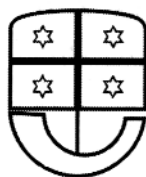


REPUBBLICA ITALIANA



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851  
Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531  
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)  
E-mail: [abbonati@regione.liguria.it](mailto:abbonati@regione.liguria.it)  
E-mail: [burl@regione.liguria.it](mailto:burl@regione.liguria.it)

---

**PARTE SECONDA**Genova - Via Fieschi 15

---

**CONDIZIONI DI VENDITA:** Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:** Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

**CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE:** Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

**TERMINI DI PUBBLICAZIONE:** Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

**CONDIZIONI DI PAGAMENTO:** Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

---

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO  
Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005"

---

**PARTE SECONDA**

---

*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 Dicembre 1998 n. 75*

---

**SOMMARIO****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 29.09.2008 N. 39****Convalida dei Consiglieri regionali Angelo Barbero, Lorenzo  
Basso e Vito Vattuone.****pag. 5448****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 29.09.2008 N. 40**

- Sostituzione di un membro nella Giunta delle elezioni.** pag. 5448
- DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE – ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 07.10.2008 N. 42**  
**Convalida del Consigliere regionale Pietro Oliva.** pag. 5449
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.10.2008 N.  
1208**  
**Reg. (CE) n. 1198/2006, Fondo europeo della Pesca (FEP), periodo  
2007-2013. Avvio programmazione regionale.** pag. 5449
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.10.2008 N.  
1211**  
**Individuazione capitoli nell’ambito delle unita’ previsionali di base  
previste dalla l.r. 01.08.2008, n. 31 “Disciplina in materia di polizia  
locale”.** pag. 5505
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.10.2008 N.  
1212**  
**Approvazione “Documento di programmazione regionale in mate-  
ria di INFEA (informazione, formazione ed educazione ambienta-  
le)”.** pag. 5506
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.10.2008 N.  
1215**  
**Espressione dell’atto d’intesa, di cui all’art. 2, comma 1, del  
D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimen-  
to ENI S.p.A. di Genova - Pegli.** pag. 5507
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.10.2008 N.  
1216**  
**Espressione dell’atto d’intesa, di cui all’art.2, comma 1, del D.Lgs.  
334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento ENI  
S.p.A. di Imperia.** pag. 5508
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.10.2008 N.  
1217**  
**Espressione dell’atto d’intesa, di cui all’art. 2, comma 1, del  
D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimen-  
to SILOMAR S.p.A. di Genova.** pag. 5510
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.10.2008 N.  
1222**  
**Criteria e modalita’ di concessione dei contributi previsti dall’art. 2  
della legge regionale n. 36/2000 in adeguamento alle disposizioni**

di cui al reg. CE n. 1857/2006 della Commissione. pag. 5511

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.10.2008 N. 1223**

Regolamento (CE) n. 1698/2005 - Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007 - 2013. Proroga termini conversione preadesioni - misure 112, 121, 122 e 311. pag. 5513

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 03.10.2008 N. 1233**

Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR (Fondo europeo per lo sviluppo rurale) nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013. pag. 5515

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 03.10.2008 N. 318**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.1186.000,00 (52° provvedimento). pag. 5521

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 08.10.2008 N. 322**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 900.000,00 (53° provvedimento). pag. 5522

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 08.10.2008 N. 323**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 100.000,00 (54° provvedimento). pag. 5524

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 08.10.2008 N. 324**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 100.000,00 (55° provvedimento). pag. 5525

**REGIONE LIGURIA**

**DIREZIONE CENTRALE RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**

Pubblicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'11.03.2008 dei provvedimenti relativi ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa - seduta Giunta regionale del 26.09.2008. pag. 5527

Pubblicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'11.03.2008

**degli incarichi conferiti nella seduta della Giunta regionale del 03.10.2008.** pag. 5528

**REGIONE LIGURIA**

**DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI**

**SETTORE PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

**Elenco zone carenti di medicina generale e pediatria di libera scelta e degli incarichi vacanti di continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale.** pag. 5529

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.10.2008 N. 5540/117511**

**Comune di Rovegno. Variante al Programma di Fabbricazione, per adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (P.A.I.), riferita ad alcune aree ubicate in loc. Moglia.** pag. 5547

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.10.2008 N. 5587/118062**

**Comune di Isola del Cantone. Variante al Piano Regolatore Generale, per adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (P.A.I.), riferita all'intero territorio comunale.** pag. 5547

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI IMPERIA 30.09.2008 N. 81**

**Approvazione della Variante del Piano di Bacino Stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica dell'Ambito di Bacino n. 7 Dianese, a seguito degli studi idraulici nei tratti terminali del rio Gorleri, rio Ciapasso, rio Varcavello, torrente S.Pietro, rio Pineta, rio Rodine, rio della Madonna - L.R. n. 18/99 art. 97, adottato con D.C.P. n. 6 del 28.02.2006.** pag. 5548

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA - AFFARI LEGALI - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 13.10.2008 N. R/139**

**Pratica Espropriativa n. 18 - S.P. 548 di Valle Argentina - Rettifica e messa in sicurezza di alcuni tratti del tracciato (dal Km. 14+300 al Km. 14+700; dal Km. 16+147 al Km. 16+230; dal Km. 16+408 al Km. 16+429). Procedura espropriativa.** pag. 5549

**PROVINCIA DI IMPERIA**

**Ditte: Comune di San Bartolomeo al Mare; Lentini Antonino.  
Domande per concessione derivazione acqua.** pag. 5550

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA  
19.09.2008 N. 6660**

**Torrente Segno - Comune di Vado Ligure - Concessione per l'installazione di dispersore anodico a protezione catodica dell'elettrodotto da realizzarsi all'interno dell'alveo - Autorizzazione inizio lavori. richiedente: Eni S.p.A..** pag. 5551

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA  
19.09.2008 N. 6663**

**Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. Corso d'acqua Rio Canin - Comune di Spotorno. Domanda intesa ad ottenere la Concessione per la realizzazione di un attraversamento con elettrodotto MT 15 KV in cavo entro tubo in ferro staffato a manufatto esistente (Ponte S.P. 8). Autorizzazione Temporanea.** pag. 5551

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA  
23.09.2008 N. 6708**

**Richiedente: Comune di Loano. Corsi d'acqua torrente Nimbalto rio Berbena - rio Rolandette - Rio Chiappe e rio Casazze - Bacino Nimbalto - Località varie - Comune di Loano. Autorizzazione ai fini idraulici per opere di pulizia alvei in Comune di Loano. Pratica n. 249/08.** pag. 5552

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA  
24.09.2008 N. 6746**

**Rio Meone - Località Valleggia - Comune di Quiliano - Concessione per la realizzazione di un parallelismo con condotta gas DE 225 PE in subalveo. concessionario: Società Italiana per il Gas.** pag. 5553

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA  
24.09.2008 N. 6747**

**Corso d'acqua affluente destro del rio San Michele - Località Finalborgo - Comune di finale Ligure - Concessione per la realizzazione di attraversamento con ponte carrabile. Concessionario MGM Costruzioni.** pag. 5553

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E**

**TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA  
24.09.2008 N. 6748**

**Corso d'acqua rio Cascinelle - Località Cascinelle - Comune di Dego. Concessione per la realizzazione di attraversamento con elettrodotto BT 380 V. in cavo aereo precordato. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A..**

pag. 5554

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA  
24.09.2008 N. 6751**

**Corso d'acqua rio Cucco - Località Sopra Cimitero - Comune di Varazze. Concessione per l'attraversamento con elettrodotto BT 380 V. in cavo interrato entro tubo in ferro da 50 posizionato all'interno del marciapiede del ponte esistente. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A..**

pag. 5555

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA  
24.09.2008 N. 6752**

**Torrente Riobasco e Rio Beccalla - Località Nicosin - Comune di Stella - Concessione per la realizzazione attraversamento con elettrodotto MT 15 KV entrostante tubo da 5" staffato al ponte S.P. 334 ed attraversamento con elettrodotto 15 KV in cavo interrato entrostante tubazione in pvc da 160 mm sul sedime della tombinatura del Rio Beccalla. Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A..**

pag. 5555

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA  
29.09.2008 N. 6850**

**Rio Quattro Stagioni - Comune di Savona - Concessione in sanatoria per la realizzazione di n. 5 bocche di scarico acque bianche. Concessionario: Consorzio Cooperative Costruzioni.**

pag. 5556

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA  
19.09.2008 N. 6852**

**Torrente Riobasco in Comune di Albisola Superiore - Autorizzazione temporanea per il mantenimento dell'attraversamento con tubazione staffata al lato valle del ponte di Via Italia. Concessionario: Acquedotto di Savona S.p.A..**

pag. 5557

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA  
30.09.2008 N. 6920**

**Corso d'acqua torrente Letimbro - Località Cimavalle in Comune**

**di Savona. Domanda intesa ad ottenere il Rinnovo della Licenza di Attingimento per derivare una quantità d'acqua di Moduli 0,005 (l/sec. 0,5) ad uso irriguo per n. 9 ore e 30 minuti al giorno (dalle ore 7,00 alle ore 11,00 e dalle ore 16,00 alle ore 21,30). Richiedente: Sig.ra Berta Pierina.**

pag. 5557

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 30.09.2008 N. 6921**

**Corso d'acqua rio Giacchetti - Comune di Cengio. Domanda intesa ad ottenere il Rinnovo della Licenza d'Attingimento per derivare una quantità di Moduli 0,0066 (l/sec. 0,66) per una ora e 20 minuti al giorno ad uso irriguo. Pratica n. 12/2007 - Id. I0720015. Richiedente: Sig. Massolo Flavio.**

pag. 5558

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 02.10.2008 N. 6968**

**Corso d'acqua torrente Osiglietta - Località Borgo - Comune di Osiglia. Domanda intesa ad ottenere il Rinnovo della Licenza d'Attingimento per derivare una quantità d'acqua di Moduli 0,03 (l/sec. 3,00) ad uso irriguo per n. 15 minuti al giorno (dalle ore 18,00 alle ore 18,15). Richiedente: Sig. Sevega Dario.**

pag. 5558

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 06.10.2008 N. 7071**

**Variante a parziale sanatoria della concessione di pertinenza demaniale nel torrente Merula in località San Bartolomeo del Comune di Andora. Concessionario: Calcestruzzi Miramare s.r.l..**

pag. 5559

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 06.10.2008 N. 7072**

**Concessione per derivazione d'acqua ad uso potabile, domestico ed irriguo da una sorgente nel bacino del torrente Teiro in Comune di Varazze. Concessionario: Furini Paola, Damele Maria e Ratto Franca.**

pag. 5559

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 24.09.2008 N. 6753**

**Richiedente: Comunità Montana "Alta Val Bormida". Corso d'acqua Fiume Bormida di Millesimo - Località Cascinasso - Comune di Bardineto - Autorizzazione per manutenzione tratto di fognatu-**

ra all'interno dell'alveo. pag. 5560

**PROVINCIA DI SAVONA**

Ditte: Rossello Giovanni; Vigo Carla. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 5560

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 06.10.2008 N. 458**

Pratica n. 5747. Corso d'acqua: Canale dei Boschi o Rio Monte della Chiesa. Nulla Osta Idraulico n. 11761. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali in sede di conferenza dei Servizi per la realizzazione di n. 2 attraversamenti del Canale dei Boschi o Rio Monte della Chiesa con condotta fognaria a gravità in PVC De 200 e condotta fognaria in pressione PEAD DE 110 con posa in opera di uno scarico di emergenza in PVC DE 200 nell'ambito del progetto per la realizzazione della rete fognaria in Via Camaiora nel Comune di S. Stefano Magra. Ditta: ACAM Acque S.p.A.. pag. 5561

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 29.09.2008 N. 447**

Pratica n. 5330. Corso d'acqua: Rio Ribarberi. Nulla Osta Idraulico n. 11317. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla demolizione e ricostruzione del ponte "Rio Ribarberi" in Via Castiglioni, nel Comune di Santo Stefano Magra. Ditta: Comune di Santo Stefano Magra. pag. 5562

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 02.10.2008 N. 455**

Pratica n. 4333. Nulla Osta Idraulico n. 11736. Corso d'acqua: torrente Durasca. Variante all'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali rilasciata con determinazione dirigenziale n. 253 del 05.06.2007, con contestuale annullamento della stessa, relativa allo spostamento di cavi telefonici in fibra ottica in attraversamento del torrente Durasca contenuti in una canaletta in vetroresina di sezione rettangolare pari a cm 17.50 x 7.00 staffati alla soletta del ponte della strada provinciale in località San Martino di Durasca nel Comune di Follo. Ditta: Telecom Italia S.p.A.. pag. 5563

**AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA**

Elenco Delibere del Comitato Istituzionale del 09.10.2008. pag. 5564

Elenco Decreti del Comitato Istituzionale dal 10.07.2008 al 09.10.2008. pag. 5565

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTO-**



**RITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA  
09.10.2008 N. 209**

**Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI DCI 180/06) - Migliore  
specificazione e adeguamento di riferimento normativo dell'art. 5  
'Definizioni', comma 21 'Reticolo idrografico significativo ai fini  
del corretto assetto idraulico' delle Norme di Attuazione (NdA), ai  
sensi art. 43, comma 3, lettera b, delle stesse NdA.**

**pag. 5566**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

**29.09.2008**

**N. 39**

Convalida dei Consiglieri regionali Angelo Barbero, Lorenzo Basso e Vito Vattuone.

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

**omissis**

**D E L I B E R A**

di convalidare l'elezione dei Consiglieri Angelo Barbero, Lorenzo Basso e Vito Vattuone.

**IL PRESIDENTE**  
Giacomo Ronzitti

**I CONSIGLIERI SEGRETARI**  
Patrizia Muratore  
Franco Rocca

---

---

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

**29.09.2008**

**N. 40**

Sostituzione di un membro nella Giunta delle elezioni.

**IL CONSIGLIO REGIONALE**

**omissis**

**DELIBERA**

di nominare membro nella Giunta delle elezioni in sostituzione del Consigliere Nicola Abbundo dimissionario il Consigliere Garibaldi Gino.

**IL PRESIDENTE**  
Giacomo Ronzitti

**I CONSIGLIERI SEGRETARI**  
Patrizia Muratore  
Franco Rocca

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE  
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****07.10.2008****N. 42****Convalida del Consigliere regionale Pietro Oliva.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di convalidare l'elezione del Consigliere regionale Pietro Oliva.

IL PRESIDENTE

Giacomo Ronzitti

I CONSIGLIERI SEGRETARI

Patrizia Muratore

Franco Rocca

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****03.10.2008****N. 1208****Reg. (CE) n. 1198/2006, Fondo europeo della Pesca (FEP), periodo 2007-2013.  
Avvio programmazione regionale.**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002, relativo alla conservazione e allo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nell'ambito della politica comune della pesca;

VISTO il Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTO il Regolamento (CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

VISTO IL Programma Strategico Nazionale contenente la descrizione di tutti gli aspetti della politica comune della pesca e recante le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso, nonché i termini di attuazione; tale programma è stato sottoposto alla Commissione nel giugno 2007 e adottato e trasmesso formalmente con nota prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

VISTO il Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007;

VISTO, in particolare, l'art. 38 del Regolamento (CE) 498/2007, ove è indicato che, qualora uno o più compiti dell'autorità di gestione o dell'autorità di certificazione siano effettuati da organismi intermedi, le relative convenzioni devono essere formalmente registrate per iscritto;

CONSIDERATO che, per la realizzazione del Programma Operativo del FEP, le risorse finanziarie sono state ripartite nella misura del 33% e del 67% rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, nella seduta del 20 marzo 2008;

VISTO il DM n. 576 del 25 giugno 2008 con il quale è stata istituita la Cabina di regia, di cui al n° 8 del Programma Operativo;

VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18-09-2008, e che, in particolare:

- a) approva i piani finanziari dell'Amministrazione centrale, delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (UE, FdR, Regioni e Privati),
- b) definisce le norme di funzionamento della Cabina di regia di cui al §8 del Programma, istituita con DM n. 576 del 25 giugno 2008,
- c) identifica le funzioni delegate dall'Autorità di gestione e dall'Autorità di certificazione agli Organismi intermedi,
- d) regola le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del Programma;

PRESO ATTO che, per l'attuazione e la gestione delle misure previste dal citato Accordo Multiregionale in attuazione del FEP per il periodo di finanziamento 2007-2013, è stata prevista l'assegnazione di risorse finanziarie alla Regione Liguria (in qualità di Organismo Intermedio) da parte dell'Unione Europea e dello Stato per un importo complessivo di € 6.597.290,00;

CONSIDERATO che con Deliberazione CIPE n. 124 del 23 novembre 2007 sono stati approvati i seguenti criteri di cofinanziamento della quota nazionale pubblica degli interventi che beneficiano del contributo del Fondo europeo per la pesca (FEP) di cui al Regolamento (CE) del Consiglio n. 1198/2006:

per le misure a gestione regionale, l'80% della quota nazionale pubblica fa carico alle disponibilità del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota fa carico ai bilanci delle regioni e delle province autonome;

per le misure gestite dall'amministrazione centrale dello Stato, il 100% della quota nazionale pubblica fa carico al predetto Fondo di rotazione;

CONSIDERATO che, per una corretta attuazione della programmazione 2007-2013, la Cabina di regia ha provveduto ad elaborare una serie di documenti ritenuti necessari per l'attuazione, fra l'altro, dei compiti e delle misure a cura degli Organismi Intermedi, allegati al presente atto quale parte integrante e necessaria e che sono di seguito elencati:

criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,

criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti,

linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013,

bozze dei bandi per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale:

mis. 1.3 – investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 Reg. CE 1198/2006),

mis. 2.1, sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006),

mis. 2.3 – Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34 e 35 Reg. CE n. 1198/2006),

mis. 3.3 – Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca (art. 39 Reg. CE n. 1198/2006),  
tali documenti sono stati approvati durante la riunione della Cabina di Regia del 23 luglio 2008;

RITENUTO pertanto, per quanto in precedenza citato, necessario ed opportuno approvare la documentazione elaborata ed approvata dalla Cabina di Regia in attuazione del citato Accordo Multiregionale,

su proposta dell'Assessore incaricato all'Agricoltura, Protezione Civile e Pesca,

#### DELIBERA

di approvare, per i motivi in premessa indicati e sulla base dell'Accordo Multiregionale (attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP - Fondo europeo per la pesca - I Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra MIPAAF -Regioni Ob. convergenza e Obiettivo non convergenza) approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18/09/2008, la seguente documentazione elaborata ed approvata dalla Cabina di Regia in attuazione del citato Accordo Multiregionale, ritenuta essenziale per l'attuazione delle misure dei compiti e delle misure a cura delle Regioni e province autonome in qualità di Organismi Intermedi, allegata al presente atto quale parte integrante e necessaria:

- criteri di selezione per la concessione degli aiuti, ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Reg. (CE) n. 1198/2006, approvati dal comitato di sorveglianza in data 5 giugno 2008,

- criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti,

- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013,

- bozze dei bandi per l'attuazione delle seguenti misure a gestione regionale:

mis. 1.3 – investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 Reg. CE 1198/2006),

mis. 2.1, sottomisura 1 - Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (artt. 28 e 29 Reg. CE 1198/2006),

mis. 2.3 – Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione (artt. 34 e 35 Reg. CE n. 1198/2006),

mis. 3.3 – Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca (art. 39 Reg. CE n. 1198/2006),

di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento, comprensivo di allegati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;

di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento, comprensivo di allegati e della seguente documentazione:

Programma Strategico Nazionale (PSN),

Programma Operativo (PO),

Accordo multiregionale,

sul sito Web della Regione Liguria.

IL Segretario  
Mario Martinero

(segue allegato)

## **FEP 2007/2013**

### **CRITERI DI SELEZIONE PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI**

#### **1. Introduzione**

Il Regolamento CE n. 1198/2006 stabilisce le misure a favore del settore della pesca e dell'acquacoltura ammissibili a finanziamento nell'ambito del Fondo Europeo per la Pesca.

Il medesimo regolamento stabilisce, inoltre, che le operazioni ammesse a cofinanziamento dall'Autorità di gestione e dagli Organismi intermedi devono soddisfare i criteri adottati preventivamente dal Comitato di Sorveglianza.

Ai sensi dell'art. 65, lett. a), tali criteri devono essere approvati dal Comitato di Sorveglianza entro 6 mesi dalla decisione di approvazione del Programma operativo, cioè entro il 19 giugno 2008.

Nel Programma Operativo approvato è già delineata, per alcune misure, la strategia da attuare da parte dell'Amministrazione centrale e degli organismi intermedi, attraverso l'identificazione di azioni prioritarie tra quelle ammissibili.

Il presente documento stabilisce i "criteri di selezione", ovvero quegli elementi che permettono di effettuare una scelta tra i progetti dichiarati ammissibili. I suddetti criteri sono validi sull'intero territorio nazionale, non è possibile selezionarne solo alcuni, né aggiungerne di nuovi. Qualora nel corso del periodo di programmazione si renda necessario emendare tali criteri, le modifiche dovranno essere nuovamente approvate dal Comitato di Sorveglianza.

I pesi relativi da attribuire ai criteri di selezione potranno essere determinati direttamente dall'Amministrazione centrale o dai singoli Organismi intermedi in fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza.

Di seguito si riportano gli aspetti generali per la selezione delle operazioni e le schede sintetiche dei criteri di selezione relativi a ciascuna misura prevista dal Programma Operativo.

#### **2. Aspetti generali per la selezione delle operazioni**

Come sancito dall'art. 2 della Decisione di approvazione del PO n. 6792 del 19 dicembre 2007, sono ritenute ammissibili le spese effettivamente pagate dai beneficiari, pubblici o privati, dal 1° gennaio 2007, per operazioni non ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità. Qualora le medesime operazioni rientrino nella casistica del regime di aiuto, le spese di cui sopra sono ritenute ammissibili se si riferiscono ad attività che soddisfano i criteri stabiliti nel regolamento CE n. 1198/2006 e sempre che possano essere considerate compatibili alla luce degli orientamenti per l'esame degli aiuti di Stato al settore pesca del 2008. In caso contrario, le suddette spese saranno ammesse esclusivamente in presenza di una decisione di compatibilità dell'aiuto stesso da parte della Commissione Europea.

L'Autorità di gestione e i singoli Organismi intermedi potranno prendere in considerazione, quale criterio generale di selezione delle operazioni l'ammissibilità delle stesse nel precedente periodo di programmazione SFOP 2000/2006, ancorché le medesime non siano state finanziate e rispettino i criteri di ammissibilità definiti nella linee comuni elaborate in seno alla Cabina di Regia.

Ferma restando la prevalenza della normativa comunitaria e nazionale vigente, si riporta un elenco indicativo degli aspetti generali per la selezione delle operazioni:

- a) L'Autorità di gestione e i singoli Organismi intermedi potranno prendere in considerazione, quale criterio generale di selezione delle operazioni, il fatto che le stesse si riferiscano a iniziative progettuali i cui lavori siano già conclusi;
- b) al fine di assicurare la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere, dovranno avere priorità i progetti che favoriscono la partecipazione delle donne;
- c) L'Autorità di gestione e i singoli organismi intermedi dovranno considerare quale criterio generale per la selezione delle operazioni la protezione e il miglioramento dell'ambiente e delle risorse naturali;
- d) L'Autorità di gestione e i singoli Organismi intermedi potranno considerare quale criterio generale per la selezione delle operazioni la creazione ed il mantenimento di posti di lavoro.

#### **3. Schede sintetiche per misura**

Di seguito si riportano le schede sintetiche per misura, con indicazione dei criteri di selezione.

Non sono stati individuati criteri di selezione per alcune misure, in quanto trattasi di situazioni specifiche dove non sussiste concorrenza tra le operazioni ammissibili.

Le schede sintetiche per misura riportano tutti i soggetti ammissibili ai sensi della normativa comunitaria e nazionale in vigore e delle disposizioni contenute nel Programma Operativo. In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, l'Amministrazione centrale o i singoli Organismi intermedi ne potranno individuare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle azioni previste nei singoli bandi.

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.1 - Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria**

**MISURA 1.1 – Aiuti pubblici per l'arresto definitivo dell'attività di pesca (art. 23 del Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dall'Amministrazione centrale nell'ambito dei piani di adeguamento e disarmo previsti dal Programma Operativo, in base all'articolo 21 del Reg. CE 1198/2006.

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 23 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 4 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Proprietari di imbarcazioni da pesca

**CRITERI DI SELEZIONE**

- Imbarcazioni con maggior Kw o GT a seconda degli obiettivi del piano al quale si concorre
- Età dell'imbarcazione

**AREA INTERESSATA**

Tutto il territorio delle aree GSA

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.1 - Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria**

**MISURA 1.2 – Aiuti pubblici per l'arresto temporaneo dell'attività di pesca (art. 24 del Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dall'Amministrazione centrale

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 24 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 5 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione Europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Proprietari di imbarcazioni da pesca o armatori previa autorizzazione dei proprietari  
Pescatori imbarcati sulle unità che effettuano l'arresto temporaneo

**CRITERI DI SELEZIONE**

- Operazioni inerenti l'arresto temporaneo dell'attività di pesca nell'ambito di piani di gestione adottati a livello nazionale nel contesto delle misure comunitarie di conservazione
- Operazioni inerenti l'arresto temporaneo dell'attività di pesca in caso di calamità naturale
- Operazioni inerenti l'arresto temporaneo dell'attività di pesca in caso di interruzione delle attività di pesca decise dallo Stato per eventi eccezionali che non derivano da misure di conservazione delle risorse

**AREA INTERESSATA**

Tutto il territorio delle aree GSA

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.1 - Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria**

**MISURA 1.3 – Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata:

- dall'Amministrazione centrale limitatamente alla sostituzione degli attrezzi nell'ambito dei piani di gestione nazionali previsti dal Programma Operativo
- dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 25 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 6 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione Europea

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Proprietari di imbarcazioni da pesca o armatori previa autorizzazione scritta all'investimento del proprietario dell'imbarcazione

**CRITERI DI SELEZIONE**

- Progetti che comportano riconversione dei sistemi di pesca attivi (draga idraulica e strascico) ad altri sistemi di pesca passivi (altri sistemi)
- Progetti che, ferma restando la riduzione della potenza massima continuativa del motore prevista dal Reg. CE 1198/06, prevedono l'installazione di motori con tecnologia a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale
- Progetti per imbarcazioni di età superiore a 10 e inferiore a 30 anni
- Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è donna
- Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è un giovane sotto ai 32 anni
- Progetti volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo
- Progetti inerenti la sostituzione degli attrezzi ai sensi del Reg. CE 1967/06
- Progetti presentati da soggetti appartenenti alla categoria della piccola pesca
- Progetti volti a migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari a bordo

**AREA INTERESSATA**

Tutto il territorio delle aree GSA - Territorio regionale

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.1 - Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria**

**MISURA 1.4 – Piccola Pesca Costiera (art. 26 comma 4 Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 26, par. 4, del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 7 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione Europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Pescatori, proprietari o armatori di pescherecci che praticano la piccola pesca costiera

**CRITERI DI SELEZIONE**

- Iniziative volte a migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca
- Iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca
- Iniziative certificate di prodotto o di processo
- Progetti volti a migliorare la sicurezza dei lavoratori a bordo
- Progetti volti a migliorare le competenze professionali e la formazione in materia di sicurezza
- Iniziative relative a prodotti ittici di nicchia
- Nel caso di cui alle lettere a) e c) paragrafo 4 dell'art. 26 del Reg. CE 1198/2006, maggiore percentuale di rappresentatività

**AREA INTERESSATA**

Territorio regionale



**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.1 - Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria****MISURA 1.5** – Compensazione socio economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria (art. 27 Reg. CE 1198/06)

La misura sarà attivata:

- dall'Amministrazione centrale nell'ambito dei piani di gestione nazionali previsti dal Programma Operativo
- dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 27 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 8 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Pescatori professionali

**CRITERI DI SELEZIONE**

- Interventi finalizzati alla diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori
- Interventi finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali
- Interventi finalizzati alla riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima
- Per gli interventi di cui al paragrafo 2 dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006, età delle imbarcazioni
- Per gli interventi di cui al paragrafo 1, lettere a), b) e c), dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006, numero di mesi di imbarco superiore a 4 in ciascuno dei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda
- Per gli interventi di cui al paragrafo 1, lettere a) e b), dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006, numero di pescatori che partecipano all'iniziativa
- Nell'ambito dei piani di gestione nazionali: gli interventi di cui alla lettera c), paragrafo 1, dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006
- Per gli interventi di cui alla lettera e), paragrafo 1, dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 numero di mesi di imbarco superiore a 12 mesi

**AREA INTERESSATA**Tutto il territorio delle aree GSA  
Territorio regionale

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 2** – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

**MISURA 2.1 – Sottomisura 1** Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (Artt.28-29 Reg CE 1198/06)

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi previsti dall'art. 29 del Reg. CE 1198/06, all'articolo 10 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro

**CRITERI DI SELEZIONE**

- Progetti presentati dalle micro e piccole imprese
- Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento
- Integrazione verticale delle attività di allevamento
- Allevamenti di nuove specie con buone prospettive di mercato
- Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori
- Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura
- Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura.

**AREA INTERESSATA**

Territorio regionale

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 2** – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

**MISURA 2.1 – Sottomisura 2** Misure idroambientali (Art. 30 del Reg. CE 1198/06)

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi previsti dall'art.30 del Reg. CE 1198/06, all'articolo 11 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Micro, piccole e medie imprese che operano nel settore dell'acquacoltura, e imprese operanti nel settore dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

**CRITERI DI SELEZIONE**

- Impianti situati all'interno o in vicinanza di zone Natura 2000 (preesistenti la data di decisione istituyente le zone Natura 2000)
- Impianti soggetti a specifici vincoli in quanto inseriti in aree SIC o ZPS
- Acquacoltura biologica

**AREA INTERESSATA**

Territorio regionale

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 2** – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

**MISURA 2.1 – Acquacoltura Sottomisura 3** Misure sanitarie (art. 31 del Reg. CE 1198/2006)

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi previsti dall'art.31 del Reg. CE 1198/06 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione Europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Micro, piccole e medie imprese che operano nel settore della molluschicoltura

**CRITERI DI SELEZIONE**

Non sono stati individuati criteri di selezione, in quanto trattasi di situazioni specifiche dove non sussiste concorrenza tra le operazioni ammissibili

**AREA INTERESSATA**

Territorio regionale

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 2** –Acquicoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

**MISURA 2.1 – Sottomisura 4** Misure veterinarie (art. 32 del Reg. CE 1198/2006)

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi sulla base dei programmi di eradicazione o delle misure di lotta elaborati dallo Stato ai sensi della direttiva 2006/88/CE e approvati dalla Commissione europea.

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi previsti dall'art.32 del Reg. CE 1198/06, all'articolo 12 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Saranno stabiliti sulla base dei programmi di eradicazione o delle misure di lotta approvati dalla Commissione europea.

**CRITERI DI SELEZIONE**

Saranno stabiliti sulla base dei programmi di eradicazione o delle misure di lotta approvati dalla Commissione europea.

**AREA INTERESSATA**

Territorio regionale

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 2** – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

**MISURA 2.2** – Pesca nelle acque interne (art.33 Reg. CE 1198/06)

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi previsti dall'art.33 del Reg. CE 1198/06, all'articolo 13 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Operatori del settore in possesso della licenza di pesca professionale per le acque interne

Associazioni nazionali di categoria

Enti pubblici

**CRITERI DI SELEZIONE**

- Tipologia di soggetto proponente
- Partecipazione finanziaria del soggetto
- Progetti volti a migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro
- Progetti volti a migliorare l'igiene e la qualità del prodotto
- Mantenimento occupazionale

**AREA INTERESSATA**

Territorio regionale

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 2** – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

**MISURA 2.3** – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici (art. 34-35 Reg CE 1198/2006)

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi previsti dagli artt. 34 e 35 del Reg. CE 1198/06, all'articolo 14 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Micro, piccole e medie imprese e imprese che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

**CRITERI DI SELEZIONE**

- Progetti presentati dalle micro e piccole imprese
- Progetti presentati da imprese con titolarità femminile
- Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento
- Produzioni polivalenti
- Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori
- Nuovi impianti
- Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione
- Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale
- Ricorso ad energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico
- Certificazione di qualità del prodotto
- Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti
- Certificazione ambientale

**AREA INTERESSATA**

Territorio regionale

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.3 - Misure di interesse comune****MISURA 3.1 – Azioni collettive (art. 37 lettera m) del Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi nell'ambito dei piani di gestione locali

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 37 lettera m) del Reg. CE 1198/2006 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Gruppi di pescatori associati, consorzi di pescatori, che rappresentano almeno il 70% delle imbarcazioni o della capacità di pesca registrata nell'area oggetto dell'iniziativa; organismi pubblici e semipubblici.

**CRITERI DI SELEZIONE**

- Numero di soggetti aderenti che rappresentano una percentuale maggiore del 70% delle imbarcazioni o della capacità di pesca registrata nell'area oggetto dell'iniziativa
- Estensione dell'area

**AREA INTERESSATA**

Territorio regionale/ interregionale

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.3 - Misure di interesse comune****MISURA 3.1 – Azioni collettive (art. 37 del Reg. CE 1198/06) - altre azioni**

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 37 del Reg. CE 1198/2006 (esclusa lettera m), all'articolo 15 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (non applicabile per operazioni di cui alla lettera l) dell'art.37 Reg. FEP), Consorzi, Organizzazioni riconosciute che operano per conto dei produttori (O.P.), Organizzazioni professionali riconosciute, organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, enti/organismi pubblici e semipubblici, Associazioni Ambientaliste.

**CRITERI DI SELEZIONE**

- Operazioni volte a una migliore conservazione e gestione sostenibile delle risorse
- Operazioni finalizzate alla promozione di metodi o attrezzature di pesca selettivi e alla riduzione delle catture accessorie
- Operazioni volte a migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari
- Operazioni che promuovono il partenariato tra scienziati e operatori del settore
- Operazioni che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi fissati per la piccola pesca costiera all'art. 26, paragrafo 4 del Reg. 1198/06
- Operazioni che istituiscono OP riconosciute ai sensi del Reg. CE 104/2000
- Operazioni che provvedono alla ristrutturazione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità presentati dalle OP riconosciute ai sensi del Reg. CE 104/2000
- Operazioni finalizzate a migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza
- Operazioni volte ad accrescere le competenze professionali o sviluppare nuovi metodi e strumenti di formazione

**AREA INTERESSATA**

Territorio regionale/interregionale

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 3 - Misure di interesse comune****MISURA 3.2 – Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche (art. 38 del Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 38, par. 2, del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 16 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Organismi pubblici o semipubblici  
Organizzazioni professionali riconosciute  
Altri organismi designati a tale scopo

**CRITERI DI SELEZIONE**

- Progetti inerenti i siti di Natura 2000 o Zone di Protezione Speciale (ZPS) o AMP
- Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento
- Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto

**AREA INTERESSATA**

Territorio regionale

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.3 - Misure di interesse comune****MISURA 3.3 – Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca (art. 39 Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 39, paragrafi 2 e 3, del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 17 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca  
Organizzazioni riconosciute che operano per conto dei produttori  
Organismi pubblici/semipubblici  
Altri organismi designati a tale scopo

**CRITERI DI SELEZIONE**

- Numero di soggetti coinvolti
- Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento
- Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali
- Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013
- Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro
- Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto
- Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto

**AREA INTERESSATA**

Territorio regionale

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 3 - Misure di interesse comune****MISURA 3.4 – Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori (art. 40 Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dall'Amministrazione centrale e dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 40 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 18 del Reg. CE 498/2007

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Organizzazioni che operano per conto dei produttori

Organismi pubblici/semipubblici

Organizzazioni professionali riconosciute

Altri organismi designati a tale scopo

**CRITERI DI SELEZIONE**

Per l'Amministrazione centrale:

- operazioni volte alla realizzazione di campagne di promozione nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
- operazioni volte alla creazione di campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca
- operazioni finalizzate alla partecipazione a fiere

Per gli Organismi intermedi:

- operazioni volte alla realizzazione di campagne di promozione regionali o interregionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
- operazioni volte alla fornitura al mercato di specie eccedentarie o sottoutilizzate
- operazioni volte all'attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura
- operazioni volte alla promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto
- operazioni volte alla promozione dei prodotti riconosciuti ai sensi del Reg. CE 510/2006
- operazioni volte alla certificazione di qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione
- operazioni volte alla creazione di campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca
- operazioni volte alla realizzazione di indagini di mercato
- operazioni finalizzate alla partecipazione a fiere

**AREA INTERESSATA**

Territorio nazionale/transnazionale

Territorio regionale

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.3 - Misure di interesse comune****MISURA 3.5 – Progetti pilota (art. 41 Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dall'Amministrazione centrale e dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 41 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 19 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

In cooperazione con un organismo tecnico o scientifico:

O.P. riconosciute, consorzi di imprese di pesca e cooperative di pescatori

Organismi pubblici/semipubblici

Organizzazioni professionali riconosciute e organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale

**CRITERI DI SELEZIONE**

- Interventi volti a sperimentare, in condizioni simili a quelle reali, l'affidabilità tecnica o la vitalità economica di una tecnologia innovativa, allo scopo di acquisire e diffondere conoscenze tecniche o economiche sulla tecnologia sperimentata
- Interventi volti a consentire la sperimentazione di piani di gestione e piani di ripartizione dello sforzo di pesca, vietando se necessario la pesca in certe zone, allo scopo di verificare le conseguenze a livello biologico ed economico, nonché il ripopolamento sperimentale
- Interventi volti a elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare o l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini
- Interventi volti a sperimentare tipi alternativi di tecniche di gestione della pesca
- Progetti integrati che prevedono più di una misura

**AREA INTERESSATA**

Territorio nazionale

Territorio regionale

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.3 - Misure di interesse comune****MISURA 3.6 – Modifiche dei pescherecci per destinarli ad altre attività (art. 42 Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 42 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 20 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Organismi pubblici/semipubblici

**CRITERI DI SELEZIONE**

- Operazioni con scopo di formazione e ricerca
- Operazioni con scopo di controllo e ispezione delle coste e del mare
- Operazioni con scopo di tutela dell'ambiente
- Operazioni finalizzate alla raccolta dei rifiuti prodotti a bordo delle unità da pesca

**AREA INTERESSATA**

Territorio regionale



**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 4 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca****MISURA 4.1 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (art. 43 del Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dagli Organismi Intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 44 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 4 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**SOGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**

Enti locali o gruppi rappresentativi di partner pubblici e soggetti privati

**CRITERI DI SELEZIONE (PER I GRUPPI)**

- Estensione dell'area
- Coerenza interna della strategia di sviluppo locale con le problematiche del territorio in cui opera e, in particolare, con le esigenze del settore pesca soprattutto sotto il profilo socioeconomico
- Partecipazione del settore ittico al partenariato locale
- Modalità di gestione del piano di sviluppo locale e dei finanziamenti (direttamente dal gruppo o da soggetti esterni al gruppo)
- Azioni del Piano volte alla tutela dell'ambiente
- Complementarietà del piano di sviluppo locale rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio (ad esempio i Piani di sviluppo locale elaborati nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale)

**AREA INTERESSATA**

Zone di pesca individuate da ciascun Organismo intermedio ai sensi del paragrafo 6.2.4.3 del PO

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 5– Assistenza tecnica****MISURA 5.1 – Assistenza tecnica (art. 46 del Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dall'Amministrazione centrale e dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 46 del Reg. CE 1198/2006 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**BENEFICIARI**

Amministrazione centrale e Organismi intermedi

**CRITERI DI SELEZIONE**

Non stabiliti in quanto trattasi di attività relative alla preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, informazione, controllo e audit del Programma, nonché creazione di reti.

**AREA INTERESSATA**

Territorio nazionale  
Territorio regionale

## **FEP 2007/2013**

# **CRITERI DI AMMISSIBILITA' PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI**

### **1. Introduzione**

Il presente documento stabilisce i "criteri di ammissibilità" per le misure cofinanziate dal Fondo Europeo per la pesca - FEP, cioè quei criteri che definiscono gli elementi necessari per qualificare un progetto come ammissibile al finanziamento.

Come stabilito di concerto con il partenariato FEP, tali criteri sono stati esclusi dal documento inerente i criteri di selezione, per costituire parte integrante dei bandi di gara di ciascun soggetto afferente il Programma.

I suddetti criteri sono validi sull'intero territorio nazionale e fanno riferimento a tutte le azioni previste dal Regolamento (CE) 1198/06.

Ciascun soggetto attuatore potrà procedere alla selezione dei predetti criteri in base alle azioni attivate, in funzione della strategia adottata, e in base alla tipologia di beneficiario.

Qualora nel corso del periodo di programmazione si renda necessario emendare tali criteri, le modifiche dovranno essere esaminate in seno alla Cabina di regia.

Di seguito si riportano gli aspetti generali per l'ammissibilità delle operazioni e le schede sintetiche dei criteri di ammissibilità relativi a ciascuna misura prevista dal Programma Operativo.

### **2. Aspetti generali per l'ammissibilità delle operazioni**

Ferma restando la prevalenza della normativa comunitaria e nazionale vigente, si indicano gli aspetti generali per l'ammissibilità delle operazioni, valevoli, ove pertinenti, per tutti i soggetti attuatori in funzione delle caratteristiche di ciascuna misura e della tipologia di beneficiario:

- a) applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- b) per investimenti materiali: in caso di localizzazione dell'oggetto del finanziamento nel territorio regionale, è consentita la localizzazione della sede legale della società in territorio extraregione;
- c) non cumulabilità del finanziamento, nei termini stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore;
- d) presentazione della documentazione inerente l'avvio delle procedure per il rilascio, o attestante il possesso, delle concessioni e/o autorizzazioni necessarie per l'avvio dell'operazione;
- e) conformità dell'operazione alle tipologie di intervento ammesse;
- f) completezza della documentazione indicata nel bando di attivazione della misura, come essenziale ai fini dell'ammissibilità;
- g) per investimenti materiali: non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito nel corso dei cinque anni precedenti di un finanziamento pubblico.

### **3. Schede sintetiche per misura**

Di seguito si riportano le schede sintetiche per misura, con indicazione dei criteri di ammissibilità.

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.1 - Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria**

**MISURA 1.1 – Aiuti pubblici per l'arresto definitivo dell'attività di pesca (art. 23 del Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dall'Amministrazione centrale nell'ambito dei piani di adeguamento e disarmo previsti dal Programma Operativo, in base all'articolo 21 del Reg. CE 1198/2006.

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 23 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 4 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

- L'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi ricadenti in una delle GSA per le quali è approvato il relativo piano di disarmo di cui al PO
- Gli attrezzi da pesca riportati sulla licenza devono essere quelli relativi al piano di adeguamento per il quale si concorre
- L'imbarcazione da pesca deve aver effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda
- In caso di rinuncia/disinteresse da parte del beneficiario a seguito di concessione del contributo, lo stesso non potrà ripresentare istanza di finanziamento nei due anni successivi alla rinuncia/disinteresse
- Età dell'imbarcazione pari o superiore a 10 anni calcolati ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE 2930/86
- Applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.1 - Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria**

**MISURA 1.2 – Aiuti pubblici per l'arresto temporaneo dell'attività di pesca (art. 24 del Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dall'Amministrazione centrale

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 24 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 5 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione Europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

- L'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi ricadenti in una delle GSA riportati nei piani indicati nel PO.
- Gli attrezzi da pesca riportati sulla licenza devono essere quelli relativi al piano di gestione nazionale per il quale è previsto l'arresto temporaneo effettuato in base all'art. 24, comma 1) v) del Reg. CE 1198/2006.
- L'armatore deve essere iscritto nel registro delle imprese di pesca
- L'imbarcazione da pesca deve risultare armata e equipaggiata al momento dell'arresto temporaneo e deve aver effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di dodici mesi precedenti la data di arresto.
- Il pescatore deve risultare imbarcato sull'unità da pesca che aderisce all'arresto temporaneo per l'intero periodo di interruzione dell'attività di pesca, salvo sbarco per malattia
- Il pescatore deve essere stato imbarcato, su imbarcazioni da pesca, per almeno 3 mesi nel periodo di dodici mesi precedenti la data di arresto temporaneo.
- Applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.1 - Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria****MISURA 1.3 – Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25 Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata:

- dall'Amministrazione centrale limitatamente alla sostituzione degli attrezzi nell'ambito dei piani di gestione nazionali previsti dal Programma Operativo;
- dagli Organismi intermedi.

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 25 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 6 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione Europea

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

- L'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro comunitario da almeno 5 anni
- Per gli interventi attivati dagli Organismi intermedi: l'imbarcazione deve essere iscritta in uno dei Compartimenti marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento dalla data di pubblicazione del bando.
- L'imbarcazione da pesca deve risultare armata e equipaggiata al momento dell'arresto temporaneo e deve aver effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda e non essere in disarmo da più di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. meteomarine) e certificate dall'Autorità marittima, o di pescherecci in arresto temporaneo
- Le imbarcazioni di età maggiore a 29 anni devono essere in possesso di un attestato di validità tecnica ed economica dell'iniziativa, rilasciata da un Organismo Tecnico riconosciuto.
- Applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.1 - Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria****MISURA 1.4 – Piccola Pesca Costiera (art. 26 comma 4 Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 26, par. 4, del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 7 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione Europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

- L'imbarcazione da pesca deve essere iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento
- Le imbarcazioni da pesca devono avere una lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri, e non devono riportare sulla licenza di pesca nessuno degli attrezzi trainati di cui alla tabella 3 dell'allegato I del Reg. CE 26/2004, come modificato dal Reg. CE 1799/06.
- Nei casi di cui alle lettere a) e c), paragrafo 4 dell'art.26 del Reg. CE 1198/2006, il numero di imbarcazioni aderenti all'iniziativa deve rappresentare il 70% delle unità della piccola pesca costiera iscritte nel/i comparto/i dell'area per la quale si richiede l'intervento (o, in alternativa, la capacità di pesca delle imbarcazioni aderenti deve rappresentare il 70% del totale registrato nell'area d'intervento)<sup>1</sup>. Tale valore può essere anche relativo ad uno o più attrezzi da pesca di cui si vuole diminuire lo sforzo di pesca su una determinata specie.
- L'imbarcazione da pesca deve essere in esercizio di pesca da almeno 3 anni e non essere in disarmo da più di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda, salvo i casi di pescherecci danneggiati per cause non imputabili al beneficiario (es. meteomarine) e certificate dall'Autorità marittima, o di pescherecci in arresto temporaneo
- In caso di domande collettive, almeno il 70% dei richiedenti deve soddisfare i requisiti richiesti.
- Applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

<sup>1</sup> Misurata in GT.

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.1** - Misure per l'adeguamento della flotta da pesca comunitaria

**MISURA 1.5** – Compensazione socio economica per la gestione della flotta da pesca comunitaria (art. 27 Reg. CE 1198/06)

La misura sarà attivata:

- dall'Amministrazione centrale nell'ambito dei piani di gestione nazionali previsti dal Programma Operativo
- dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 27 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 8 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

- Per gli interventi di cui alle lettere a), b) e c), paragrafo 1, dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006, il pescatore deve essere stato imbarcato su un peschereccio per almeno quattro mesi in ciascuno dei tre anni antecedenti la data della domanda.
- Per gli interventi di cui alla lettera e), paragrafo 1, dell'art. 27 del Reg. CE 1198/2006 i pescatori devono, non esserne proprietari del peschereccio e aver lavorato a bordo del medesimo per almeno 12 mesi; il proprietario deve aver riconsegnato la licenza di pesca nell'ambito delle procedure per l'arresto definitivo dell'attività di pesca, ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/2006.
- Per gli interventi di cui al paragrafo 2 dell'art.27 del Reg. CE 1198/2006, i pescatori devono dimostrare di essere in possesso di libretto di navigazione (o foglio matricolare) da almeno 5 anni e di essere stati imbarcati per almeno 18 mesi, nell'ambito dell'ultimo quinquennio, su un'imbarcazione da pesca, o in alternativa poter dimostrare di possedere una formazione professionale equivalente.

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 2** – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

**MISURA 2.1 – Sottomisura 1** Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura (Artt.28-29 Reg CE 1198/06)

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi previsti dall'art. 29 del Reg. CE 1198/06, all'articolo 10 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

- Livello progettuale (almeno preliminare).
- Applicazione CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza per impianti esistenti.
- Presentare un piano finanziario dell'investimento.
- Oltre i 100.000 euro di investimento da realizzare, eventuale presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adequata per il progetto di investimento.
- Nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto, lo stesso deve presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 2** – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

**MISURA 2.1 – Sottomisura 2** Misure idroambientali (Art. 30 del Reg. CE 1198/06)

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi previsti dall'art.30 del Reg. CE 1198/06, all'articolo 11 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

- Impegno al rispetto per un minimo di 5 anni di requisiti idroambientali che vadano oltre la mera applicazione delle buone pratiche in acquacoltura.
- Autorizzazione dell'ente gestore dell'area protetta nazionale/regionale/provinciale.
- Applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi sociali e di sicurezza.

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 2** – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

**MISURA 2.1 – Acquacoltura Sottomisura 3** Misure sanitarie (art. 31 del Reg. CE 1198/2006)

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi previsti dall'art.31 del Reg. CE 1198/06 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione Europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

- Dichiarazione degli uffici sanitari regionali della sospensione della raccolta dei molluschi per la proliferazione di plancton tossico o per la presenza di plancton contenente biotossine.
- Perdita di reddito dovuta alla sospensione della raccolta dei molluschi per più di quattro mesi consecutivi o che superi il 35% del fatturato annuo dell'impresa interessata, calcolata sulla base del fatturato medio dell'impresa iscritto in bilancio nei tre anni precedenti (o desunto dalla dichiarazione annuale IVA).

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 2** – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

**MISURA 2.2** – Pesca nelle acque interne (art.33 Reg. CE 1198/06)

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi previsti dall'art.33 del Reg. CE 1198/06, all'articolo 13 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

- Pescherecci che esercitano attività di pesca commerciale nelle acque interne e che non sono iscritti nel registro comunitario della flotta peschereccia.
- Impegno a non richiedere una licenza di pesca al di fuori delle acque interne per l'imbarcazione oggetto di finanziamento.
- Applicazione del CCNL e leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 2** – Acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

**MISURA 2.3** – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici (art. 34-35 Reg CE 1198/2006)

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi previsti dagli artt. 34 e 35 del Reg. CE 1198/06, all'articolo 14 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

- Livello progettuale (almeno preliminare).
- Applicazione CCNL e delle leggi sociali e di sicurezza per impianti esistenti.
- Presentazione di un piano finanziario dell'investimento.
- Oltre i 100.000 euro di investimento da realizzare, eventuale presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adeguata per il progetto di investimento.
- Nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto, lo stesso deve presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto.

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.3 - Misure di interesse comune****MISURA 3.1 – Azioni collettive (art. 37 lettera m) del Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi nell'ambito dei piani di gestione locali

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 37 lettera m) del Reg. CE 1198/2006 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

- Gli interventi devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale.
- Gli interventi devono essere localizzati nel territorio regionale/interregionale di riferimento, ivi compreso il prospiciente ambito marino.
- I piani di gestione locali devono essere coerenti con i principi di tutela e conservazione delle risorse biologiche enunciati al capitolo II del Reg. CE 2371/2002 e comportare una riduzione dello sforzo di pesca.
- Applicazione CCNL e leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.
- Il numero di imbarcazioni aderenti all'iniziativa deve rappresentare almeno il 70% delle unità di pesca iscritte nel/i compartimento/i dell'area per la quale si richiede l'intervento (o la capacità di pesca delle imbarcazioni aderenti deve rappresentare almeno il 70% del totale registrato nell'area d'intervento)<sup>2</sup>. Tale valore può essere anche relativo ad uno o più attrezzi da pesca di cui si vuole diminuire lo sforzo di pesca su una determinata specie.

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.3 - Misure di interesse comune****MISURA 3.1 – Azioni collettive (art. 37 del Reg. CE 1198/06) - altre azioni**

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 37 del Reg. CE 1198/2006 (esclusa lettera m), all'articolo 15 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

Gli interventi devono :

- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- essere localizzati o avere ricaduta nel territorio regionale/interregionale di riferimento, ivi compreso il prospiciente ambito marino;
- per interventi inerenti pescherecci, gli stessi devono essere iscritti in uno dei Compartimenti marittimi ricadenti nel territorio regionale di riferimento;
- applicare il CCNL di riferimento e le leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 3 - Misure di interesse comune****MISURA 3.2 – Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche (art. 38 del Reg. CE 1198/06)**

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 38, par. 2, del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 16 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

Gli interventi devono:

- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- essere localizzati o avere ricaduta nel territorio di riferimento individuato su base regionale/interregionale, ivi compreso il prospiciente ambito marino;
- prevedere strutture solo nei casi in cui la mortalità per pesca è regolata da sospensione dell'attività di pesca o da misure tecniche.

<sup>2</sup> Misurata in GT .



**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.3 - Misure di interesse comune****MISURA 3.3** – Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca (art. 39 Reg. CE 1198/06)

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 39, paragrafi 2 e 3, del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 17 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

- livello progettuale (almeno preliminare)
- Gli interventi inerenti porti di pesca esistenti, pubblici o privati, o luoghi di sbarco esistenti devono:
- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
  - avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
  - essere localizzati nel territorio regionale di riferimento, ivi compreso il prospiciente ambito marino;
  - avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti;
  - presentare un livello progettuale (almeno preliminare).

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 3 - Misure di interesse comune****MISURA 3.4** – Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori (art. 40 Reg. CE 1198/06)

La misura sarà attivata dall'Amministrazione centrale e dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 40 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 18 del Reg. CE 498/2007

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

Gli interventi devono:

- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- avere ricaduta su tutto il territorio nazionale, transnazionale o che interessa il territorio regionale/interregionale di riferimento.

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.3 - Misure di interesse comune****MISURA 3.5** – Progetti pilota (art. 41 Reg. CE 1198/06)

La misura sarà attivata dall'Amministrazione centrale e dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 41 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 19 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

Gli interventi devono:

- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- non avere immediata natura commerciale;
- nel caso di interventi di cui all'art.41, par. 2, lett. b) del Reg. CE 1198/2006, gli stessi devono riguardare almeno il 70% delle imbarcazioni o capacità di pesca<sup>3</sup> registrata nell'area di intervento.

<sup>3</sup> Misurata in GT.

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N.3 - Misure di interesse comune****MISURA 3.6** – Modifiche dei pescherecci per destinarli ad altre attività (art. 42 Reg. CE 1198/06)

La misura sarà attivata dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 42 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 20 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

Gli interventi devono:

- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- avere ricaduta territoriale coincidente con il territorio regionale di riferimento;
- lo scopo del progetto deve essere diverso dall'attività di pesca.

Il peschereccio deve essere stato cancellato dal Registro comunitario della flotta peschereccia

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 4 – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca****MISURA 4.1** – Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (art. 43 del Reg. CE 1198/06)

La misura sarà attivata dagli Organismi Intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 44 del Reg. CE 1198/2006, all'articolo 4 del Reg. CE 498/2007 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

Il beneficiario deve:

- essere un Gruppo composto da: rappresentanti del settore pesca (minimo 20% - massimo 40%), da enti pubblici (minimo 20% - massimo 40%) e da altri pertinenti rappresentati dei settori locali di rilievo in ambito socioeconomico e ambientale del territorio individuato (minimo 20% - massimo 40%);
- possedere personalità giuridica oppure essere frutto di un accordo tra diversi soggetti che individui all'interno del Gruppo un componente che funga da dirigente amministrativo;
- disporre di una capacità amministrativa e finanziaria adeguata per gestire gli interventi e assicurare che le operazioni siano portate a termine con successo.

**ASSE PRIORITARIO DI RIFERIMENTO N. 5 – Assistenza tecnica****MISURA 5.1** – Assistenza tecnica (art. 46 del Reg. CE 1198/06)

La misura sarà attivata dall'Amministrazione centrale e dagli Organismi intermedi

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

Tutti gli interventi secondo le disposizioni di cui all'articolo 46 del Reg. CE 1198/2006 e secondo le prescrizioni del vademecum della Commissione europea.

**CRITERI DI AMMISSIBILITA'**

Non stabiliti in quanto trattasi di attività relative alla preparazione, gestione, monitoraggio, valutazione, informazione, controllo e audit del Programma, nonché creazione di reti.

## Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013

### INDICE:

#### DEFINIZIONI

#### INTRODUZIONE

##### Principi generali

1. Condizioni di ammissibilità di alcune tipologie di spesa nelle fasi di valutazione e di verifica delle istanze
2. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento
3. Spese non ammissibili

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

### DEFINIZIONI

**Normativa di riferimento** Insieme della normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché della Provincia autonoma di Trento che disciplina la materia.

**Programma operativo** Il documento elaborato dall'Amministrazione centrale – Direzione Generale della pesca marittima, di concerto con il partenariato, contenente cinque assi prioritari da realizzare con l'aiuto del FEP.

**Asse prioritario** Una delle cinque priorità del Programma operativo comprendente un gruppo di misure connesse tra loro ed aventi obiettivi misurabili.

**Misura** Serie di operazioni finalizzate all'attuazione di uno dei cinque assi prioritari in cui è suddiviso il Programma operativo.

**Operazione** Rappresenta un progetto o attività regolate da un contratto, oppure un accordo, selezionati secondo criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza, attuato da uno o più beneficiari, che consente la realizzazione degli obiettivi dell'asse prioritario al quale si riferisce.

**Beneficiari** Responsabili delle operazioni e/o destinatari finali dell'intervento.

**Autorità di gestione** E' l'entità responsabile della gestione e attuazione del Programma operativo, designata a livello nazionale nell'Unità dirigenziale PEMAC V, in seno alla Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

**Autorità di certificazione** E' l'entità responsabile dell'elaborazione, della certificazione e della presentazione delle richieste di pagamento, designata a livello nazionale nell'Unità dirigenziale PEMAC I, in seno alla Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura.

**Organismi intermedi** Sono le Regioni e le Province autonome cui è demandata la gestione di parte dei fondi assegnati al Programma e che agiscono sotto la responsabilità delle Autorità di gestione e di certificazione. Sono soggetti responsabili a livello territoriale dell'attuazione, certificazione, monitoraggio e verifica delle operazioni ammissibili nell'ambito delle misure di competenza.

**Spesa pubblica** Qualsiasi contributo nazionale, regionale, provinciale e comunitario per il finanziamento delle operazioni ricadenti nel contesto del Fondo Europeo per la Pesca o qualsiasi spesa assimilabile.

**Spesa ammissibile** E' la spesa riconosciuta ammissibile dalle Amministrazioni concedenti.

### INTRODUZIONE

Il presente documento è stato concordato in sede di Cabina di Regia tra l'Autorità di gestione e gli Organismi Intermedi nella riunione del 23 luglio 2008.

#### Principi generali

L'art. 55, comma 4, del Reg. (CE) n. 1198/06 del Consiglio, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP), dispone che, fatte salve le eccezioni previste dal medesimo regolamento, le norme in materia di ammissibilità delle spese siano stabilite a livello nazionale e si applichino alla totalità della spesa pubblica dichiarata nell'ambito del Programma operativo.

In attuazione della richiamata disposizione, fermo restando quanto già individuato nel Vademecum del FEP, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzazione dei fondi, è necessario stabilire norme comuni sull'ammissibilità delle spese, relative agli interventi del FEP, fatta salva la possibilità di applicazioni più restrittive, laddove specificate nel presente documento.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che la stessa:

- risulti inerente ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile dall'Autorità di Gestione o dall'Organismo Intermedio, sulla base dei criteri di selezione approvati in seno al CdS;
- rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dal presente documento.

Secondo quanto disposto dall'art. 55, comma 1, del Reg. (CE) 1198/06, " *le spese sono ammissibili per una partecipazione del FEP se sono state effettivamente pagate dai beneficiari tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015. Le operazioni cofinanziate non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità*".

Fermo restando quanto previsto dalla citata disposizione, con riferimento alla singola operazione, il periodo di eleggibilità della spesa è stabilito dall'Autorità di gestione e, per la parte di competenza, da ciascun Organismo intermedio negli atti di ammissione al contributo.

Per le operazioni approvate prima della definizione dei criteri da parte del CdS, l'Autorità di Gestione o l'Organismo Intermedio deve effettuare una verifica preliminare tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai suddetti criteri e alle disposizioni dei regolamenti FEP. L'esito di tale verifica deve essere opportunamente documentato. Con successivo atto ufficiale, tali operazioni sono imputate al cofinanziamento del FEP.

L'ammissibilità della spesa stabilita nella fase di istruttoria delle operazioni non pregiudica la possibilità di considerare, a determinate condizioni, tale spesa non ammissibile nella successiva fase di rendicontazione e verifica che precede l'erogazione del contributo.

#### **Condizioni di ammissibilità di alcune tipologie di spesa nelle fasi di valutazione e di verifica delle istanze.**

Nel presente paragrafo sono enunciate alcune tipologie di spesa che la normativa comunitaria di riferimento sottopone a regole specifiche di ammissibilità o che necessitano di procedure armonizzate a livello nazionale in sede di valutazione della relativa ammissibilità.

L'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistati dal richiedente deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati per la misura cui l'operazione si riferisce. Solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi, la relativa spesa potrà essere giudicata ammissibile.

Le spese effettivamente sostenute dal beneficiario sono ritenute ammissibili se adeguatamente documentate e riconosciute dall'Amministrazione concedente.

Le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, nei casi in cui le norme vigenti non prevedono l'emissione di fattura.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

In generale, per essere giudicata ammissibile una spesa sostenuta deve rispettare le seguenti condizioni:

- a) essere attribuibile all'operazione ammessa;
- b) essere riferibile temporalmente al periodo compreso fra la data di ammissibilità delle stesse e la data finale per la realizzazione dell'operazione, indicata nell'atto di concessione del contributo;
- c) essere adeguatamente documentata e controllabile;
- d) essere contabilizzata;
- e) aver dato luogo ad un pagamento verificabile secondo le modalità di cui al successivo par. 2.

#### **1.1 Acquisto di terreni**

L'art. 55, comma 5, punto c) del Reg. (CE) 1198/06 dispone che l'acquisto dei terreni è ammissibile al contributo del FEP nei limiti del "10% della spesa totale ammissibile per l'operazione considerata." La spesa totale ammissibile è determinata al netto del costo del terreno.

Nel caso di terreni edificati, dal costo d'acquisto deve essere scorporato il valore del fabbricato che insiste sul terreno stesso.

Sono ammissibili a contributo i terreni sui quali insistono beni immobili oggetto di domanda di contributo, salvo disposizioni più restrittive.

In ogni caso, affinché l'acquisto del terreno possa considerarsi ammissibile deve essere inerente all'operazione cui fa riferimento e la proprietà del terreno non deve essere direttamente o indirettamente riconducibile al patrimonio dell'acquirente in data antecedente all'atto di acquisto. Inoltre, è necessario che la richiesta di finanziamento del terreno sia accompagnata dai seguenti documenti :

- a) compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata, rilasciata da un tecnico qualificato indipendente, con la quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
- b) dichiarazione del richiedente che si impegna a mantenere la destinazione del bene secondo quanto stabilito dal paragrafo relativo ai vincoli di alienabilità e destinazione.

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 55, comma 5, punto c) del Reg. (CE) 1198/06, l'importo massimo della spesa relativa all'acquisto del terreno deve essere ricondotta nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile in sede di accertamento dello stato finale dei lavori.

#### **1.2 Operazioni realizzate ai sensi del Codice dei contratti pubblici**

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs 12 aprile 2006, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.Lgs 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive integrazioni e modifiche.

#### **1.3 IVA e altre imposte**

In ottemperanza al Reg. (CE) 1198/2006, art. 55, comma 5, il costo dell'IVA, non recuperabile, costituisce una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

Nel caso in cui il richiedente operi in regime di IVA non recuperabile, lo stesso è tenuto a presentare apposita autocertificazione, o dichiarazione sottoscritta da un dottore commercialista iscritto all'albo, che espliciti chiaramente la base giuridica di riferimento.

L'IVA, che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

Al pari dell'IVA, altre categorie di imposte, tasse ed oneri, possono essere sovvenzionabili solo se sostenute effettivamente e definitivamente dal beneficiario finale.

#### **1.4 Investimenti materiali**

Le spese relative all'acquisto di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature devono essere accompagnate ciascuno da almeno un preventivo.

Per la realizzazione di opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione ecc.), dovranno essere presentati progetti corredati da disegni, da una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, da computi metrici estimativi, redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzi di riferimento adottati a livello nazionale o di singola Regione/Provincia autonoma.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche. Sui relativi documenti contabili dovrà essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e il numero seriale o di matricola.

In fase di verifica, per le opere edili è necessario acquisire il relativo computo metrico a consuntivo redatto dal direttore dei lavori e vistato da un ufficio tecnico pubblico (ufficio genio civile o ufficio tecnico comunale) o da un libero professionista iscritto all'albo.

A completamento delle opere edili dovrà essere acquisito il certificato di agibilità ed ogni altro documento attestante la regolarità dei lavori.

#### **1.5 Investimenti immateriali**

Sono ammissibili a contributo gli investimenti immateriali quali ricerche di mercato, studi, attività divulgative ecc, se funzionali e connessi agli investimenti materiali.

#### **1.6 Acquisto di beni immobili**

L'acquisto di un bene immobile costituisce una spesa ammissibile purché direttamente connesso alle finalità dell'operazione prevista.

Il bene è sottoposto al vincolo di destinazione di cui al successivo punto 1.11. In assenza del contratto d'acquisto, è necessario che la richiesta di finanziamento del bene immobile sia accompagnata dai seguenti documenti :

- a) proposta d'acquisto o compromesso nei quali si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
- b) perizia giurata.

L'immobile non deve aver fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico. I trasferimenti di proprietà di strutture adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca non sono ammissibili a contributo.

#### **1.7 Spese generali**

Sono ammissibili al contributo le spese generali nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate su costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione.

Rientrano tra le spese generali le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica, finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007. Tali spese sono ammissibili qualora direttamente legate all'operazione e necessarie per la sua preparazione o esecuzione ovvero, per quanto riguarda le spese per contabilità o revisione contabile, connesse ad obblighi prescritti dall'Autorità di gestione.

Tutte le voci di spesa rientranti in tale categoria devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente. Per particolari misure, le spese generali possono essere imputate all'operazione, con calcolo pro-rata, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.

#### **1.8 Spese per informazione e pubblicità**

Ai sensi dell'art. 32 del Reg. (CE) 498/2007 è "*compito del beneficiario informare il pubblico mediante le misure indicate ai paragrafi 2, 3 e 4 del presente articolo sull'assistenza ricevuta dal FEP*"

In particolare, il beneficiario del contributo è tenuto a:

- se il costo totale ammissibile dell'operazione è superiore a euro 500.000,00 e consiste nella realizzazione di infrastruttura o di costruzione, esibire un cartello nel luogo dell'operazione durante la realizzazione dei lavori, al termine dei quali il cartello deve essere sostituito da una targa esplicativa permanente.
- se il costo totale ammissibile dell'operazione è superiore a euro 500.000,00 e consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, esporre una targa esplicativa permanente entro sei mesi dalla data di acquisto.

Inoltre, presso le sedi dei Gruppi di azione locale, finanziati dall'Asse 4, deve essere affissa una targa informativa.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'art. 33 del Reg. (CE) 498/2007. In sede di verifica sarà valutata la rispondenza alle prescrizioni comunitarie in materia di informazione e pubblicità, verificando, in particolare, l'affissione dei previsti cartelli o targhe permanenti.

### **1.9 Leasing**

La spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) è ammessa solo per misure che riguardino investimenti per acquisto di beni immobili e mobili alle condizioni sotto descritte.

#### ***Aiuto concesso attraverso il concedente***

- a) Il concedente è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario che viene utilizzato al fine di ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto della locazione finanziaria.
- b) I contratti di locazione finanziaria devono comportare una clausola di riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto.
- c) In caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la previa approvazione delle autorità competenti, il concedente si impegna a restituire all'Autorità nazionale interessata la parte della sovvenzione comunitaria corrispondente al periodo residuo.
- d) L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce la spesa ammissibile al cofinanziamento. L'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione.
- e) Non sono ammissibili le spese attinenti al contratto di leasing ( tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi ecc.).
- f) L'aiuto comunitario, versato al concedente, deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'utilizzatore mediante una riduzione uniforme di tutti i canoni pagati nel periodo contrattuale.
- g) Il concedente deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto comunitario verrà trasferito interamente all'utilizzatore elaborando una distinta di pagamenti dei canoni o con un metodo alternativo che fornisca assicurazioni equivalenti.
- h) I costi indicati al punto e), il beneficio di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza di interventi finanziari della Comunità.

#### ***Aiuto all'utilizzatore***

- a) L'utilizzatore è il beneficiario diretto del cofinanziamento comunitario
- b) I canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al cofinanziamento.
- c) Nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o che prevedono una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al cofinanziamento comunitario non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc).
- d) L'aiuto comunitario relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto c) è versato all'utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti, ai fini dell'intervento comunitario, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento.
- e) Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita, la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al cofinanziamento comunitario in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile.

#### ***Vendita e locazione finanziaria (lease-back)***

Nel caso di vendita e locazione finanziaria (cosiddetto Lease-back) possono costituire una spesa ammissibile i canoni pagati dall'utilizzatore, come previsto nel caso precedentemente esposto. Non sono, invece, ammissibili i costi di acquisto dei beni (oneri accessori).

### **1.10 Varianti ai progetti in corso d'opera**

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi sono tenuti a disciplinare, nei rispettivi provvedimenti attuativi, le modalità di concessione di eventuali varianti ai progetti presentati e le relative procedure da seguire. Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono presentate all'Amministrazione concedente, a condizione che l'iniziativa proposta o realizzata risulti coerente con gli obiettivi del progetto approvato, non alteri le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo, mantenga i requisiti di ammissibilità e un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse. Le varianti possono essere proposte nel corso dell'intero periodo previsto per la realizzazione del progetto. L'esecuzione delle varianti, accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Autorità concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso dovrà essere proporzionalmente ridotto. Le varianti non potranno, comunque, comportare in nessun caso l'aumento del contributo concesso. Sono considerati adattamenti che non necessitano della preventiva autorizzazione, le modifiche di dettaglio, minime soluzioni tecniche migliorative, cambi di fornitore per lo stesso bene/servizio, fermo restando l'importo ammesso a contributo.

### **1.11 Vincoli di alienabilità e destinazione**

I beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

- le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni a partire dalla data di fine lavori, che dovrà essere certificata da un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo. Detto vincolo dovrà essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di cinque anni, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di cinque anni.

Detti periodi decorrono dalla data di accertamento amministrativo. In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o altre procedure concorsuali l'Amministrazione concedente è tenuta ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

### 1.12 Ingegneria finanziaria

Gli strumenti di ingegneria finanziaria saranno disciplinati in un apposito documento specifico.

### 2. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, utilizza una o più delle seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del bonifico o della Riba, e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale possa evincersi l'avvenuto movimento. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla
  - a) descrizione della causale dell'operazione stessa, unitamente all'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito ove sono riepilogate le scritture contabili eseguite.
- b) Assegno circolare "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'istituto di credito prescelto nonché il proprio estratto conto nel quale sia evidenziato l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
- c) Assegno di conto corrente "non trasferibile". Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- d) Pagamento in contanti. E' ammissibile nei limiti previsti dalla normativa vigente.
- e) Carta di credito.
- f) Altre modalità consentite dalle normative vigenti.

### 3. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese espressamente indicate come tali nei regolamenti comunitari inerenti il FEP.

In particolare, non sono, ammissibili le seguenti spese:

- a) nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- b) i contributi in natura;
- c) le spese di manutenzione ordinaria;
- d) i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario o per i quali non sia dimostrata l'attinenza alle operazioni finanziate;
- e) le spese relative ad opere in subappalto;
- f) le attrezzature che accrescono la capacità di pesca (es.: sonar, telecamere subacquee, ecc...).

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Reg. (CE) 1198/06, relativo al Fondo Europeo per la pesca
- Reg. (CE) 498/07, recante modalità di applicazione del regolamento Reg. (CE) n. 1198/06
- Programma Operativo dell'intervento comunitario del Fondo europeo per la pesca 2007/2013
- Vademecum FEP della Commissione Europea del 26 marzo 2007
- Direttiva 77/388/CEE, sostituita dalla Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi
- D. lgs n. 163 del 12 aprile 2006 (T.U. sugli appalti pubblici di lavoro, forniture e servizi), in attuazione della Direttiva 2004/17/CE e Direttiva 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n. 62 (Legge comunitaria 2004), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 25 del 31 gennaio 2007

- Legge 46/90, in base alla quale, al termine dei lavori (esclusi quelli di ordinaria manutenzione), l'impresa installatrice è tenuta a redigere (in 4 copie) e rilasciare al committente, la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati a regola d'arte, utilizzando materiali costruiti secondo le norme UNI e CEI.

**BOZZA BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 1.3**  
**“Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività” (art. 25 Reg.CE 1198/06)**

### **1. Finalità della misura**

Gli obiettivi perseguiti dalla presente misura sono riconducibili al miglioramento delle condizioni di operatività dei pescherecci, in termini di sicurezza, delle condizioni di lavoro, di igiene e qualità del pescato, secondo le indicazioni di cui al Capitolo III del Reg. CE 2371/2002, relativo all'adeguamento della capacità di pesca.

La misura finanzia i lavori di armamento e ammodernamento per adeguare i pescherecci alle esigenze ambientali e per consentire il rispetto degli ecosistemi acquatici, nonché favorire l'evoluzione dello sforzo di pesca verso sistemi di cattura più sostenibili e con sistemi di pesca selettivi.

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della capacità di pesca e della dimensione della stazza e della potenza motore e conseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- razionalizzazione delle operazioni di pesca, in particolare mediante l'impiego a bordo di tecnologie e metodi di pesca più selettivi onde evitare catture accessorie non opportune;
- miglioramento della qualità dei prodotti pescati e conservati a bordo, mediante l'impiego di migliori tecniche di pesca e di conservazione delle catture e l'applicazione di normative sanitarie;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza;
- garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative alla misura;
- garantire la conformità alle norme vigenti;
- soddisfare i requisiti essenziali, definiti dal quadro normativo nazionale e comunitario.

Ai fini della sicurezza a bordo, per i pescherecci di lunghezza fuori tutto fino a 15 metri, è possibile effettuare un lieve aumento di stazza (stazza di sicurezza), purché ciò non determini un aumento dello sforzo di pesca (art. 11.5 Reg. CE 2371/2002). Detto aumento deve essere certificato da un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo.

*(La misura può essere attivata dall'Amministrazione centrale all'interno di un piano di gestione limitatamente alla sostituzione degli attrezzi).*

### **2. Area territoriale di attuazione**

I pescherecci ammissibili a contributo devono essere iscritti nel Registro comunitario ed in uno dei Compartimenti marittimi del territorio regionale di riferimento dalla data di pubblicazione del bando

*(In caso di attivazione della misura da parte dell'Amministrazione centrale, i natanti devono essere iscritti nel Registro comunitario ed in uno dei Compartimenti marittimi ricadenti nella/e GSA per la/e quale/i è attivato il relativo piano di gestione).*

### **3. Interventi ammissibili**

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- investimenti volti a migliorare gli standard di sicurezza a bordo, le condizioni di lavoro, l'igiene, la qualità dei prodotti, l'efficienza energetica e la selettività senza incrementare le capacità di cattura del peschereccio;
- investimenti volti alla sostituzione del motore;
- investimenti di armamento e di lavori di ammodernamento volti a:
  - ridurre i rigetti in mare;
  - ridurre l'impatto della pesca su specie non commerciali;
  - ridurre l'impatto della pesca sugli ecosistemi e sui fondali marini;
  - proteggere le catture e gli attrezzi dai predatori selvatici, anche attraverso modifiche del materiale di parte degli attrezzi da pesca, purché non comportino un aumento dello sforzo di pesca o una riduzione della selettività degli attrezzi da pesca e siano introdotte tutte le misure appropriate per evitare danni fisici ai predatori;
- investimenti volti alla selettività degli attrezzi da pesca, compresa la sostituzione degli stessi verso l'uso di altre tecniche di pesca più selettive, di cui ai sistemi non trainati elencati nella tabella 3 del Reg. CE 1799/2006.
- Prima sostituzione degli attrezzi da pesca, allo scopo di garantire il rispetto dei nuovi requisiti tecnici comunitari in materia di selettività o per ridurre l'impatto di pesca sulle specie non commerciali. Gli aiuti possono essere concessi fino alla data in cui tali requisiti diventano obbligatori o per un breve periodo successivo fissato dalla pertinente normativa comunitaria.
- Massimo due sostituzioni degli attrezzi da pesca, per tutto il periodo 2007/13, ai fini della selettività, nei casi in cui il peschereccio interessato rientri in un piano di ricostituzione ai sensi dell'art. 5 del Reg. CE 2371/02 o i nuovi attrezzi siano più selettivi e rispettino criteri e pratiche ambientali riconosciuti e più rigorosi rispetto ai vigenti obblighi normativi.



#### **4. Modalità e termini di presentazione delle domande**

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere compilata dall'armatore, o dal proprietario, utilizzando il modello di cui all'Allegato .... e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del DPR n.445/2000.

Le domande di ammissione, complete della relativa documentazione, devono essere spedite a mezzo raccomandata, per via telematica, o presentate direttamente alla Regione ....., via ....., CAP....., entro il termine perentorio di ..... giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel.....

La certificazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di invio presente sul timbro postale.

In caso di domande presentate da richiedenti appartenenti ad un gruppo, per l'iniziativa riguardante l'acquisto e installazione del motore, le singole domande dovranno essere inviate con un'unica lettera di trasmissione.

#### **5. Soggetti ammissibili a finanziamento**

I soggetti ammissibili al finanziamento sono i proprietari o gli armatori di imbarcazioni da pesca. Per questi ultimi soggetti è necessario che il proprietario accordi, per iscritto, il proprio consenso alla esecuzione dei lavori ed all'iscrizione dei vincoli gravanti sul peschereccio.

#### **6. Requisiti per l'ammissibilità**

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b. nel caso in cui l'impresa (cooperative, società di armamento) utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

Il natante, oggetto di richiesta di finanziamento, deve rispettare le condizioni di seguito elencate:

- essere iscritto da almeno 5 anni nel Registro comunitario delle navi da pesca e in uno dei compartimenti marittimi della Regione di riferimento dalla data di pubblicazione del bando;
- avere effettuato almeno 75 giorni di pesca in ciascuno dei due periodi di 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- non essere in disarmo da più di dodici mesi, calcolati dal momento della presentazione della domanda. Fa eccezione il caso di danneggiamento dell'imbarcazione per avverse condizioni meteomarine, certificate dall'Autorità marittima, e in caso di arresto temporaneo;
- se trattasi di unità di età superiore a 29 anni, deve essere certificata la validità tecnico economica dell'iniziativa da un organismo di classifica a livello europeo.

#### **7. Documentazione richiesta per accedere alla misura**

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità, unitamente alla domanda:

1. preventivo (o contratto) del cantiere navale;
2. riepilogo dei preventivi o fatture;
3. preventivi o fatture di ditte fornitrici di macchinari e attrezzature;
4. 3.estratto matricolare (o del R.N.M.G.) della nave da ammodernare;
5. 4.certificato di iscrizione nel Registro delle imprese di pesca (R.I.P.) del proprietario o dell'armatore;
6. certificato di un organismo di classifica riconosciuto a livello europeo, ai sensi della Direttiva 94/57/CE, modificata dalla Direttiva 97/58/CE, attestante la validità tecnica ed economica dell'iniziativa, per le unità con età superiore a 29 anni;
7. autocertificazione, resa ai sensi del DPR n. 445 del 28/12/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o legale rappresentante attestante di non aver effettuato interventi analoghi a quelli proposti negli ultimi 5 anni;
8. certificato della Camera di commercio o del tribunale, con indicazione dello stato non fallimentare dell'impresa richiedente;
9. autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o DURC;
10. in caso di domanda presentata dall'armatore, assenso del/i proprietario all'investimento;
11. in caso di ammodernamento di navi superiori a 24 metri fuori tutto, autocertificazione riguardante la partecipazione della nave a un piano di salvataggio e ristrutturazione e di essere oggetto di modifiche a favore di un metodo di pesca a minor consumo di carburante;
12. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
13. ...

L'Amministrazione concedente si riserva di richiedere, ai sensi dell'art.6 della L241/90, integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata.

**8. Spese ammissibili**

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese necessarie per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007.

Le spese ritenute ammissibili riguardano:

Scafo

- ristrutturazione parziale: sostituzione di parti del fasciame;
- consolidamento: calafataggio, chiodatura, pitturazione, sabbatura delle sole parti sottoposte a ristrutturazione;
- installazione degli alberetti di poppa e di prua;
- installazione dell'arcone di poppa;
- installazione del rullo di poppa;
- ringhiere, capodibanda, osteriggi, chiusura e copertura del ponte;
- ristrutturazione della plancia;
- ristrutturazione totale o parziale del ponte di coperta e/o ponte imbarcazioni.

Attrezzature per la pesca

- acquisto ed installazione di macchinari di salpamento (salpancore, salpacavi, salpareti, verricello, gru, ecc.)

Sistemazione interna

- ristrutturazione degli alloggi per l'equipaggio.

Impianti vari

- impianto elettrico;
- gruppi elettrogeni;
- impianto di riscaldamento;
- impianto idraulico del verricello.
- acquisto e installazione del sistema idraulico;
- acquisto e installazione del sistema di trasmissione;
- acquisto e installazione dell'elica;
- pompa sentina, ecc.

Attrezzature di lavorazione e conservazione del pescato

- lavori per adeguamento alle norme igiene, sicurezza, sanità, ambiente, qualità dei prodotti e condizioni di lavoro;
- macchine per il trattamento del pescato;
- macchine per la fabbricazione del ghiaccio;
- impianti frigoriferi;
- ristrutturazione e isolamento della stiva (senza aumento della stazza).

Sistema di propulsione

- Acquisto e installazione del motore principale con le seguenti modalità:
  1. per le navi fino a 12 metri di lunghezza fuori tutto, ad esclusione delle navi che utilizzano gli attrezzi trainati di cui alla tab. 3 Allegato 1 del Reg. CE 26/2004: potenza del nuovo motore inferiore o uguale a quella del motore da sostituire;
  2. per le navi fino a 24 metri di lunghezza fuori tutto, diverse da quelle di cui al precedente punto 1: potenza del nuovo motore inferiore di almeno il 20% rispetto a quella del motore da sostituire;
  3. per le navi superiori a 24 metri di lunghezza fuori tutto, con sistema di pesca a traino: potenza del nuovo motore inferiore di almeno il 20% rispetto a quella del motore da sostituire, nonché obbligo di partecipazione a un piano di salvataggio e ristrutturazione e di modifiche a favore di un metodo di pesca a minor consumo di carburante.

La riduzione della potenza motore può essere conseguita da un gruppo di navi, in base alle seguenti condizioni:

- a) tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo devono essere identificate individualmente;
- b) tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo devono operare nelle stesse zone di gestione;
- c) tutte le navi appartenenti allo stesso gruppo devono usare i medesimi attrezzi da pesca principali elencati nell'appendice III, sezione c, del regolamento (CE) 1639/2001 (G.U. L222 del 17 agosto 2001, pag. 53);
- d) uno stesso gruppo non può comprendere più di 50 navi;
- e) la singola nave, appartenente ad un gruppo, non può comunque aumentare la potenza del motore.

Per calcolare la riduzione del 20% di potenza motrice, conseguita da un gruppo di navi, si applica la seguente formula:

$$\begin{aligned} \text{potenza finale} &\leq \text{potenza iniziale} - \text{riduzione di potenza del 20\%} \\ \text{potenza iniziale} &= \text{potenza cumulata di tutte le navi del gruppo prima delle sostituzioni} \\ \text{riduzione di potenza del 20\%} &= \text{il 20\% calcolato sulla potenza iniziale del gruppo} \end{aligned}$$

- acquisto e installazione di un regolatore del flusso di carburante;

- acquisto e installazione di motore a metano;
- acquisto e installazione di motore ausiliario;
- acquisto di attrezzature finalizzate al risparmio energetico.

#### Apparecchiature elettroniche

- acquisto e installazione di pilota automatico, plotter, GPS, bussola, radio (VHF, HF), apparato di controllo blue-box, ecoscandaglio, epirb;
- acquisto e installazione di apparecchi elettronici di ausilio alla navigazione (E.C.S. Electronic Chart System), relativi alla cartografia digitale e database.

#### Spese generali

Le spese generali sono ammissibili al contributo FEP fino ad un massimo del 5% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali.

Rientrano tra le spese generali le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche, quali spese per attività di Organismi di classifica; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

#### Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- IVA;
- materiale usato compreso il montaggio;
- sonar e altre attrezzature che possano accrescere la capacità di pesca;
- lavori di ordinaria manutenzione: calatafaggio, chiodatura, pitturazione, sabbiatura ecc. dell'intera imbarcazione (i predetti lavori sono ammessi limitatamente alle parti sostituite);
- revisione e riparazione del motore e di impianti, attrezzature e macchinari;
- acquisto di materiale non durevole (casce per pesce, vestiti, carburanti, lubrificanti);
- lavori di rifacimento dello scafo, che, per entità, lascino prefigurare una nuova costruzione;
- le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007;
- contributi in natura;
- spese relative ad opere in subappalto;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non è consentita la sostituzione di un bene che abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico.

Gli investimenti non dovranno permettere un aumento della capacità di cattura e della dimensione della stazza commerciale e della potenza motore del natante oggetto di richiesta di finanziamento.

#### **9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo**

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse di cui al bilancio regionale.

L'importo massimo della spesa ammissibile per singolo natante, comprensivo delle spese generali, non può superare il limite calcolato ai sensi della Tab. 1, Allegato IV, del reg. CE 2792/99.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al 40% della spesa totale ammessa. La partecipazione minima del beneficiario è pari almeno al 60%.

Per quanto riguarda la sostituzione del motore, gli investimenti possono fruire di un contributo pubblico fino al 20% della spesa ammessa per il motore.

Per gli investimenti a bordo dei pescherecci adibiti alla piccola pesca costiera il contributo pubblico può essere aumentato di 20 punti percentuali, la percentuale del beneficiario è ridotta di conseguenza.

#### **10. Valutazione istruttoria**

L'Amministrazione concedente provvede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

*(A tale scopo sarà ufficializzata, con apposita nota ministeriale, una griglia di codici relativi a ciascuna Misura. Il codice è assegnato a ciascuna istanza al momento dell'inserimento della pratica nella procedura informatica di monitoraggio e rappresenta l'elemento identificativo di ciascuna istanza)*

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'Amministrazione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11.

*(Tale fase prevede l'utilizzo di una check list).*

Le istanze, valutate positivamente, sono inserite in una graduatoria ed ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Le graduatorie redatte sono approvate con apposito atto ufficiale e saranno pubblicate su ... ..

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- numero UE del peschereccio;
- beneficiario;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo o spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente dovrà controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

#### **11. Criteri di selezione**

<b>Criteri di selezione</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>Peso</b>	<b>Valore</b>
Progetti che comportano riconversione dei sistemi di pesca attivi (draga idraulica e strascico) ad altri sistemi di pesca passivi (altri sistemi)		
Progetti che, ferma restando la riduzione della potenza massima continuativa del motore prevista dal Reg. CE 1198/06, prevedono l'installazione di motori con tecnologia a maggior risparmio energetico e minor impatto ambientale		
Progetti per imbarcazioni di età superiore a 10 e inferiore a 30 anni		
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è donna		
Progetti volti a migliorare le condizioni di lavoro e sicurezza a bordo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• postazione di lavoro</li> <li>• postazione di lavoro plancia</li> <li>• postazione di lavoro sala macchine</li> <li>• alloggi</li> <li>• ormeggio</li> <li>• .....</li> </ul>		
Progetti inerenti la sostituzione degli attrezzi ai sensi del Reg. CE 1967/06		
Progetti presentati da soggetti appartenenti alla categoria della piccola pesca		
Progetti presentati da società, nelle quali, da almeno un anno a far data dal 1 gennaio 2007, uno dei caratisti è un giovane di età inferiore a 32 anni		
Progetti volti a migliorare la qualità e la sicurezza alimentare a bordo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• celle frigorifere</li> <li>• coibentazione celle frigorifere</li> <li>• .....</li> </ul>		
<b>TOTALE</b>		

#### **12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti**

Entro.....giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo al beneficiario, quest'ultimo deve comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio lavori. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, attestante l'inizio lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Amministrazione concedente entro..... Dalla data di notifica dell'atto di ammissione del contributo.

### **13. Varianti**

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione concedente che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare la soglia minima del 50% di realizzazione, di cui al successivo punto 16.

L'esecuzione delle varianti, accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e, di conseguenza, la revoca del contributo o la proporzionale riduzione del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature, previsti nel progetto, con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa.

### **14. Proroghe**

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a tre mesi e, comunque, entro il limite temporale del programma.

Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata, determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentate.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

### **15. Vincoli di alienabilità e di destinazione**

Le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni a partire dalla data di fine lavori, che dovrà essere certificata da un Organismo di classifica riconosciuto a livello Europeo. Detto vincolo dovrà essere annotato a cura degli Uffici Marittimi competenti sull'Estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.

La mancata osservanza di tale vincolo determinerà la restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

### **16. Modalità di erogazione dei contributi**

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50 % della spesa ammessa.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione di un polizza fideiussoria prestata imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10-06-1982, n. 348, ovvero di fidejussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato, adottando l'allegato Modello "XX". La fidejussione dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione;
- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati;
- saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta dello **stato di avanzamento lavori** dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, come da allegato n. .... al presente bando;
2. modelli .... ;
3. certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, da cui risulti:
  - il numero del progetto di ammodernamento,
  - la descrizione particolareggiata dei lavori di ammodernamento realizzati e delle attrezzature acquistate, al fine di constatare la piena corrispondenza con le relative fatture,
  - la percentuale di realizzazione dei lavori.
4. fotocopia delle fatture originali o fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli

elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;

5. certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare;
6. ....

La richiesta della **totalità** o del **saldo del contributo** dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, come da allegato n. ....al presente decreto;
2. copia del Documento Unico di regolarità Contributiva (DURC);
3. modelli .... ;
4. Estratto dei Registri Navi Minori e Galleggianti;
5. certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, da cui risulti:
  - il numero del progetto di ammodernamento,
  - la descrizione particolareggiata dei lavori di ammodernamento realizzati e delle attrezzature acquistate, al fine di constatare la piena corrispondenza tra essi e le relative fatture;
6. fotocopia delle fatture originali o fatture originali, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione liberatoria resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
7. certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare od altro;
8. in caso di lieve aumento della stazza di sicurezza, il certificato di un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, attesta che:
  - i lavori hanno comportato il miglioramento della vita a bordo;
  - la stessa unità non è stata oggetto di altri incrementi di stazza di sicurezza in base alla medesima regolamentazione;
  - il natante ha lunghezza di almeno quindici metri fuori tutto;
  - detti lavori non hanno incrementato il volume al di sotto del ponte principale e non hanno aumentato il volume dedicato alle stive per il pesce o agli attrezzi da pesca.
9. ....

### **17. Obblighi**

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso: bonifico; ricevuta bancaria; assegno circolare non trasferibile emesso, in caso di imprese, su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria; assegno di conto corrente, carta di credito, contanti entro i limiti previsti dalla normativa vigente;
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, o i servizi comunitari riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro, prevedere la collocazione di una targa/cartellone sul natante che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

### **18. Controlli**

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali dei bandi ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

### **19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;

- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi e si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in ..... giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione, presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

#### **20. cumulo degli aiuti pubblici**

Fermo restando il limite massimo di spesa ammissibile, determinato in base ai parametri fissati dall'art. 9 del Reg. CE 2792/99, il peschereccio oggetto di contributi pubblici può usufruire di un ulteriore finanziamento per lavori diversi da quelli precedentemente finanziati anche prima della scadenza dei cinque anni a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori.

#### **21. Riferimenti normativi**

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca, di seguito PSN;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007;
- Eventuali provvedimenti regionali.

**BOZZA BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.1 - Sottomisura 1**  
**Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura**  
**(artt. 28 e 29 reg. CE 1198/2006)**

**1. Finalità della misura**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 29 del Reg. CE 1198/2006 la misura si propone di migliorare le condizioni di lavoro, l'igiene, la salute dell'uomo o degli animali e la qualità dei prodotti, ridurre l'impatto negativo o accentuare gli effetti positivi sull'ambiente.

Gli investimenti devono avere uno o più dei seguenti obiettivi:

- diversificazione finalizzata alla cattura o alla produzione di nuove specie con buone prospettive di mercato;
- applicazione di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura;
- sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente;
- sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura.

**2. Area territoriale di attuazione**

Intero territorio regionale.

**3. Interventi ammissibili**

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione di impianti di produzione di acquacoltura;
- ampliamento e/o ammodernamento di impianti di produzione di acquacoltura.

**4. Modalità e termini di presentazione delle domande**

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice/legale, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato .... e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del DPR n.445/2000.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita a mezzo raccomandata, per via telematica, o presentata direttamente alla Regione ....., via ....., CAP....., entro il termine perentorio di ..... giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel.....

La certificazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione.

**5. Soggetti ammissibili a finanziamento**

Micro, piccole e medie imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura e imprese del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente decreto/bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

**6. Requisiti per l'ammissibilità**

Ai sensi della presente misura, possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b. nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

**7. Documentazione richiesta per accedere alla misura**

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità unitamente alla domanda:

- a. progetto almeno preliminare costituito da relazione tecnica dettagliata, cronoprogramma, ...;
- b. riepilogo degli investimenti previsti e relativi preventivi/computi metrici;
- c. piano finanziario dell'investimento;
- d. per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, dal quale si evinca il legale rappresentante e lo stato fallimentare con dicitura antimafia; Atto costitutivo, Statuto, Certificato prefettizio ed estratto Libro Soci;



- e. dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante, concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- f. Oltre i 100.000 euro di investimento da realizzare presentare una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adequata per il progetto di investimento;
- g. per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
- h. dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno cinque anni;
- i. autocertificazione indicante il tipo di contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente o DURC;
- j. dichiarazione attestante che negli interventi previsti nell'istanza non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- k. nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto;
- l. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art.30 del Reg. CE 1198/06.
- m. ....
- L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

### 8. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- costruzione e/o ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura e maricoltura, per la riproduzione e la crescita dei pesci, crostacei e molluschi o altri organismi marini di interesse commerciale ivi comprese le imbarcazioni di servizio;
- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura;
- spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- lavori di sistemazione o di miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo dei rifiuti delle acque;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;
- acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili;
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fidejussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007

È ammissibile l'acquisto dei beni di cui sopra in leasing, nel rispetto delle seguenti modalità:

*(Riportare quanto previsto dal documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013" in relazione al leasing.)*

Non sono ammissibili le spese per:

- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto con leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;

- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- IVA;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007.

### 9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie rese disponibili dal bilancio regionale.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al:

- Per Regioni Ob. Convergenza → 60% della spesa totale ammessa
- Per Regioni Fuori Ob. Convergenza → 40% della spesa totale ammessa

La partecipazione minima del beneficiario è pari al:

- Per Regioni Ob. Convergenza → 40% della spesa totale ammessa
- Per Regioni Fuori Ob. Convergenza → 60% della spesa totale ammessa

Qualora il beneficiario sia un'impresa del settore della pesca professionale e dell'acquacoltura con meno di 750 persone o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro e non una micro, piccola e media impresa, come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, la partecipazione minima del beneficiario è del:

- Per Regioni Ob. Convergenza → 70% della spesa totale ammessa
- Per Regioni Fuori Ob. Convergenza → 80% della spesa totale ammessa

In tal caso il contributo pubblico è ridotto di conseguenza.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

### 10. Valutazione istruttoria

L'Amministrazione concedente provvede, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

*(A tale scopo sarà ufficializzata con apposita nota ministeriale una griglia di codici relativi a ciascuna Misura. Tale codice è assegnato a ciascuna istanza al momento dell'inserimento della pratica nella procedura informatica di monitoraggio e rappresenta l'elemento identificativo di ciascuna istanza).*

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento (vedi consegna a mano);
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'Amministrazione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11. *(Tale fase prevede l'utilizzo di una check list).*

Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Ai soggetti ammessi al contributo, ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione, verrà richiesto il certificato della Camera di Commercio con l'indicazione dello stato non fallimentare e/o il certificato antimafia, per i progetti il cui contributo è superiore a 154.937 euro.

Le graduatorie redatte sono approvate con apposito atto ufficiale e saranno pubblicate su .....

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

#### 10. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Criteri di selezione		
Descrizione	Peso	Valore
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese		
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento		
Integrazione verticale delle attività di allevamento		
Allevamento di nuove specie con buone prospettive di mercato		
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori		
Investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura		
Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura		
<b>TOTALE</b>		

#### 12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro ..... giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo al beneficiario, quest'ultimo deve comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio lavori. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Amministrazione concedente entro ..... dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo.

#### 13. Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione concedente che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare la soglia minima del 50% di realizzazione, di cui al successivo punto 16.

L'esecuzione delle varianti, accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e, di conseguenza, la revoca del contributo o la proporzionale riduzione del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature, previsti nel progetto, con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa.

#### 14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto, il cui nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

### 15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di nuovi impianti non è consentita prima di un periodo di 5 anni, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione.

In caso di ammodernamenti la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.

Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo.

In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

### 16. Modalità di erogazione dei contributi

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50 % della spesa ammessa.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione di un polizza fideiussoria ovvero di una fideiussione bancaria, prestata da banche, imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10-06-1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato adottando l'allegato Modello "xx". La fideiussione dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione;
- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati;
- saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta dello **stato di avanzamento lavori** dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, come da allegato n. .... al presente decreto/bando;
2. modelli ..... ;
3. fotocopie delle fatture (o fatture originali) debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
4. Certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare;
5. ....

La richiesta **della totalità o del saldo del contributo** dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, come da allegato n. xxxxx.... al presente decreto/bando;
2. **copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);**
3. modelli ..... ;
4. fotocopie delle fatture (o fatture originali) debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
5. certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare od altro;
6. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc.
7. ....

### 17. Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito, contanti entro i limiti previsti dalla normativa vigente;
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;

4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone sul natante che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

#### **18. Controlli**

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

#### **19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto,
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito,
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica,
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti,
- per la difformità dal progetto o per esito negativo dei controlli.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in ..... giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

#### **20. Complementarietà fra misure**

(vedere parte FEASR)

#### **21. Riferimenti normativi**

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007;
- Eventuali normative regionali.

**BOZZA BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.3**  
**Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione**  
**(artt. 34 e 35 Reg. CE n. 1198/2006)**

**1. Finalità della misura**

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 34 e 35 del Reg. CE 1198/2006, la misura è volta al miglioramento delle condizioni del settore della trasformazione e della commercializzazione, inteso come l'insieme delle seguenti operazioni:

- preparazione che alteri l'integrità anatomica dei pesci come l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura, la tritatura, la pelatura, la rifilatura, la sgusciatura, ecc.;
- lavatura, pulitura, calibratura e depurazione dei molluschi bivalvi;
- conservazione, congelamento e confezionamento, compreso il confezionamento sottovuoto o in atmosfera modificata;
- trasformazione, ovvero processi chimici o fisici quali riscaldamento, affumicamento, salatura, disidratazione o marinatura, ecc., di prodotti freschi, refrigerati o congelati, anche associati ad altri alimenti, o una combinazione di vari processi;
- commercializzazione all'ingrosso dei prodotti ittici.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- miglioramento delle condizioni di lavoro;
- miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
- produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato;
- riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente;
- incentivazione dell'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
- produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
- commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
- promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

**2. Area territoriale di attuazione**

Intero territorio regionale.

**3. Interventi ammissibili**

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione e acquisto di impianti ed immobili per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- acquisto di nuove attrezzature e impianti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- applicazione di nuove tecnologie destinate in particolare a migliorare le condizioni ambientali, la competitività, a incrementare il valore aggiunto dei prodotti, e a favorire energie rinnovabili;
- adeguamento igienico-sanitario delle strutture e degli impianti;
- ammodernamento di impianti esistenti.

**4. Modalità e termini di presentazione delle domande**

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice/legale, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato .... e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del DPR n.445/2000.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita a mezzo raccomandata, per via telematica, o presentata direttamente alla Regione ....., via ....., CAP....., entro il termine perentorio di ..... giorni dal giorno successivo alla pubblicazione del bando nel.....

La certificazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione.

**5. Soggetti ammissibili a finanziamento**

I soggetti ammessi al finanziamento sono le micro, piccole e medie imprese, come definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, e imprese del settore che occupano meno di 750 persone o realizzano un fatturato inferiore a 200 milioni di euro.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente decreto/bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

## 6. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b. nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

## 7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità unitamente alla domanda:

- a. progetto almeno preliminare costituito da relazione tecnica dettagliata, cronoprogramma, ...;
- b. riepilogo degli investimenti previsti e relativi preventivi/computi metrici;
- c. piano finanziario dell'investimento;
- d. per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, dal quale si evinca il legale rappresentante e lo stato fallimentare con dicitura antimafia; Atto costitutivo, Statuto, estratto Libro Soci;
- e. dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle previste autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- f. autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente o DURC;
- g. Oltre i 100.000 euro di investimento da realizzare eventuale presentazione di una dichiarazione rilasciata da un istituto di credito che attesti/certifichi una capacità finanziaria compatibile/adequata per il progetto di investimento;
- h. per l'acquisto di terreni e/o beni immobili: compromesso o atto di acquisto, o perizia giurata rilasciata da un tecnico qualificato indipendente nella quale si dichiara che il prezzo di acquisto non è superiore al valore di mercato;
- i. dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà del bene, oggetto del finanziamento, per un periodo di almeno cinque anni;
- j. dichiarazione attestante che negli interventi previsti nel progetto, di cui alla domanda, non è contemplata la restituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del bando;
- k. nel caso in cui il richiedente non sia proprietario dell'immobile o dell'impianto: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto;
- l. dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art.30 del Reg.CE 498/07;
- m. ....

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

## 8. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1 gennaio 2007.

Le spese ritenute ammissibili riguardano:

- acquisto di macchinari e attrezzature di pertinenza degli impianti di trasformazione o di commercializzazione;
- spese per il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti agli impianti e/o agli accessori;
- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- acquisto di terreni, purché funzionale alla realizzazione dell'operazione, nei limiti del 10% della spesa riconosciuta ammissibile;
- acquisto di beni immobili, purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- spese generali, nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese generali. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, le spese progettuali, le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

E' ammissibile l'acquisto dei beni di cui sopra in leasing, nel rispetto delle seguenti modalità:

*(Riportare quanto previsto dal documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013" in relazione al leasing.)*

Non sono ammissibili le spese per:

- investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- investimenti relativi al commercio al dettaglio;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- canoni delle concessioni demaniali;
- nel caso di acquisto con leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007.

### **9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo**

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie rese disponibili dal bilancio regionale.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al:

- Per Regioni Ob. Convergenza → 60% della spesa totale ammessa
- Per Regioni Fuori Ob. Convergenza → 40% della spesa totale ammessa

La partecipazione minima del beneficiario è pari al:

- Per Regioni Ob. Convergenza → 40% della spesa totale ammessa
- Per Regioni Fuori Ob. Convergenza → 60% della spesa totale ammessa

Qualora il beneficiario sia un'impresa con meno di 750 persone o con un fatturato inferiore a 200 milioni di euro, la partecipazione minima del beneficiario è:

- per Regioni Ob. Convergenza → 70% della spesa totale ammessa
- per Regioni Fuori Ob. Convergenza → 80% della spesa totale ammessa

In tal caso il contributo pubblico è ridotto di conseguenza.

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

### **10. Valutazione istruttoria**

L'Amministrazione concedente provvede, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

*(A tale scopo sarà ufficializzata con apposita nota ministeriale una griglia di codici relativi a ciascuna Misura. Tale codice è assegnato a ciascuna istanza al momento dell'inserimento della pratica nella procedura informatica di monitoraggio e rappresenta l'elemento identificativo di ciascuna istanza)*

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;
- la mancata sottoscrizione della domanda.



L'Amministrazione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11. *(Tale fase prevede l'utilizzo di una check list).*

Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Ai soggetti ammessi al contributo, ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione, verrà richiesto il certificato della Camera di Commercio con l'indicazione dello stato non fallimentare e/o il certificato antimafia, per i progetti il cui contributo è superiore a 154.937 euro.

Le graduatorie redatte sono approvate con apposito atto ufficiale e saranno pubblicate su .....

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti ammessi sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria. In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà comunque permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

### 11. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Criteri di selezione		
Descrizione	Peso	Valore
Progetti presentati dalle micro e piccole imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003		
Progetti presentati da imprese con titolarità femminile		
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento		
Impianto per produzioni polivalenti		
Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza dei lavoratori		
Nuovi impianti		
Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione		
Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale		
Ricorso a energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico		
Certificazione di qualità del prodotto		
Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti		
Certificazione ambientale		
<b>TOTALE</b>		

### 12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro ..... giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio lavori. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Amministrazione concedente entro ..... dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo.

### 13. Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione concedente che le valuta condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di

ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, di cui al successivo punto 16.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa.

#### **14. Proroghe**

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto, il cui nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma.

Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata, determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

#### **15. Vincoli di alienabilità e di destinazione**

La vendita di nuovi impianti non è consentita prima di un periodo di 5 anni, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione.

In caso di ammodernamenti la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo o il cambio di destinazione degli impianti finanziati non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.

Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

#### **16. Modalità di erogazione dei contributi**

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione è pari almeno al 50 % della spesa ammessa.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione di una garanzia fideiussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10-06-1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato, adottando l'allegato Modello "xx". La fideiussione dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione;
- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati;
- saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta dello **stato di avanzamento lavori** dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, come da allegato n. .... al presente decreto/bando;
2. modelli ..... ;
3. fotocopia delle fatture (o fatture originali) debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
4. Certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si vince lo stato non fallimentare;
5. ....

La richiesta **della totalità o del saldo del contributo** dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, come da allegato n. xxxxx... al presente decreto/bando;
2. copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

3. modelli ..... ;
4. fotocopia delle fatture (o fatture originali) debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
5. certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare od altro;
6. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc.;
7. ....

### **17. Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito, contanti entro i limiti previsti dalla normativa vigente;
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
5. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone sul natante che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

### **18. Controlli**

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

### **19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto,
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito,
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica,
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti,
- per la difformità dal progetto o per esito negativo dei controlli.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in ..... giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

### **20. Complementarietà fra misure**

(vedere parte FEASR)

### **21. Riferimenti normativi**

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;

- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007;
- Eventuali provvedimenti normativi regionali.

**BOZZA BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.3**  
**Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca**  
**(art. 39 Reg. CE n. 1198/2006)**

**1. Finalità della misura**

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art.39 del Reg.CE 1198/06 la seguente misura è volta a:

- migliorare i servizi offerti nei porti di pesca, pubblici o privati, esistenti che presentano un interesse per i pescatori e i produttori acquicoli che li utilizzano;
- migliorare le condizioni del pesce sbarcato dai pescatori costieri nei luoghi di sbarco esistenti designati dalle Autorità nazionali competenti);
- migliorare la sicurezza dei pescatori.

Gli investimenti devono perseguire uno o più dei seguenti obiettivi:

- migliorare le condizioni di sbarco, trattamento, magazzinaggio nei porti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e della loro messa all'asta;
- migliorare la qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca;
- migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro;
- promuovere la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- migliorare il deposito e il trattamento degli scarti;
- ridurre i rigetti in mare.

Gli interventi devono:

- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- avere un ambito più vasto delle misure adottate da imprese private;
- avere l'obiettivo di migliorare i servizi offerti.

**2. Area territoriale di attuazione**

Intero territorio regionale.

**3. Interventi ammissibili**

La misura si articola nelle seguenti tipologie di intervento:

- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle banchine per migliorare la sicurezza delle operazioni di sbarco o carico;
- costruzione, ammodernamento e ampliamento delle sale per le aste e delle relative strutture ausiliarie;
- ristrutturazione/ammodernamento di porti e luoghi di sbarco;
- realizzazione/ammodernamento di impianti per il trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato, per il deposito e trattamento degli scarti;
- realizzazione di impianti per la fornitura di carburante, ghiaccio, acqua e energia elettrica;
- acquisto di nuove attrezzature per la gestione informatizzata delle attività di pesca;
- acquisto di nuove attrezzature per la riparazione e la manutenzione dei pescherecci e per lo sbarco del pescato;
- costruzione o ammodernamento di piccoli ripari di pesca.

**4. Modalità e termini di presentazione delle domande**

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta semplice/legale, contenente l'elencazione dei documenti prodotti, deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato A e sottoscritta dal/dai richiedente/i ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere presentata direttamente o spedita a mezzo raccomandata, o per via telematica, alla Regione ....., via ....., CAP....., entro il termine perentorio di ..... giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto/bando nel.....

La certificazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede la data di spedizione.

**5. Soggetti ammissibili a finanziamento**

Micro, piccole e medie imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura, organizzazioni riconosciute che operano per conto dei produttori, organismi pubblici/semipubblici, altri organismi.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente decreto/bando i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi.

## 6. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della domanda i richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
- b. nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro.

## 7. Documentazione richiesta per accedere alla misura

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare la seguente documentazione, in corso di validità, unitamente alla domanda:

- a) progetto almeno preliminare costituito da relazione tecnica dettagliata, cronoprogramma ...;
- b) riepilogo degli investimenti previsti e relativi preventivi/computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani di prospetto, sottoscritti da un tecnico abilitato;
- c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante concernente il possesso o la richiesta delle autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione va allegata anche se negativa;
- d) per le persone giuridiche: certificato della Camera di Commercio, dal quale si evinca il legale rappresentante e lo stato fallimentare con dicitura antimafia;
- e) nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del proprietario, di assenso alla esecuzione delle opere nonché all'iscrizione dei relativi vincoli, e idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile o dell'impianto;
- f) autocertificazione indicante il rispetto delle norme di cui al contratto collettivo di lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente o DURC;
- g) dichiarazione attestante che, negli interventi previsti nell'istanza, non è contemplata la sostituzione di beni che abbiano fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni precedenti la data di pubblicazione del decreto/bando;
- h) dichiarazione di impegno a mantenere la proprietà o la disponibilità del bene, oggetto del
- i) finanziamento, nonché la destinazione d'uso, per un periodo di almeno cinque anni;
- j) dichiarazione di assenso alla pubblicazione dei dati, ai sensi dell'art.30 del Reg. CE 498/07;
- k) j. ....

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.

## 8. Spese ammissibili

Al fine del raggiungimento degli obiettivi del Programma, le spese per la realizzazione degli interventi sono considerate ammissibili dal 1° gennaio 2007.

In linea generale sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di macchinari e attrezzature;
- impianti di rifornimento carburante, ghiaccio, approvvigionamento d'acqua, ecc.;
- ristrutturazione di banchine o di approdi già esistenti;
- opere murarie e impiantistiche strettamente inerenti il progetto;
- acquisto di beni immobili purché direttamente connessi alle finalità dell'operazione prevista, che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico e che non siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- spese generali, nel limite massimo del 12% delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, quali le spese per la tenuta di un conto corrente dedicato; le spese per garanzie fideiussorie; le spese progettuali; le spese tecniche; le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. CE 498/2007.

E' ammissibile l'acquisto dei beni di cui sopra in leasing, nel rispetto delle seguenti modalità:

*(Riportare quanto previsto dal documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013" in relazione al leasing.)*

Non sono ammissibili le spese per:

- attrezzature portuali, luoghi di sbarco e ripari di pesca delle acque interne;
- costruzione di nuovi porti di pesca e luoghi di sbarco;
- costruzione di nuovi moli, pontili e barriere di protezione per le imbarcazioni;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- contributi in natura;
- nel caso di acquisto con leasing: i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);

- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- acquisto di autoveicoli e mezzi di trasporto esterno;
- fabbricati per uffici e alloggi;
- spese relative ad opere in subappalto;
- interessi passivi;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 1° gennaio 2007.

### 9. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Agli interventi di cui alla presente Misura sono assegnate le risorse finanziarie rese disponibili dal bilancio regionale.

Gli investimenti ammessi possono fruire di un contributo pubblico fino al:

- Per Regioni Ob. Convergenza → 80% della spesa totale ammessa
- Per Regioni Fuori Ob. Convergenza → 60% della spesa totale ammessa

Gli investimenti ammessi, presentati da soggetti pubblici, possono fruire di un contributo pubblico fino al:

- Per Regioni Ob. Convergenza → 100% della spesa totale ammessa
- Per Regioni Fuori Ob. Convergenza → 100% della spesa totale ammessa

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni richieste ed ottenute dal beneficiario per le medesime spese.

### 10. Valutazione istruttoria

L'Amministrazione concedente provvede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco da utilizzare nelle comunicazioni dirette al richiedente.

*(A tale scopo sarà ufficializzata con apposita nota ministeriale una griglia di codici relativi a ciascuna Misura. Tale codice è assegnato a ciascuna istanza al momento dell'inserimento della pratica nella procedura informatica di monitoraggio e rappresenta l'elemento identificativo di ciascuna istanza)*

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili dalla normativa di riferimento, esse vengono archiviate.

Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dalla normativa di riferimento;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'Amministrazione provvede a svolgere la fase di istruttoria delle domande e ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo art. 11. *(Tale fase prevede l'utilizzo di una check list).*

Le istanze valutate positivamente sono inserite in una graduatoria e ammesse a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Ai soggetti privati ammessi al contributo, ai fini dell'emanazione del provvedimento di concessione, verrà richiesto il certificato della Camera di Commercio con l'indicazione dello stato non fallimentare e/o il certificato antimafia, per i progetti il cui contributo è superiore a 154.937 euro.

Le graduatorie redatte sono approvate con apposito atto ufficiale e saranno pubblicate su ... ..

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

I progetti sono finanziati secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati. Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

### 11. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Criteri di selezione		
Descrizione	Peso	Valore
Numero di soggetti coinvolti		
Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento		
Correlazione con altri interventi, con Piani di gestione nazionali o locali		
Sinergia con altri interventi finanziati con altri fondi comunitari nel periodo 2007/2013		
Iniziative tese a migliorare la quantità e qualità delle strutture e dei servizi a terra con un impatto diretto sui costi di gestione dell'attività di pesca e un miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro		
Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto		
Creazione, ampliamento e adeguamento dei servizi igienici delle aree di porto		
<b>TOTALE</b>		

### 12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro ..... giorni dalla notifica dell'atto di ammissione al contributo, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio lavori. A tal fine deve essere presentata una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo, attestante l'inizio dei lavori e, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Amministrazione concedente entro ..... dalla data di notifica dell'atto di ammissione al contributo.

### 13. Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione concedente che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La maggiore spesa sostenuta non comporta aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione, di cui al successivo punto 16.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

E' consentita la realizzazione in corso d'opera, fermo restando il progetto presentato, di adattamenti tecnici consistenti nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri funzionalmente equivalenti.

In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa.

### 14. Proroghe

Sarà possibile richiedere una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto, il cui nuovo termine dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del programma.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, debitamente documentati.

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

### 15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

La vendita di nuovi impianti non è consentita prima di un periodo di 5 anni, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione.



In caso di ammodernamenti, la dismissione a qualsiasi titolo di investimenti oggetto di contributo non può avvenire prima di un periodo di 5 anni.

Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata o di cambio di destinazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

#### **16. Modalità di erogazione dei contributi**

L'iniziativa si può ritenere conclusa quando il livello di realizzazione e' pari almeno al 50 % della spesa ammessa.

Il contributo può essere liquidato secondo le seguenti modalità:

- anticipo fino al 50% del contributo concesso, previa presentazione di un polizza fideiussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato, adottando l'allegato Modello "xx". La fideiussione dovrà avere durata illimitata e potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione;
- stati di avanzamento lavori, se la realizzazione del progetto ha raggiunto un livello pari almeno al 40% dei lavori preventivati;
- saldo allo stato finale dei lavori;
- in un'unica soluzione, allo stato finale dei lavori.

La richiesta dello **stato di avanzamento lavori** dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, come da allegato n. .... al presente bando;
2. modelli ..... ;
3. fotocopia delle fatture (o fatture originali), debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
4. per i soggetti privati Certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare;
5. ....

La richiesta della **totalità o del saldo del contributo** dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

1. domanda di liquidazione, come da allegato n. .... al presente bando;
2. copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. modelli ..... ;
4. fotocopia delle fatture (o fatture originali), debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura;
5. per soggetti privati: Certificato della Camera di Commercio o del Tribunale ove si evince lo stato non fallimentare od altro;
6. documentazione inerente le autorizzazioni, pareri ecc
7. ....

#### **17. Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

1. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
2. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso: bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente, carta di credito, contanti entro i limiti previsti dalla normativa vigente;
3. assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute;
4. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

5. in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone sul natante che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente decreto/bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

#### **18. Controlli**

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

#### **19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate**

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate, se il progetto non risponda ai requisiti per i quali è stato ammesso, e se la spesa sostenuta, senza la variante, sia inferiore al 50% del totale del progetto;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per non raggiungimento dei punteggi assegnati in fase di verifica;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute, è fissato in ..... giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

#### **20. Complementarietà fra misure**

(vedere parte FEASR)

#### **21. Riferimenti normativi**

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con decisione C(2007)6792 del 19 dicembre 2007;
- Eventuali provvedimenti regionali.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****03.10.2008****N. 1211**

**Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali di base previste dalla l.r. 01.08.2008, n. 31 "Disciplina in materia di polizia locale".**

**LA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la legge regionale 1 agosto 2008, n. 31 "Disciplina in materia di polizia locale"

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

CHE analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

VISTA la legge regionale 28/04/2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

VISTO il documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 438 del 24/04/2008 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

RITENUTO opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2008 indicate all'articolo 30 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n. 31/2008;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse Umane, Finanziarie, Strumentali e Informatica

**DELIBERA**

di apportare, ai fini della gestione e rendicontazione delle spese di cui alla l.r. n. 31/2008 "Disciplina in materia di polizia locale", le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per l'anno finanziario 2008:

U.P.B. 18.107 "Fondo speciale di parte corrente"

- è prelevata la quota di euro 500.000,00 in termini di competenza e di cassa dal capitolo 9500 "Fondo speciale di parte corrente";

U.P.B. 1.202 "Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini"

- lo stanziamento del capitolo 204 "Contributi all'Amministrazione Statale per progetti integrati per la sicurezza nonché per progetti e programmi specifici di intervento da attuarsi con accordi di programma" è ridotto di euro 450.000,00 in termini di competenza e di cassa;

**U.P.B. 1.102 “Spesa per l’attività di governo”**

- è istituito il capitolo 104 “Contributi alle Province per la gestione associata delle funzioni di polizia locale” con lo stanziamento di euro 350.000,00 in termini di competenza e di cassa  
l.r. 01/08/2008, n. 31
  
- è istituito il capitolo 109 “Contributi alla fondazione “Scuola interregionale di polizia locale” per attività di formazione degli operatori di polizia locale” con lo stanziamento di euro 150.000,00 in termini di competenza e di cassa;  
l.r. 01/08/2008, n. 31

**U.P.B. 1.202 “Politiche per la sicurezza e la tutela dei cittadini”**

- è istituito il capitolo 206 “Contributi alle Province per la realizzazione di interventi strutturali per la gestione associata delle funzioni di polizia locale” con lo stanziamento di euro 450.000,00 in termini di competenza e di cassa;  
l.r. 01/08/2008, n. 31.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

Il Segretario  
Mario Martinero

---

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****03.10.2008****N. 1212**

**Approvazione “Documento di programmazione regionale in materia di INFEA (informazione, formazione ed educazione ambientale)”**

**LA GIUNTA REGIONALE****omissis****DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa di:

- approvare il “Documento di programmazione regionale in materia di INFEA (informazione, formazione ed educazione ambientale)”, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, in conformità a quanto previsto dall’accordo sancito dalla Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 1 agosto 2007 per l’attuazione del “Nuovo quadro programmatico Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per l’educazione all’ambiente e alla sostenibilità”;
- disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento e’ possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR , entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL Segretario  
Mario Martinero

(allegato omissis)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****03.10.2008****N. 1215**

**Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento ENI S.p.A. di Genova - Pegli.**

LA GIUNTA REGIONALE

## RICHIAMATI

Il d.lgs. 17 agosto 1999, n. 334 recante "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", che all'art. 20, comma 1, prevede che "per gli stabilimenti di cui all'articolo 8, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti, [...] il prefetto, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, [...] predispone il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione" e che al comma 2 prevede che il piano debba essere elaborato con lo scopo di:

- controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per i beni;
- mettere in atto le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

RICHIAMATO l'art. 4 della l.r. 4 agosto 2006, n.20, Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale", che stabilisce che l'A.R.P.A.L. svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse regionale di cui all'art.1 della legge n. 61/94, recante "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente", nonché l'art. 11 lett. j), che affida all'ARPAL l'espletamento delle attività, di interesse della Regione, in materia di incidenti rilevanti;

VISTA la bozza del Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento ENI S.p.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING, ubicato in Genova, via Cassanello, 63, trasmessa alla Regione dalla Prefettura di Genova in data 27.06.2008:

VISTA la nota prot. n° 8733 del 18.07.2008, con la quale A.R.P.A.L comunicava alla Regione Liguria le valutazioni sulla bozza del P.E.E. per lo stabilimento ENI S.p.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING, ubicato in Genova, via Cassanello, 63, predisposta dalla Prefettura di Genova e consegnata all'A.R.P.A.L. stessa nel corso della riunione tenutasi il 27.06.2008;

CONSIDERATO che tali valutazioni, inerenti la rispondenza del Piano al DPCM 25 febbraio 2005, che definisce le "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", ne evidenziano la completezza sia nella parte descrittiva e cartografica che nell'allestimento del modello organizzativo d'intervento, sottolineando altresì l'opportunità di programmare specifiche esercitazioni mirate a testarne l'affidabilità organizzativa e favorire il coordinamento e l'integrazione delle diverse strutture chiamate ad operare in emergenza;

RITENUTO, a seguito degli esiti dell'istruttoria effettuata, che il Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento ENI S.p.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING, ubicato in Genova, via Cassanello, 63, sia conforme a quanto richiesto dal DPCM 25 febbraio 2005, "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", e come tale, quindi, appro-

vabile a condizione che siano programmate specifiche esercitazioni mirate a testarne l'affidabilità organizzativa e favorire il coordinamento e l'integrazione delle diverse strutture chiamate ad operare in emergenza;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

### **DELIBERA**

per tutto quanto illustrato in premessa:

di esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 334/1999, l'intesa della Regione Liguria sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento ENI S.p.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING, ubicato in Genova, via Cassanello, 63, nella stesura trasmessa a Regione Liguria dalla Prefettura di Genova in data 27.06.2008, a condizione che siano programmate specifiche esercitazioni mirate a testarne l'affidabilità organizzativa e favorire il coordinamento e l'integrazione delle diverse strutture chiamate ad operare in emergenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---

---

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**03.10.2008**

**N. 1216**

**Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art.2, comma 1, del D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento ENI S.p.A. di Imperia.**

LA GIUNTA REGIONALE

### **RICHIAMATI**

Il d.lgs. 17 agosto 1999, n. 334 recante "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", che all'art. 20, comma 1, prevede che "per gli stabilimenti di cui all'articolo 8, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti, [...] il prefetto, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, [...] predispone il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione" e che al comma 2 prevede che il piano debba essere elaborato con lo scopo di:

- controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per i beni;
- mettere in atto le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

**RICHIAMATO** l'art. 4 della l.r. 4 agosto 2006, n.20, Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale", che stabilisce che l'A.R.P.A.L. svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse regionale di cui all'art.1 della legge n. 61/94, recante "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente", nonché l'art. 11 lett. j), che affida all'ARPAL l'espletamento delle attività, di interesse della Regione, in materia di incidenti rilevanti;

**VISTA** la bozza del Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento ENI S.p.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING, ubicato in Imperia, via Nazionale, 375, trasmessa alla Regione dalla Prefettura di Imperia in data 08.07.2008:

**VISTA** la nota prot. n° 10437 del 29.08.2008, con la quale A.R.P.A.L comunicava alla Regione Liguria le valutazioni sulla bozza del P.E.E. per lo stabilimento ENI S.p.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING, ubicato in Imperia, via Nazionale, 375, predisposta dalla Prefettura di Imperia e consegnata all'A.R.P.A.L. stessa nel corso della riunione tenutasi il 23.06.2008;

**CONSIDERATO** che tali valutazioni, inerenti la rispondenza del Piano al DPCM 25 febbraio 2005, che definisce le "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", ne evidenziano la completezza sia nella parte descrittiva e cartografica che nell'allestimento del modello organizzativo d'intervento, sottolineando altresì l'opportunità di programmare specifiche esercitazioni sul campo mirate a valutarne l'efficacia e favorire l'integrazione operativa fra le singole funzioni di supporto;

**RITENUTO**, a seguito degli esiti dell'istruttoria effettuata, che il Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento ENI S.p.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING ubicato in Imperia, via Nazionale, 375, sia conforme a quanto richiesto dal DPCM 25 febbraio 2005, "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", e come tale, quindi, approvabile a condizione che siano programmate specifiche esercitazioni sul campo mirate a valutarne l'efficacia e favorire l'integrazione operativa fra le singole funzioni di supporto;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

### **DELIBERA**

per tutto quanto illustrato in premessa:

di esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 334/1999, l'intesa della Regione Liguria sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento ENI S.p.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING, ubicato in Imperia, via Nazionale, 375, nella stesura trasmessa a Regione Liguria dalla Prefettura di Imperia in data 08.07.2008, a condizione che siano programmate specifiche esercitazioni sul campo mirate a valutarne l'efficacia e favorire l'integrazione operativa fra le singole funzioni di supporto;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

**IL SEGRETARIO**  
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****03.10.2008****N. 1217****Espressione dell'atto d'intesa, di cui all'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 334/99, sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento SILOMAR S.p.A. di Genova.**

LA GIUNTA REGIONALE

## RICHIAMATI

Il d.lgs. 17 agosto 1999, n. 334 recante "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose", che all'art. 20, comma 1, prevede che "per gli stabilimenti di cui all'articolo 8, al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti, [...] il prefetto, d'intesa con le regioni e gli enti locali interessati, [...] predispone il piano di emergenza esterno allo stabilimento e ne coordina l'attuazione" e che al comma 2 prevede che il piano debba essere elaborato con lo scopo di:

- controllare e circoscrivere gli incidenti in modo da minimizzare gli effetti e limitarne i danni per l'uomo, per l'ambiente e per i beni;
- mettere in atto le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti rilevanti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere sulla base delle disposizioni vigenti al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente rilevante.

RICHIAMATO l'art. 4 della l.r. 4 agosto 2006, n.20, Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la Protezione dell'Ambiente ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale", che stabilisce che l'A.R.P.A.L. svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse regionale di cui all'art.1 della legge n. 61/94, recante "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali ed istituzione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente", nonché l'art. 11 lett. j), che affida all'ARPAL l'espletamento delle attività, di interesse della Regione, in materia di incidenti rilevanti;

VISTA la bozza del Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento SILOMAR S.p.A. trasmessa alla Regione dalla Prefettura di Genova in data 27.06.2008:

VISTA la nota prot. n° 10312 del 26.08.2008, con la quale A.R.P.A.L. comunicava alla Regione Liguria le valutazioni sulla bozza del P.E.E. per lo stabilimento SILOMAR S.p.A. di Genova, predisposta dalla Prefettura di Genova e consegnata all'A.R.P.A.L. stessa nel corso della riunione tenutasi il 27.06.2008;

CONSIDERATO che tali valutazioni, inerenti la rispondenza del Piano al DPCM 25 febbraio 2005, che definisce le "linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante", ne evidenziano la completezza nella parte descrittiva e cartografica e, rilevando come in questo caso gli scenari incidentali previsti siano limitati a sversamenti di sostanze pericolose per gli organismi acquatici e senza impatti all'esterno dello stabilimento, convengono sulla previsione di un modello di intervento nel quale ciascuna funzione di supporto intervenga, nella fase di allarme, sulla base dei criteri da essa stessa elaborati e nel rispetto delle proprie procedure operative;

RITENUTO, a seguito degli esiti dell'istruttoria effettuata, che il Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento SILOMAR S.p.A. di Genova sia conforme a quanto richiesto dal DPCM 25 febbraio 2005,



“linee guida per la pianificazione dell'emergenza esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante”, e come tale, quindi, approvabile;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

### **DELIBERA**

per tutto quanto illustrato in premessa:

di esprimere, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del d.lgs. 334/1999, l'intesa della Regione Liguria sul Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento SILOMAR S.p.A. di Genova, nella stesura trasmessa a Regione Liguria dalla Prefettura di Genova in data 27.06.2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---

---

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**03.10.2008**

**N. 1222**

**Criteri e modalità di concessione dei contributi previsti dall'art.2 della legge regionale n. 36/2000 in adeguamento alle disposizioni di cui al reg. CE n. 1857/2006 della Commissione.**

### **LA GIUNTA REGIONALE**

VISTA la legge regionale 4 agosto 2000 n°36 “Norme in materia di Associazioni Allevatori” ed in particolare l'art.2 relativo a finanziamenti per iniziative zootecniche e l'art.3 comma 3 che prevede che la Regione stabilisce i criteri e le modalità di concessione dei contributi;

VISTO il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli e recante modifica del regolamento (CE) n.70/2001;

VISTI in particolare l'articolo 3 “Condizioni per l'esenzione” del regolamento citato, l'art. 14 “Aiuti intesi a promuovere la produzione di prodotti agricoli di qualità”, l'art.15 “Prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo” l'art.16 “Sostegno al settore zootecnico”, l'art. 18 “Fasi preliminari alla concessione degli aiuti” e l'art.20 “Trasparenza e controllo “ che fissano le condizioni alle quali sono concedibili gli aiuti della tipologia trattata dalla presente delibera;

PRESO ATTO pertanto della necessità di stabilire con il presente provvedimento criteri e modalità di concessione dei contributi previsti dall'art.2 della legge regionale n.36/2000, in adeguamento alle disposizioni di cui al citato regolamento (CE) n. 1857/2006;

Su proposta dell'Assessore incaricato all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e pesca, Protezione civile e antincendi boschivi

### **DELIBERA**

Per i motivi in premessa indicati di definire i seguenti criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti per le Associazioni Allevatori dall'art.2 della legge regionale 4 agosto 2000 n°36:

- 1) Possono essere concessi contributi, nel limite del 100% della spesa ammessa, per ricerche di mercato, ideazione e progettazione di prodotti nel settore zootecnico, inclusi gli aiuti concessi per la preparazione delle domande di riconoscimento delle indicazioni geografiche o delle denominazioni di origine di cui all'art. 14, comma 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 187/2006 a condizione che venga rispettato quanto riportato all'art. 14, comma 3, 4, 5 e 6 del Regolamento (CE) n. 1857/2006.
- 2) Possono essere concessi contributi nel limite del 100% della spesa ammessa, per prestazioni di assistenza tecnica nel settore zootecnico per le seguenti attività:
  - istruzione generale e formazione degli agricoltori limitatamente ai costi per l'organizzazione del programma di formazione.
  - servizi di consulenza, per quanto riguarda i servizi che non rivestono carattere continuativo o periodico, né sono connessi con il normale funzionamento dell'impresa.
  - organizzazione o partecipazione a concorsi, mostre e fiere; sono finanziabili le spese di iscrizione, le spese di viaggio, le spese di pubblicazioni e l'affitto degli stand; nel caso di assegnazione di premi simbolici agli allevatori, l'importo non può superare i 250 euro per premio e per vincitore.
  - costi inerenti la diffusione di conoscenze scientifiche, (a condizione che non siano menzionate le singole società, i marchi e l'origine), le informazioni sui prodotti generici e sui loro benefici nutrizionali e sugli utilizzi per essi proposti, i costi per le pubblicazioni, quali cataloghi o siti web, contenenti informazioni sui produttori di una data regione o di un dato prodotto, purché le informazioni e la presentazione siano neutre e tutti i produttori interessati abbiano la possibilità di figurare nelle pubblicazioni.

Tali aiuti sono concessi a condizione che venga rispettato quanto riportato all'art. 15, comma 3, 4 del Regolamento (CE) n. 1857/2006.

- 3) Possono essere concessi contributi, nel limite del 40% della spesa ammessa, per l'introduzione a livello di azienda di metodi o tecniche innovative in materia di riproduzione animale di cui all'art. 16, comma 1, lettera c) del regolamento (CE) n. 1857/2006 a condizione che venga rispettato quanto riportato all'art. 16 comma 3 del Regolamento (CE) n. 1857/2006; non sono pertanto ammissibili i costi relativi all'introduzione in azienda o all'effettuazione dell'inseminazione artificiale. Tale aiuto sarà in vigore fino al 31 dicembre 2011.
- 4) Gli aiuti di cui ai precedenti punti 1,2,3 sono concessi a condizione che:
  - siano erogati sotto forma di servizi e non comportino pagamenti diretti in denaro ai produttori.
  - l'appartenenza alle Associazioni Allevatori non costituisca una condizione per avere accesso ai servizi forniti. Gli eventuali contributi dei non soci ai costi amministrativi dell'Associazione Allevatori devono essere limitati ai costi in proporzione al servizio prestato.
- 5) Gli aiuti previsti dall'art. 2 della legge regionale 4 agosto 2000 n°36 sono concessi ai sensi dell'art.18 del regolamento (CE) n. 1857/2006. Nello specifico, ai sensi di tale disposizione, gli aiuti sono concessi solo per attività intraprese dopo che siano state soddisfatte le seguenti condizioni:
  - il regime di aiuto sia stato istituito e pubblicato in conformità al suddetto regolamento;
  - Le Associazioni Allevatori abbiano presentato una domanda di finanziamento alla Regione Liguria;
  - la domanda sia stata accettata dalle autorità competenti interessate con modalità tali da obbligare tali autorità ad accordare l'aiuto, indicando chiaramente l'importo da erogare o le modalità di calcolo dello stesso; l'accettazione da parte della Regione Liguria sarà possibile solo se la disponibilità di bilancio per il regime di aiuto non risulti esaurito;
  - gli incentivi previsti dall'art.2 della legge regionale 4 agosto 2000 n°36 saranno erogati a partire dalla data di pubblicazione del numero di registrazione della domanda di esenzione nel sito della Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Commissione.
  - la durata di applicazione del regime di aiuto è fino al 31 dicembre 2013.
- 6) di stabilire inoltre che:
  - a) la determinazione della spesa ammissibile per ogni Associazione Allevatori è di competenza dell'Ufficio Produzioni Agroalimentari che, sulla base degli indirizzi zootecnici a livello regionale, degli indicatori di risultato degli anni precedenti, degli obiettivi raggiunti, dell'efficacia

- della spesa risultante dalle relazioni sui programmi svolti e con il supporto del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari annualmente determina l'importo concedibile.
- b) le Associazioni Allevatori presentano entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione Liguria, Ufficio Produzioni Alimentari e alle sedi provinciali del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio apposita domanda con allegato il programma di attività che intendono svolgere per le attività inerenti l'art.2 della legge regionale 36/2000 ed in conformità alle indicazioni sopra riportate; al programma analitico andranno allegati gli opportuni indicatori che consentano di valutare l'efficienza della spesa.
- c) l'Ufficio Produzioni Agroalimentari della Regione Liguria, a seguito dell'istruttoria propria per l'Associazione regionale Allevatori e dell'istruttoria svolta dagli uffici provinciali del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari per le Associazioni provinciali Allevatori di competenza, approva con apposito atto le iniziative presentate e liquida un acconto come previsto dall'art.3 comma 2 della legge regionale 36/2000.
- d) le Associazioni Allevatori presentano entro il mese di gennaio dell'anno successivo rispettivamente alle sedi provinciali del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio e all'Ufficio Produzioni Agroalimentari la rendicontazione dell'attività svolta; a seguito del parere favorevole del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari, l'Ufficio Produzioni Agroalimentari provvede alla liquidazione del saldo del contributo.
- 7) di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

03.10.2008

N. 1223

**Regolamento (CE) n. 1698/2005 - Programma regionale di Sviluppo Rurale 200 - 2013. Proroga termini conversione preadesioni - misure 112, 121, 122 e 311.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO:

- il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;
- i regolamenti (CE) n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 e modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;
- il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, in seguito denominato PSR, elaborato dalla Regione Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n.1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20/11/2007, ratificato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 49/2007 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 51 - Parte seconda - del 19/12/2007;
- in particolare le seguenti misure del PSR:
  - 112 "insediamento dei giovani agricoltori";
  - 121 "ammodernamento delle aziende agricole";
  - 122 "migliore valorizzazione economica delle foreste";
  - 311 "diversificazione verso attività non agricole";

**CONSIDERATO CHE:**

- con deliberazione della Giunta regionale n. 563 del 1° giugno 2007 è stata autorizzata la presentazione di preadesioni al PSR, da convertire in domande di aiuto una volta entrate in vigore le procedure definitive di attuazione;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 329 del 28 marzo 2008, pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 15 - Parte seconda - del 09/04/2008, si è provveduto all'avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulle misure 112, 121 e 311 autorizzando altresì per le stesse misure, la conversione delle preadesioni in domande di aiuto, ai sensi della richiamata deliberazione n. 563/2008;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 358 del 4 aprile 2008, pubblicata su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 16 - Parte seconda - del 16/04/2008, si è provveduto all'avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 122, autorizzando altresì la conversione delle preadesioni in domande di aiuto, ai sensi della richiamata deliberazione n. 563/2008;
- le suddette deliberazioni della Giunta regionale n. 329/2008 e 358/2008, stabiliscono in sei mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione dei medesimi, il periodo entro il quale provvedere alla conversione delle preadesioni in domande di aiuto, determinando di fatto i termini di scadenza rispettivamente all'8 ottobre 2008 per le misure 112, 121 e 311 e al 15 ottobre 2008 per la misura 122;
- la messa a punto delle procedure informatizzate di compilazione delle domande di aiuto da parte dell'Organismo Pagatore AGEA (AGenzia per le Erogazioni in Agricoltura) ha causato ritardi alla fase di avvio della raccolta delle domande, rendendo estremamente difficoltoso il rispetto delle scadenze definite dalle deliberazioni sopra citate;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di evitare che i potenziali beneficiari delle misure sopra citate possano risultare danneggiati dai ritardi nella messa a punto delle procedure informatiche, prorogare i termini per la conversione delle preadesioni in domande di aiuto, come definiti dalle DGR n. 329/2008 e n. 358/2008 sopra richiamate, provvedendo altresì ad una loro unificazione;

PRESO ATTO tuttavia che, per quanto concerne la misura 112 (insediamento dei giovani agricoltori), l'articolo 13, comma 4, del regolamento (CE) n. 1974/2006 prevede che "La decisione individuale di concedere il sostegno all'insediamento dei giovani agricoltori deve essere adottata entro diciotto mesi dal momento dell'insediamento ...";

RITENUTO congruo, per quanto concerne la suddetta misura 112 (insediamento dei giovani agricoltori), un periodo di mesi due per l'espletamento delle procedure di istruttoria e di assunzione della decisione individuale di concessione del sostegno, a decorrere dalla data di presentazione della domanda di aiuto;

RITENUTO pertanto che, nel caso della misura 112 (insediamento dei giovani agricoltori), la nuova scadenza per la conversione delle domande di preadesione in domande di aiuto non possa eccedere i sedici mesi dalla data di insediamento del giovane nell'attività agricola;

Sentite al riguardo le principali Associazioni di Categoria;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca e Protezione Civile

**DELIBERA**

- di prorogare, per i motivi indicati in premessa e ai fini della conversione delle preadesioni in domande di aiuto, i termini di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n.329/2008 e n. 358/2008, provvedendo nel contempo ad unificare le scadenze temporali determinate;
- di stabilire la data del 31 dicembre 2008, quale nuovo termine unificato, per la conversione delle preadesioni in domande di aiuto di cui alle misure 121 (ammodernamento delle aziende agricole), 122 (migliore valorizzazione economica delle foreste) e 311 (diversificazione verso attività non agricole);
- di stabilire che per la misura 112 (insediamento dei giovani agricoltori), le domande di preadesione devono essere convertite in domande di aiuto entro 16 mesi dalla data di insediamento del gio-

- vane nell'attività agricola e comunque, al più tardi, entro il 31 dicembre 2008;
- di dare atto che, per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto, si applicano le disposizioni di cui al Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 ed alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
  - di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

03.10.2008

N. 1233

**Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR (Fondo europeo per lo sviluppo rurale) nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013;

VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n.1698/2005;

VISTO il programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, in appresso PSR, approvato dalla commissione europea con decisione C (2007) 5714 del 20 novembre 2007 e dal Consiglio regionale con deliberazione n. 49 dell'11 dicembre 2007, con il quale si attua nella Regione Liguria il citato regolamento (CE) n.1698/2005;

VISTO il regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi europei;

ATTESO CHE:

- l'articolo 1 del citato regolamento (CE) n. 1159/2000 stabilisce la necessità di presentare un piano delle azioni di comunicazione per ciascun programma operativo, con l'obiettivo di aumentare la notorietà e la trasparenza dell'azione dell'Unione europea;
- l'articolo 76 del citato regolamento (CE) n. 1698/2005 stabilisce che gli Stati membri provvedono, tra l'altro, all'informazione e alla pubblicità relative ai programmi di sviluppo rurale, evidenziando il ruolo della Comunità e garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR;

VISTO che il capitolo 13 del PSR definisce il piano di comunicazione, redatto in conformità all' allegato VI del citato regolamento (CE) n. 1974/2006;

ATTESO che il sopra citato capitolo 13 del PSR, al punto 2 "Misure di informazione e pubblicità rivolte ai beneficiari e loro competenze", rimanda a una successiva più dettagliata definizione degli strumenti da utilizzare per la corretta pubblicità del finanziamento ottenuto e per la quale, in linea generale e nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (CE) n.1974/2006, si prevede quanto segue:

- affissione di targa nel caso di contributi per investimenti di costo complessivo superiore a 50.000,00 euro;
- affissione di cartello/pannello nel caso di contributi per infrastrutture di costo superiore a 500.000,00 euro;
- affissione di targa informativa presso le sedi del Gruppi di Azione Locali;

Ritenuto pertanto di provvedere a definire le modalità per l'espletamento dell'obbligo, da parte dei beneficiari di contributi a valere sulle varie misure del PSR 2007-2013, di fornire adeguata informazio-

ne al pubblico circa le azioni finanziate dalla Unione europea, come previsto dal capitolo 13 del PSR, già più volte richiamato, tramite il documento allegato;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 372 del 4 aprile 2008 con la quale sono stati definiti i criteri per l'ammissibilità delle spese nell'ambito del PSR;

Preso atto che la sopra citata DGR n. 372/2007, al punto 2.12 del documento allegato, annovera tra le spese ammissibili anche le azioni informative e pubblicitarie realizzate in conformità a quanto stabilito dall'allegato VI, punti 3 e 4 del regolamento (CE) n. 1974/2006, che costituiscono l'oggetto del presente atto;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Protezione civile; Giancarlo Cassini e per le motivazioni meglio precisate in premessa,

#### **DELIBERA**

- a) di approvare le modalità per l'espletamento dell'obbligo, da parte dei beneficiari di contributi a valere sulle varie misure del PSR 2007-2013, di fornire adeguata informazione al pubblico circa le azioni finanziate dalla Unione europea, di cui al documento tecnico allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, come previsto dal capitolo 13 del Programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013;
- b) di dare atto che le spese sostenute dai beneficiari di aiuti concessi ai sensi del PSR 2007-2013, per ottemperare agli obblighi di pubblicità e informazione di cui al presente procedimento, costituiscono spesa ammissibile nell'ambito degli interventi di specie e per l'importo indicato in allegato;
- c) di dare altresì atto che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

**IL SEGRETARIO**  
Mario Martinero

(segue allegato)

## **DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013**

### 1. Obblighi generali dei beneficiari

I beneficiari, pubblici o privati, delle misure del PSR 2007/2013, come di seguito individuate, hanno l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sul ruolo del FEASR attraverso azioni specifiche, correlate alla natura ed all'entità dell'intervento finanziato, quali affissione di targhe istituzionali e informative e di cartelli e pannelli informativi i cui modelli sono illustrati di seguito e per la cui realizzazione è ammessa una spesa massima di euro 200 da ricomprendere tra le spese generali e quale anche adeguamento di materiale informativo, cartaceo o informatizzato:

### 2. Misure di attuazione dell'approccio Leader

I Gruppi di Azione Locale selezionati per l'attuazione delle strategie di sviluppo locale nell'ambito dell'asse 4 del PSR hanno l'obbligo di affiggere presso le loro sedi una targa istituzionale della misura minima di cm. 20 x 30 che riporti:

- il logo dell'Unione europea (la bandiera europea);
- il logo della Repubblica italiana (la stella a cinque punte);
- il logo della Regione Liguria (la caravella);
- la dicitura : "Programma di sviluppo rurale 2007-2013";
- lo slogan : "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
- il logo di Leader e la denominazione del Gruppo di Azione Locale (GAL).

Le targhe istituzionali devono essere realizzate secondo i modelli consultabili e scaricabili dalla apposita sezione dal sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) .

### 3. Misure che prevedono investimenti atti a migliorare il settore agricolo e la diversificazione in zone rurali.

Le Misure del PSR 2007-2013 interessate sono:

- Misura 121 - Ammodernamento nelle aziende agricole
  
- Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
- Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale
- Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole
- Misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese
- Misura 313 - Incentivazione di attività turistiche
- Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
- Misura 323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
- Misura 411 - Operazioni corrispondenti alle misure sopra elencate comprese nelle strategie di sviluppo locale
- Misura 412 - Operazioni corrispondenti alle misure sopra elencate comprese nelle strategie di sviluppo locale
- Misura 413 - Operazioni corrispondenti alle misure sopra elencate comprese nelle strategie di sviluppo locale

Per gli investimenti realizzati con le misure sopra riportate, qualora la spesa complessiva ammessa a finanziamento sia superiore a € 50.000, il beneficiario ha l'obbligo di affiggere una targa informativa di dimensione minima di cm. 30 x 40 collocandola in posizione ben visibile (all'ingresso dell'azienda o nei pressi della struttura/impianto economicamente più significativo o presso la sede del capofila).

Per gli investimenti in infrastrutture, realizzati nell'ambito del PSR, qualora la spesa complessi-

va ammessa a finanziamento sia superiore a ? 500.000, il beneficiario ha l'obbligo di installare in posizione strategica rispetto ai luoghi in cui sorgono tali infrastrutture un cartello informativo della dimensione minima di cm. 50 x 70.

Le targhe e i cartelli informativi devono essere realizzati con materiali tali da assicurare durevolezza nel tempo e compatibilità con la struttura o l'ambiente, quali legno o pietra locale, vetro, lastre di materiale plastico rigido e resistente, alluminio, bronzo od ottone e riportare:

- il logo dell'Unione europea (la bandiera europea);
- il logo della Repubblica italiana (la stella a cinque punte);
- il logo della Regione Liguria (la caravella);
- la dicitura : "Programma di sviluppo rurale 2007-2013";
- lo slogan : "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
- la descrizione dell'operazione come da indicazioni fornite dalla Regione ai funzionari istruttori;
- il logo di Leader (nel caso di interventi finanziati dall'Asse 4).

Le targhe e i cartelli informativi devono essere realizzati secondo i modelli consultabili e scaricabili dalla apposita sezione dal sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it).

Le targhe e i cartelli devono essere realizzati e affissi entro la data di completamento dell'investimento e devono essere mantenuti in buone condizioni per almeno cinque anni dalla data di accertamento finale dell'operazione cui fanno riferimento.

Qualora la durata dell'impegno per il beneficiario sia superiore a cinque anni, targhe e cartelli dovranno comunque restare affissi e leggibili per tutta la durata dell'impegno.

#### 4. Misure che prevedono investimenti atti a migliorare il settore forestale e l'ambiente e lo spazio rurale

Le Misure del PSR 2007-2013 interessate sono:

- Misura 122 - Migliore valorizzazione economica delle foreste
- Misura 125 - Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
- Misura 216 - Investimenti non produttivi
- Misura 221 - Imboschimento di terreni agricoli
- Misura 223 - Imboschimento di superfici non agricole
- Misura 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
- Misure 412 e 421 - Operazioni corrispondenti alle misure sopra elencate comprese nelle strategie di sviluppo locale

Per gli investimenti realizzati con le Misure sopra riportate, qualora la spesa complessiva ammessa a finanziamento sia superiore a ? 50.000, il beneficiario ha l'obbligo di affiggere un pannello informativo di dimensione minima di cm. 70 x 100, collocandolo in posizione ben visibile nel principale punto di accesso viario all'impianto/investimento o, comunque, nel punto della viabilità più prossimo ad esso.

Il pannello informativo in lastra di materiale plastico rigido e resistente o alluminio dovrà essere sorretto da due pali di 250 cm di in legno locale non trattato, o analoga struttura in legno comunque realizzata a totale carico del beneficiario, assicurare durevolezza nel tempo e compatibilità con la struttura e/o l'ambiente e riportare quanto segue:

- il logo dell'Unione europea (la bandiera europea);
- il logo della Repubblica italiana (la stella a cinque punte);
- il logo della Regione Liguria (la caravella);
- la dicitura : "Programma di sviluppo rurale 2007-2013";
- lo slogan : "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
- la descrizione dell'operazione come da indicazioni fornite dalla Regione ai funzionari istruttori;
- il logo di Leader (nel caso di interventi finanziati dall'Asse 4).

I pannelli informativi devono essere realizzati secondo i modelli consultabili e scaricabili dalla apposita sezione dal sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it).



I pannelli devono essere realizzati e affissi entro la data di completamento dell'investimento e devono essere mantenuti in buone condizioni per almeno cinque anni dalla data di accertamento finale dell'operazione cui fanno riferimento.

Qualora la durata dell'impegno per il beneficiario sia superiore a cinque anni, i pannelli informativi dovranno comunque restare affissi e leggibili per tutta la durata dell'impegno.

5. Misure che producono materiale formativo, informativo e promozionale

Le Misure del PSR 2007-2013 interessate sono:

- Misura 111 - Formazione, informazione e diffusione della conoscenza
- Misura 133 - Attività di informazione e promozione dei prodotti agroalimentari di qualità
- Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
- Misura 331 - Formazione ed informazione per la diversificazione dell'economia rurale
- Misura 421 - Cooperazione interterritoriale transfrontaliera
- Misura 431 - Gestione dei GAL, acquisizione competenze e animazione sul territorio

Il materiale informativo, cartaceo o informatizzato, è costituito da supporti didattici e informativi, tra cui pubblicazioni libri, opuscoli, schede tecniche, brochures, locandine, bollettini, newsletter e quant'altro riconducibile alla medesima funzionalità.

Per gli investimenti legati a qualunque tipo di pubblicazione, materiale audiovisivo, sito web, sul frontespizio o nella pagina iniziale del prodotto dovrà essere riportato:

- il logo dell'Unione europea (la bandiera europea);
- il logo della Repubblica italiana (la stella a cinque punte);
- il logo della Regione Liguria (la caravella);
- la dicitura: "Programma di sviluppo rurale 2007-2013";
- lo slogan: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
- il link al sito web della Commissione dedicato al FEASR (nel caso di prodotto informatizzato).

Le targhe e i cartelli informativi devono essere realizzate secondo i modelli consultabili e scaricabili dalla apposita sezione dal sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it).

La realizzazione del materiale informativo sarà ammessa a finanziamento solo qualora rechi le diciture ed i loghi di cui sopra.

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO****03.10.2008****N. 318**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.1186.000,00 (52° provvedimento).**

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTO il proprio Decreto n.305 del 25/9/2008 "Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.186.000,00 (44° provvedimento)" con il quale è trasferita, nell'ambito dell'U.P.B. 10.101 "Fondo per le politiche sociali" la quota di euro 1.186.000,00 dal capitolo di spesa 5898 "Trasferimenti ad altri soggetti di quota del fondo per le politiche sociali destinato a spese correnti", di natura vincolata al capitolo di spesa 5903 "Quota del fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali destinata alla promozione di progetti sperimentali e azioni pilota in campo sociale e socio sanitario" di natura discrezionale:

RILEVATO che, da un più approfondito esame delle variazioni proposte con nota n. IN/2008/22085 dal Servizio Politiche Sociali Integrate, le finalità della predetta variazione sono relative a spese di natura vincolata.

RITENUTO pertanto necessario prevedere l'istituzione di un apposito capitolo di natura vincolata su cui trasferire lo stanziamento di euro 1.186.000,00 e a cui attribuire la codifica SIOPE appropriata.

**D E C R E T A**

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" per euro 1.186.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 10.101 "Fondo per le politiche sociali":

(euro)

- capitolo 5903	"Quota del fondo regionale per le spese correnti per i servizi sociali destinata alla promozione di progetti sperimentali e azioni pilota in campo sociale e socio sanitario"	- 1.186.000,00 (unmilione centottanta-seimila/00)
- capitolo 5895	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di nuova istituzione quota del fondo per le politiche sociali destinata alla promozione di progetti sperimentali e azioni pilota in campo sociale e socio sanitario"	+ 1.186.000,00 (unmilione centottanta-seimila/00)
		—

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale  
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO****08.10.2008****N. 322**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 900.000,00 (53° provvedimento).**

**IL DIRETTORE GENERALE**

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

VISTO in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

PRESO atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

VISTA la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

VISTO il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

CONSIDERATO CHE, con note n. IN/2008/23716 e IN/2008/23774 del 30/9/2008 il Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione Lavoro e Cultura ha richiesto, di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 900.000,00 in termini di competenza e di cassa di cui:

(euro)

- capitolo 5749	"Contributi per l'assegnazione di borse di studio per la spesa relativa ad attività integrative, contributi di laboratorio, spese di trasporto e di mensa sostenuta dalle famiglie"	- 470.000,00 (quattrocentosettanta-mila/00)
- capitolo 5743	"Interventi di valenza regionale"	+ 470.000,00 (quattrocentosettanta-mila/00)
		—

(euro)

- capitolo 5680	"Contributi per l'acquisto di scuolabus da adibire al trasporto degli alunni"	- 430.000,00 (quattrocentotrenta-mila/00)
- capitolo 5606	"Contributi alle Province a favore di enti di formazione professionale"	- 430.000,00 (quattrocentotrenta-mila/00)
		—

euro 470.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 11.101 "Spese per l'istruzione e il diritto allo studio":

ed euro 430.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 11.201 "Interventi per l'istruzione e il diritto allo studio":

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 900.000,00 di cui euro 470.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 11.101 dal capitolo 5749 al capitolo 5743 ed euro 430.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 11.201 dal capitolo 5680 al capitolo 5606.

### DECRETA

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" per complessivi euro 900.000,00 in ter-  
(euro)

- capitolo 5749	"Contributi per l'assegnazione di borse di studio per la spesa relativa ad attività integrative, contributi di laboratorio, spese di trasporto e di mensa sostenuta dalle famiglie"	- 470.000,00 (quattrocentosettanta- mila/00)
- capitolo 5743	"Interventi di valenza regionale"	+ 470.000,00 (quattrocentosettan- ta-mila/00)
		—

mini di competenza e di cassa di cui:

(euro)

- capitolo 5680	"Contributi per l'acquisto di scuolabus da adibire al tra- sporto degli alunni"	- 430.000,00 (quattrocentotrenta- mila/00)
- capitolo 5606	"Contributi alle Province a favore di enti di formazione professionale"	- 430.000,00 (quattrocentotrenta- mila/00)
		—

euro 470.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 11.101 "Spese per l'istruzione e il diritto allo studio":

ed euro 430.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 11.201 "Interventi per l'istruzione e il diritto allo studio":

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il Direttore Generale  
Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO****08.10.2008****N. 323**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 100.000,00 (54° provvedimento).**

**IL DIRETTORE GENERALE**

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con nota n. IN/2008/19189 del 29/7/2008 il Dirigente del Settore Protezione Civile ed Emergenza ha richiesto, di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 100.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 8.102 "Attività di protezione civile di previsione e di prevenzione":

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di

(euro)

- capitolo 1890	"Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali per i programmi, le attività regionali di protezione civile, ivi compreso il sistema meteoidrologico"	- 100.000,00 (centomila/00)
- capitolo 1892	"Spese dirette per i programmi, le attività regionali di protezione civile, ivi compreso il sistema meteoidrologico"	+ 100.000,00 (centomila/00)
		—

competenza e di cassa per euro 100.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 8.102 dal capitolo 1890 al capitolo 1892.

**D E C R E T A**

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" per euro 100.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 8.102 "Attività di protezione civile di previsione e di prevenzione":

		(euro)
- capitolo 1890	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali per i programmi, le attività regionali di protezione civile, ivi compreso il sistema meteoidrologico”	- 100.000,00 (centomila/00)
- capitolo 1892	“Spese dirette per i programmi, le attività regionali di protezione civile, ivi compreso il sistema meteoidrologico”	+ 100.000,00 (centomila/00)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale  
Anna Rossa

---

---

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**  
**08.10.2008** **N. 324**

**Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 100.000,00 (55° provvedimento).**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con nota n. IN/2008/23690 del 30/9/2008 il Direttore del Dipartimento Infrastrutture Trasporti, Porti, Lavori Pubblici ed Edilizia Settore Protezione Civile ed Emergenza ha richiesto, di appor- tare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 100.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 6.101 “Spesa per la gestione del trasporto pubblico locale”:

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di

competenza e di cassa per euro 100.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 6.101 dal capitolo 3120 al capitolo  
(euro)

- capitolo 3120	“Trasferimento della quota dell'accisa sul gasolio per autotrazione attribuita alle Regioni per finanziare il trasporto pubblico locale”	- 100.000,00 (centomila/00)
- capitolo 3112	“Fondo regionale per il trasporto pubblico locale esercitato dalle ferrovie in concessione”	+ 100.000,00 (centomila/00)

—

3112.

### D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” per euro 100.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 6.101 “Spesa per la gestione del trasporto pubblico locale”:

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

(euro)

- capitolo 3120	“Trasferimento della quota dell'accisa sul gasolio per autotrazione attribuita alle Regioni per finanziare il trasporto pubblico locale”	- 100.000,00 (centomila/00)
- capitolo 3112	“Fondo regionale per il trasporto pubblico locale esercitato dalle ferrovie in concessione”	+ 100.000,00 (centomila/00)

—

Il Direttore Generale  
Anna Rossa

**DIREZIONE CENTRALE  
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI  
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**

*Pubblicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'11/3/2008*

<b>INCARICHI CONFERITI NELLA SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 3 OTTOBRE 2008</b>			
OGGETTO	IMPORTO €	DURATA	RIFERIMENTI D.G.R.
RINNOVO INCARICO DI "ESPERTO QUALIFICATO" A STUDIO TECNICO EDO NUTI AI SENSI DEL D. LGS. N. 230/1995 E SS. MM..	734,40	12 MESI	N. 1230

IL DIRIGENTE  
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE  
Dott. Nicola Poggi



**DIREZIONE CENTRALE  
RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI  
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**

*Pubblicazione ex art. 26, comma 6 della l.r. n. 5 dell'1/03/2008*

<b>ELENCO PROVVEDIMENTI RELATIVI AI CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA</b>			
<b>SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE DEL 26 SETTEMBRE 2008</b>			
OGGETTO	IMPORTO €	DURATA	RIFERIMENTI D.G.R.
PROROGA CONTRATTI CO.CO.CO. <b>DOTT. G. FIPPI – RAG. A. D'AMPLO – SIG.RA M. DI DONATO – SIG.RA N. GIUDICE</b> PER SUPPORTO TECNICO NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO "COMPETTIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE FSE 2007/2013"	61.000,00	8 MESI	N. 1187

IL DIRIGENTE  
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE  
Dott. Nicola Poggi

**REGIONE LIGURIA**  
**DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI**  
**SETTORE PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

**ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA**

Rilevate al 1° settembre 2008

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, si pubblicano le zone carenti di assistenza primaria individuate dalle Aziende UU.SS.LL. della Regione Liguria:

AZIENDA U.S.L.	ZONE CARENTI	MEDICI MEDICINA GENERALE DA INSERIRE
1	Nessuna carenza	0
2	Nessuna carenza	0
3	Nessuna carenza	0
4	Distretto n. 14 - nessuna carenza	0
	Distretto n. 15 - Comune di Chiavari	1
	Distretto n. 16 - nessuna carenza	0
5	Nessuna carenza	0

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire a mezzo raccomandata apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più ambiti territoriali carenti, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema di cui agli allegati Q o Q/3 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema di cui all'allegato L dello stesso Accordo Collettivo Nazionale, riportante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione o se si trovino in posizione di incompatibilità. La situazione di incompatibilità deve cessare nei termini di cui all'articolo 17 comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

La domanda e la dichiarazione allegata devono essere presentate o spedite a mezzo raccomandata all'Azienda U.S.L. n. 3 "Genovese" - Dipartimento Cure Primarie - U.O. Assistenza Distrettuale - Ufficio Unificato Medicina Generale e Pediatria - Via Bertani, 4 - 16125 Genova, presso la quale è stato istituito, con deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 12.6.1997, un ufficio unico a livello regionale che procederà alla individuazione degli aventi diritto ed alla assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi solo per trasferimento e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 34 comma 2 lettera a).

**REGIONE LIGURIA**  
**DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI**  
**SETTORE PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.**

**INCARICHI VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE**

Rilevati al 1° settembre 2008

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, si pubblicano gli incarichi vacanti di continuità assistenziale individuati dalle Aziende U.U.S.S.L.L. della Regione Liguria:

AZIENDA U.S.L.	ORE CONTINUITA' ASSISTENZIALE
1	600
2	576 settimanali pari a 24 incarichi di 24 ore settimanali
3	n. 8 incarichi - 192 ore settimanali
4	n. 13 incarichi di 24 ore settimanali
5	n. 2 incarichi di 24 ore settimanali

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire, a mezzo raccomandata, apposita domanda di assegnazione di uno o più degli incarichi vacanti pubblicati, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema allegato Q/1 o Q/4 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale.

Le domande dovranno pervenire all'Azienda U.S.L. n. 3 "Genovese" - Dipartimento Cure Primarie - U.O. Assistenza Distrettuale - Ufficio Unificato Medicina Generale e Pediatria - Via Bertani, 4-16125 Genova, presso la quale è stato istituito, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 12.6.1997, un ufficio unico a livello regionale che procederà alla individuazione degli aventi diritto alla assegnazione degli incarichi vacanti.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre compilare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema allegato L dello stesso Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione, o se si trovino in posizione di incompatibilità. La situazione di incompatibilità deve cessare nei termini di cui all'articolo 17 comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale. Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi solo per trasferimento e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 63 comma 2 lettera a).

**REGIONE LIGURIA**  
**DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI**  
**SETTORE PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.**

**INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE**

Rilevati al 1° settembre 2008

Ai sensi e per gli effetti dell'art.92 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con Atto d'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, si comunicano gli incarichi vacanti di emergenza territoriale individuati dalle Aziende UU.SS.LL. e dalla A.O. San Martino della Regione Liguria.

Gli aspiranti devono essere in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione.

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del pre-

AZIENDA U.S.L.	ORE EMERGENZA
1	444
2	418 ore settimanali pari a 11 incarichi di 38 ore settimanali
3	Nessuna carenza
4	n. 2 incarichi di 38 ore settimanali
5	n. 2 incarichi di 38 ore settimanali
A.O. Ospedale San Martino	n. 2 incarichi di 38 ore settimanali

sente elenco, devono presentare o spedire a mezzo raccomandata indirizzata direttamente all'Azienda competente domanda di assegnazione degli incarichi vacanti pubblicati, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema di cui agli allegati Q/2 o Q/5 dell'Accordo Collettivo Nazionale, ai seguenti indirizzi:

- ASL 1 Imperiese - Servizio Affari del Personale - Via Aurelia, 97 - 18032 Bussana di Sanremo (IM)
- ASL 2 Savonese - U.O. Medicina di Base e Specialistica - Via Manzoni, 14 - 17100 SAVONA
- ASL 3 Genovese -Dipartimento delle Cure Primarie - U.O. Assistenza Distrettuale - Ufficio Unificato Medicina Generale e Pediatrica - Via Bertani, 4 - 16125 GENOVA
- ASL 4 Chiavarese - U.O. Assistenza Sanitaria di Base - Via GB. Ghio, 9 - 16043 CHIAVARI (GE)
- ASL 5 Spezzino - U.O. Assistenza Sanitaria di Base - Via Fazio, 30 - 19121 LA SPEZIA
- A.O. Ospedale San Martino e Cliniche Universitarie Convenzionate - U.O. Risorse Umane - Largo R. Benzi, 10 - 16142 GENOVA.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre presentare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema allegato L dell'Accordo Collettivo Nazionale, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione, o se si trovino in posizione di incompatibilità. L'eventuale situazione di incompatibilità deve cessare nei termini di cui all'articolo 17 comma 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale. Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi solo per trasferimento e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 92 comma 5 lettera a).

**REGIONE LIGURIA**  
**DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI**  
**SETTORE PERSONALE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, recepito con atto d'Intesa Stato - Regioni del 15 dicembre 2005.**

**ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA**

Rilevate al 1° settembre 2008

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 33 comma 1 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici Pediatri di libera scelta e dal vigente Accordo Integrativo Regionale, si comunicano le zone carenti di assistenza pediatrica individuate dalle Aziende UU.SS.LL. della Regione Liguria:

AZIENDA U.S.L.	ZONE CARENTI	MEDICI PEDIATRI DA INSERIRE
1	n. 1 Comune di Imperia	1
2	Nessuna carenza	0
3	n. 1 Comune di Genova (Oregina - Municipio I Centro Est)* n. 1 Comune di Genova (Centro - Municipio VIII Medio Levante)*	2
4	Distretto n. 14: n.1 Comune di Rapallo (con obbligo di apertura secondo studio a Santa Margherita Ligure) Distretto n. 15: nessuna carenza Distretto n. 16: nessuna carenza	1
5	Nessuna carenza	0

\* In caso di un prolungamento del proprio rapporto convenzionato oltre il 70° anno di età, la ASL di competenza procederà ai sensi dell'art. 2 comma 10 del vigente Accordo Integrativo Regionale approvato con DGR n. 532 del 25/05/2007.

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, dovranno presentare o spedire a mezzo raccomandata separate domande all'indirizzo dell'Azienda competente:

ASL 1 Imperiese - U.O. Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica - Via Aurelia, 97 - 18032 Bussana di Sanremo (IM)

ASL 2 Savonese - U.O. Medicina di Base e Specialistica - Via Manzoni, 14-17100 SAVONA

ASL 3 Genovese - U.O. Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica - Via Bertani 4 - 16125 GENOVA

ASL 4 Chiavarese - UO Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica - Via Ghio 9 - 16043 CHIAVARI (GE)

ASL 5 Spezzino - U.O. Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica - Via Fazio 30 - 19121 LA SPEZIA

Alla domanda deve essere allegata la dichiarazione informativa di cui all'allegato I) dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Si ricorda che, ai sensi del vigente Accordo Collettivo Nazionale, i medici già convenzionati per tale tipo di incarico possono concorrere al conferimento di quelli banditi solo per trasferimento e non per graduatoria, alle condizioni previste dall'art. 33 comma 2 lettera a).

N.B. Le Aziende che per effetto del trasferimento di un medico pediatra si trovino a dover fronteggiare una carenza di assistenza almeno pari al rapporto ottimale, decorsi 60 giorni possono richiedere la pubblicazione straordinaria di una zona carente nell'ambito rimasto sprovvisto di assistenza.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i  
Medici Pediatri di Libera Scelta del 15 dicembre 2005  
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI  
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA  
(per graduatoria)**

**RACCOMANDATA**

Spett.le

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ M  F  codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
tel/cell \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_  
A.S.L. di residenza \_\_\_\_\_, e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_, inserito nella graduatoria regionale di cui all'articolo 15 dell'Accordo Collettivo  
Nazionale per la pediatria di libera scelta, laureato il \_\_\_\_\_ con voto \_\_\_\_\_

**FA DOMANDA**

secondo quanto previsto dall'art. 33 comma 2 lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la  
medicina pediatrica, di assegnazione degli ambiti territoriali per l'assistenza pediatrica pubblicati  
sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e segnatamente per  
i seguenti ambiti:

Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	

Allega alla presente domanda:

- certificato storico di residenza
- autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento di identità)
- dichiarazione informativa (all. I dell'Accordo Collettivo Nazionale)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i  
Medici Pediatri di Libera scelta del 15 dicembre 2005  
DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI  
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA  
(per trasferimento)**

**RACCOMANDATA**

Spett.le

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ M  F  codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
tel/cell \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_, e residente  
nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_, titolare di incarico  
a tempo indeterminato per l'assistenza pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. \_\_\_\_\_ d  
\_\_\_\_\_ per l'ambito territoriale di \_\_\_\_\_ della  
Regione \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_ e con anzianità complessiva di assistenza  
pediatrica pari a mesi \_\_\_\_\_

**FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO**

secondo quanto previsto dall'articolo 33 comma 2 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la  
medicina pediatrica, per l'assegnazione degli ambiti territoriali per l'assistenza pediatrica pubblicati  
sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e segnatamente per  
i seguenti ambiti:

Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	
Ambito		ASL	

Allega alla presente domanda:

- certificazione o  autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento di identità) atta  
a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 33 comma 2 lettera a) dell'Accordo Collettivo  
Nazionale e l'anzianità complessiva di incarico in assistenza pediatrica  
 dichiarazione informativa (all. I dell'Accordo Collettivo Nazionale) :

allegati n. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in  
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con  
i Medici Pediatri di Libera Scelta**

**Allegato I**

**DICHIARAZIONE INFORMATIVA  
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ iscritto all'Albo  
dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_  
ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

**attesta**

di essere/non essere (1) titolare di incarico, a tempo indeterminato, di pediatria di libera scelta ai  
sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale vigente con massimale di n. \_\_\_\_\_ scelte e con n.  
\_\_\_\_\_ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di  
\_\_\_\_\_ presso l'Azienda \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_  
e

**dichiara formalmente di:**

1. essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2) :

Soggetto \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_

2. essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi  
dell'Accordo Collettivo Nazionale per la medicina generale del 23/03/2005 con massimale di n.  
\_\_\_\_\_ scelte

Periodo: dal \_\_\_\_\_

3. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come  
specialista ambulatoriale convenzionato (2) :

A.S.L. \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
A.S.L. \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore set. \_\_\_\_\_  
A.S.L. \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore set. \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

4. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2):

Provincia \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_

5. essere/non essere titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella  
emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione  
\_\_\_\_\_ o in altra Regione (2):

Regione \_\_\_\_\_ A.S.L. \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_  
in forma attiva-in forma di disponibilità (1)

Periodo: dal \_\_\_\_\_



6. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della legge 833/78 (2):  
Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Tipo di attività \_\_\_\_\_  
Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_
7. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della legge 833/78 (2):  
Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
tipo di attività \_\_\_\_\_  
Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_
8. svolgere/non svolgere funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:  
Azienda \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_
9. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte (2):  
A.S.L. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_
10. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:  
Periodo : dal \_\_\_\_\_
11. svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
Periodo : dal \_\_\_\_\_
12. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6):  
Soggetto pubblico \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
Tipo di attività \_\_\_\_\_  
Tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_

13. essere/non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di (2):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_

14. fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita (2):

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento: \_\_\_\_\_  
Periodo: dal \_\_\_\_\_

**NOTE:**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_ (3)

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(3) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i  
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

**Allegato L**

**AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA**

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
iscritto all'Albo dei \_\_\_\_\_ della Provincia di \_\_\_\_\_ ai sensi e per  
ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445:

**dichiara formalmente di:**

1) essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

2) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. \_\_\_\_\_ scelte e con n. \_\_\_\_\_ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di \_\_\_\_\_ presso l'Azienda

Periodo: dal \_\_\_\_\_

3) essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n. \_\_\_\_\_ scelte e con n. \_\_\_\_\_ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di \_\_\_\_\_ presso l'Azienda

Periodo: dal \_\_\_\_\_

4) essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato/a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno:(2)

Azienda \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_

Azienda \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

5) essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2):

Provincia \_\_\_\_\_ branca \_\_\_\_\_

periodo: dal \_\_\_\_\_

6) avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'articolo 8 comma 5 del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

Azienda \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

tipo di attività \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

7) essere/non essere (1) titolare di incarico nella continuità assistenziale o nell'emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato/a tempo determinato (1), nella Regione \_\_\_\_\_ o in altra Regione: (2)

Regione \_\_\_\_\_ Azienda \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

in forma attiva/in forma di disponibilità (1)

Periodo: dal \_\_\_\_\_

8) essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Legislativo n. 257/91, e corrispondenti norme di cui al D. Lgs. 368/99:

Denominazione del corso : \_\_\_\_\_

Soggetto pubblico che lo svolge \_\_\_\_\_

Inizio: dal \_\_\_\_\_

9) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni:(2)

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

tipo di attività \_\_\_\_\_

tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

10) operare/non operare a qualsiasi titolo in presidi, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 43 della legge 833/78 (2) :

Organismo \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

tipo di attività \_\_\_\_\_

tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

11) svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:

Azienda \_\_\_\_\_ ore sett. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

12) svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

13) avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche : (2)

\_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

14) essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare (1) attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

15) fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal \_\_\_\_\_

16) svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere nessuna)

Periodo: dal \_\_\_\_\_

17) essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1) (2) :

Azienda \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ ore settimanali \_\_\_\_\_

tipo di attività : \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

18) operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_

tipo di attività \_\_\_\_\_

tipo di rapporto di lavoro \_\_\_\_\_

Periodo: dal \_\_\_\_\_

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)

Periodo: dal \_\_\_\_\_

20) fruire/non fruire (1) di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al punto 15:(2)

soggetto erogante il trattamento pensionistico: \_\_\_\_\_

Pensionato dal \_\_\_\_\_

NOTE : \_\_\_\_\_

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_ (3)

(1) cancellare la parte che non interessa.

(2) completare con le notizie richieste. Qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

3) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i  
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

**Allegato Q**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI  
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA**

**(per graduatoria)**

**RACCOMANDATA**

Spett.le

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ M  F  codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
tel/cell \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_ Azienda U.S.L.  
di residenza \_\_\_\_\_, e residente nel territorio della Regione  
dal \_\_\_\_\_, inserito nella graduatoria regionale di settore per l'assistenza primaria di cui  
all'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, laureato dal  
\_\_\_\_\_, con voto \_\_\_\_\_,

**FA DOMANDA**

secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la  
medicina generale assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria pubblicati  
sul Bollettino Ufficiale della Regione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e segnatamente per i  
seguenti ambiti :

Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7 e 8 dell'Accordo  
Collettivo Nazionale per la Medicina generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come  
appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata  
indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

- a) riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al  
D. L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a)
- b) riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art.16, comma 7, lettera b)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_

provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in  
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i  
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

**Allegato Q/1**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI  
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE  
(per graduatoria)**

**RACCOMANDATA**

Spett.le

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ M  F  codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
tel/cell \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_, Azienda U.S.L.  
di residenza \_\_\_\_\_ e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal  
\_\_\_\_\_, inserito nella graduatoria regionale di settore per la continuità assistenziale  
cui all'art. 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina generale, laureato dal  
\_\_\_\_\_, con voto \_\_\_\_\_,

**FA DOMANDA**

secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la  
medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale pubblicati  
sul Bollettino Ufficiale della Regione \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e segnatamente  
per i seguenti incarichi:

Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, comma 7 e comma 8  
dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di poter accedere alla riserva di  
assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le  
caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

- a) riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al  
D. L.vo n. 256/91 o 277/2003 (art. 16, comma 7, lettera a)
- b) riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (art. 16, comma 7, lettera b).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Allega alla presente  certificato storico di residenza o  autocertificazione (corredata da fotocopia  
di valido documento di identità) e  dichiarazione sostitutiva (all. L).

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in  
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i  
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

**Allegato Q/2**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE  
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE  
(per graduatoria)**

**RACCOMANDATA**

Spett.le

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ M  F  codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
tel/cell \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_, Azienda U.S.L. di  
residenza \_\_\_\_\_ e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal  
\_\_\_\_\_, inserito nella graduatoria regionale di settore per l'Emergenza Sanitaria  
Territoriale cui all'art. 15 del vigente Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale,  
laureato dal \_\_\_\_\_, con voto \_\_\_\_\_

**FA DOMANDA**

secondo quanto previsto dall'articolo 92 comma 5 lettera b) dell'accordo collettivo nazionale per la  
medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza territoriale pubblicati sul  
Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e segnatamente per i  
seguenti incarichi:

Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		A.O.		Presidio		A.O.	

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di continuità assistenziale presso l'Azienda  
\_\_\_\_\_ della Regione \_\_\_\_\_.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Allega alla presente:

certificato storico di residenza o  autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento  
di identità) e  dichiarazione sostitutiva (all. L).

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in  
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.



**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i  
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

**Allegato Q/3**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI  
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA  
(per trasferimento)**

**RACCOMANDATA**

Spett.le

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ M  F  codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
tel/cell \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_ e residente  
nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_, titolare di incarico  
a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Azienda Sanitaria Locale n. \_\_\_\_\_ di  
\_\_\_\_\_, per l'ambito territoriale di \_\_\_\_\_ della  
Regione \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_ e con anzianità complessiva di assistenza  
primaria pari a mesi \_\_\_\_\_

**FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO**

secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per  
la medicina generale, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria  
pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del  
\_\_\_\_\_, e segnatamente per i seguenti ambiti :

Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	
Ambito		ASL		Ambito		ASL	

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a  
comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 34, comma 2  
lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina generale e l'anzianità complessiva di  
incarico in assistenza primaria:

allegati n. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

la propria residenza

il domicilio sotto indicato :

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in  
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i  
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

**Allegato Q/4**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI  
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE  
(per trasferimento)**

**RACCOMANDATA**

Spett.le

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ M\_ F\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
tel/cell \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_, Azienda U.S.L. di  
residenza \_\_\_\_\_, e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_, titolare di incarico a tempo indeterminato per la Continuità  
Assistenziale presso l'Azienda n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ della Regione \_\_\_\_\_,  
dal \_\_\_\_\_ e con anzianità complessiva di Continuità Assistenziale pari a mesi \_\_\_\_\_

**FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO**

secondo quanto previsto dall'articolo 63, comma 2 lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale di assegnazione degli incarichi vacanti per la continuità assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e segnatamente per i seguenti incarichi :

Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL
Inc. n.	ambito	ASL	Inc. n.	ambito	ASL

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina generale e l'anzianità complessiva di incarico in Continuità Assistenziale :

allegati n. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i  
Medici di Medicina Generale del 23 marzo 2005**

**Allegato Q/5**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE  
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE  
(per trasferimento)**

**RACCOMANDATA**

Spett.le

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ M  F  codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
tel/cell \_\_\_\_\_ a far data dal \_\_\_\_\_, Azienda U.S.L.  
di residenza \_\_\_\_\_, e residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal  
\_\_\_\_\_, titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria  
territoriale presso l'Azienda n. \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ della Regione \_\_\_\_\_,  
dal \_\_\_\_\_ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria pari a mesi \_\_\_\_\_

**FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO**

secondo quanto previsto dall'articolo 92 comma 5 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la  
medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale  
pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ e  
segnatamente per i seguenti incarichi

Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		ASL		Presidio		ASL	
Presidio		A.O.		Presidio		A.O.	

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva (corredate da  
fotocopia di valido documento di identità) atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione  
dell'incarico ai sensi dell'articolo 92 comma 5 lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la  
medicina generale e l'anzianità complessiva di incarico in emergenza territoriale e dichiarazione  
sostitutiva (all. L):

allegati n. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza

il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_  
provincia \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_ (1)

(1) Ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 445/2000, l'istanza da produrre agli organi della P.A. è sottoscritta dall'interessato in  
presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica di valido documento di identità.

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**  
**13.10.2008** **N. 5540/117511**

Comune di Rovegno. Variante al Programma di Fabbricazione, per adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (P.A.I.), riferita ad alcune aree ubicate in loc. Moglia.

**IL DIRETTORE DISPONE**

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1 della L.R. 36/1997 e s.m. e I. della Variante al P.d.F. del Comune di Rovegno, come adottata dalla Civica Amministrazione con la D.C.C. n. 10 del 28.06.2008, finalizzata all'introduzione della normativa geologica, nei termini sopra descritti, per l'adeguamento del vigente P.d.F. al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po, con specifico riferimento alla loc. Moglia, con le prescrizioni sopra indicate.
2. che gli elaborati della Variante come sopra approvata ed elencati nelle premesse del presente Provvedimento, saranno debitamente vistati e depositati agli atti dell'Area 05 di questa Provincia, a seguito del ricevimento della Deliberazione comunale di accettazione delle prescrizioni di cui al precedente punto 1 ;
3. che il presente Provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
4. che il Comune di Rovegno è, quindi, tenuto ad esperire la procedura di cui all'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942, successivamente al ricevimento degli elaborati come sopra vistati dalla Provincia.

Il presente Provvedimento, condizionato all'osservanza delle prescrizioni ivi indicate, a norma dell'art. 5 della Legge regionale 17/1/1980 n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale delle prescrizioni stesse da effettuarsi con deliberazione del Consiglio Comunale e del conseguente adeguamento ad esse dei relativi atti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento È ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1974 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**  
**14.10.2008** **N. 5587/118062**

Comune di Isola del Cantone. Variante al Piano Regolatore Generale, per adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (P.A.I.), riferita all'intero territorio comunale.

**IL DIRETTORE DISPONE**

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1 della L.R. 36/1997 e s.m. e i. della

Variante al P.R.G. del Comune di Isola del Cantone, come adottata dalla Civica Amministrazione con la D.C.C. n. 12 del 03.04.2008, finalizzata all'introduzione della disciplina geologica sopra descritta per l'adeguamento del vigente P.R.G. al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po, con le prescrizioni sopra indicate.

2. che gli elaborati della Variante come sopra approvata ed elencati nelle premesse del presente Provvedimento, saranno debitamente visti e depositati agli atti dell'Area 05 di questa Provincia, a seguito del ricevimento della Deliberazione comunale di accettazione delle prescrizioni di cui al precedente punto 1 ;
3. che il presente Provvedimento sia reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
4. che il Comune di Isola del Cantone è, quindi, tenuto ad esperire la procedura di cui all'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942, successivamente al ricevimento degli elaborati come sopra visti dalla Provincia.

Il presente Provvedimento, condizionato all'osservanza delle prescrizioni ivi indicate, a norma dell'art. 5 della Legge regionale 17/1/1980 n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale delle prescrizioni stesse da effettuarsi con deliberazione del Consiglio Comunale e del conseguente adeguamento ad esse dei relativi atti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento È ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1974 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI IMPERIA

30.09.2008

N. 81

Approvazione della Variante del Piano di Bacino Stralcio per la difesa idraulica ed idrogeologica dell'Ambito di Bacino n.7 Dianese, a seguito degli studi idraulici nei tratti terminali del rio Gorleri, rio Ciapasso, rio Varcavello, torrente S.Pietro, rio Pineta, rio Rodine, rio della Madonna - L.R. n.18/99 art.97, adottato con D.C.P. n.6 del 28.02.2006.

### IL CONSIGLIO PROVINCIALE

**omissis**

VISTA la Legge Regionale n. 9/1993; VISTA la Legge Regionale n. 18/1999; VISTA la Legge 267/98; VISTO il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.; VISTO lo Statuto approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 64 del 10.6.1991, e successive modifiche ed integrazioni; VISTO il parere favorevole, allegato quale parte integrante all'originale della presente deliberazione, del Responsabile del Servizio interessato, espresso in merito alla regolarità tecnica della pratica, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000; Dopo di che - nessuno avendo chiesto di parlare - si constata che

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

con 13 voti favorevoli - essendo i Consiglieri presenti n. 17 - di cui n. 13 i votanti e 4 gli astenuti - dichiarati dal Presidente

**DELIBERA**

1. di approvare per le motivazioni di cui in premessa, la Variante al Piano di Bacino dell'Ambito n.7 - Dianese, come da elaborati in atti presso il Settore Urbanistica e Difesa del Territorio, redatti dal gruppo di lavoro coordinato dal prof. ing. Marco Mancini;
2. di dare atto che le previsioni della Variante al Piano di Bacino, per quanto attiene all'intervento di riduzione del rischio idraulico sui Torrenti Gorleri e Varcavello, prevalgono sulle previsioni del vigente P.U.C. di Diano Marina;
3. di dichiarare, per tale intervento, la pubblica utilità per le ragioni di cui in premessa;
4. di stabilire che i Comuni di Diano Marina, Diano Castello e San Bartolomeo al Mare devono procedere all'adeguamento dei rispettivi Strumenti Urbanistici ai fini del loro adeguamento alla Variante di Piano di Bacino entro 270 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L., ai sensi del combinato disposto dell'art. 35 delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino e dell'art. 97 comma 13 della L.R. 18/99;
5. di dare atto che le disposizioni della Variante al Piano di Bacino, dal momento della pubblicazione sul BURL della relativa delibera di approvazione, hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni e gli enti pubblici, nonchè per i soggetti privati, ai sensi dell'art. 17 c. 5 della L.R. n. 9/93;
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile attesa l'urgenza di espletamento delle successive fasi procedurali finalizzate alla approvazione del Piano di Bacino di che trattasi;
7. di stabilire in giorni 360 il termine entro il quale i Comuni devono procedere all'adeguamento dei rispettivi Piani Urbanistici ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 c. 3 della L.R. n. 9/93;
8. di dare atto che la relazione del Dirigente del Settore Urbanistica e Difesa del Territorio viene allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

IL PRESIDENTE  
Donzella Massimo

IL SEGRETARIO  
Dott. Negro Giorgio

---

---

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA - AFFARI  
LEGALI -PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELLA PROVINCIA DI IMPERIA  
13.10.2008 N. R/139**

Pratica Espropriativa N. 18 - S.P. 548 di Valle Argentina - Rettifica e messa in sicurezza di alcuni tratti del tracciato (dal Km. 14+300 al Km. 14+700; dal Km. 16+147 al Km. 16+230; dal Km. 16+408 al Km. 16+429).

Procedura espropriativa

**IL DIRIGENTE**

**omissis**

**STABILISCE**

1) di espropriare, a favore della Provincia di Imperia, gli immobili interessati dai lavori di cui all'oggetto siti nel Comune di BADALUCCO e TAGGIA distinti come segue:

1) DIAN ENRICO fu GIOBATTA ... omissis...  
Indennità di esproprio = €. 48,00 al mq. x 35,00 mq. = €. 1.680,00

2) BIANCHI DAVIDE ... omissis ...  
BIANCHI GIUSEPPE DI Raffaele ... omissis ...  
PANIZZI MICHELE ...omissis...  
Indennità di esproprio = €. 4,26 al mq. x 40,00 mq. = €. 170,40

3) NEGRO ENRICO ...omissis...  
NEGRO PIERGIUSEPPE ... omissis ...  
NEGRO SILVANO ...omissis...  
Indennità di esproprio = €. 0,42 al mq. x 45,00 mq. = €. 18,90  
Indennità di esproprio = €. 0,42 al mq. x 170,00 mq. = €. 71,40

4) NEGRO F.LLI COSTRUZIONI GENERALI S.p.A.... omissis...  
Indennità di esproprio = €. 0,42 al mq. x 40,00 mq. = €. 16,80

2)... omissis...

3)... omissis...

4)... omissis...

5)... omissis...

6)... omissis...

7)... omissis...

8) di dare atto che contro il presente provvedimento È possibile proporre ricorso, ove ne sussistano i presupposti di legge, nanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Avv. Danilo Sfamurri

---

---

**PROVINCIA DI IMPERIA**  
**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO**  
**UFFICIO RISORSE IDRICHE**

Il Comune di San Bartolomeo al Mare in data 19.12.2006 (integrazione pervenuta in data 19.01.2007) ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.005 di acqua dal bacino del torrente Cervo (sorgente Arboree) in Comune di San Bartolomeo al Mare per uso irriguo

Pratica n° 108

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

**PROVINCIA DI IMPERIA  
SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO  
UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Lentini Antonino in data 07.08.2008 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.007 (d'ufficio) di acqua dal bacino del torrente Nervia (rio Fasciae) in Comune di Camporosso per uso irriguo

Pratica n° 622

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA  
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

**19.09.2008**

**N. 6660**

**Torrente Segno - Comune di Vado Ligure - Concessione per l'installazione di dispersore anodico a protezione catodica dell'oleodotto da realizzarsi all'interno dell'alveo - Autorizzazione inizio lavori  
Richiedente: Eni S.p.A.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

omissis

**DECRETA**

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta Comunque denominati, la Società ENI S.p.A. all'esecuzione dei lavori in argomento, su terreno di proprietà demaniale

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

---

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

**19.09.2008**

**N. 6663**

**Richiedente: Enel Distribuzione s.p.a.  
Corso d'acqua Rio Canin - Comune di Spotorno. Domanda intesa ad ottenere la Concessione per la realizzazione di un attraversamento con elettrodotto MT 15 KV**



**in cavo entro tubo in ferro staffato a manufatto esistente (Ponte S.P. 8).  
Autorizzazione Temporanea.**

**IL DIRIGENTE**

**omissis**

**AUTORIZZA**

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. all'esecuzione dei lavori in argomento nonchè all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni TRE a decorrere dalla data del presente provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza, alle seguenti condizioni:

**omissis**

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

---

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

**23.09.2008**

**N. 6708**

**Richiedente: Comune Di Loano. Corsi d'acqua T. Nimbalto Rio Berbena - Rio Rolandette - Rio Chiappe e Rio Casazze - Bacino Nimbalto - Località varie - Comune di Loano. Autorizzazione ai fini idraulici per opere di pulizia alvei in Comune di Loano. Pratica n° 249/08.**

**IL DIRIGENTE**

**omissis**

**AUTORIZZA**

- 1) ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il Comune di Loano all'esecuzione dei lavori in argomento, alle seguenti condizioni:

**omissis**

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****24.09.2008****N. 6746**

**Rio Meone - Località Valleggia - Comune di Quiliano - Concessione per la realizzazione di un parallelismo con condotta gas DE 225 PE in subalveo. Concessionario: Società Italiana per il Gas**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE****omissis****DECRETA**

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Italiana per il Gas p.A. all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12200 di repertorio in data 17/09/2008;
2. di concedere ai sensi della L.R. 21/06/1999, n. 18 e s.m.i, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, subordinatamente all'esistenza dei prescritti elementi di compatibilità con il regime idraulico e limitatamente all'esercizio della competenza della Provincia di Savona in materia di gestione dei beni appartenenti al demanio idrico, alla Società Italiana per il Gas p.A. l'utilizzo dell'area demaniale per la realizzazione di un parallelismo con condotta gas DE225 PE in subalveo del corso d'acqua rio Meone in Comune di QUILIANO, Loc. Valleggia.

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA  
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****24.09.2008****N. 6747**

**Corso d'acqua affluente destro del Rio San Michele - Località Finalborgo - Comune di Finale Ligure -Concessione per la realizzazione di attraversamento con ponte carabile. Concessionario: MGM Costruzioni**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE****omissis****DECRETA**

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Sig. Martorella Fabio all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12201 di repertorio in data 17/09/2008;

2. di concedere ai sensi della L.R. 21/06/1999, n. 18 e s.m.i, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, subordinatamente all'esistenza dei prescritti elementi di compatibilità con il regime idraulico e limitatamente all'esercizio della competenza della Provincia di Savona in materia di gestione dei beni appartenenti al demanio idrico, al Sig. Martorella Fabio l'utilizzo dell'area demaniale per la realizzazione di ponte carrabile sul corso d'acqua affluente destro del Rio San Michele, in località Finalborgo - Comune di Finale Ligure.

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

**24.09.2008**

**N. 6748**

**Corso d' acqua Rio Cascinelle - Località Cascinelle - Comune di Dego.  
Concessione per la realizzazione di attraversamento con elettrodotto bt 380 v. in  
cavo aereo precordato.**

**Richiedente: Enel Distribuzione S.p.a.**

**IL DIRIGENTE**

**omissis**

**DECRETA**

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Enel Distribuzione S.p.A. all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12207 di repertorio in data 19/09/2008;

**omissis**

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****24.09.2008****N. 6751**

Corso d 'acqua Rio Cucco - Località sopra cimitero - Comune di Varazze.  
Concessione per l' attraversamento con elettrodotto bt 380 v. in cavo interrato entro tubo in ferro da 50 posizionato all'interno del marciapiede del ponte esistente.  
Richiedente: Enel Distribuzione S.p.a.

**IL DIRIGENTE****omissis****DECRETA**

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Enel Distribuzione S.p.A. all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse , subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12205 di repertorio in data 19/09/2008;

**omissis**

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****24.09.2008****N. 6752**

Torrente Riobasco e Rio Beccalla - Località Nicosin - Comune di Stella -  
Concessione per la realizzazione attraversamento con elettrodotto MT 15 KV entrostante tubo da 5" staffato al ponte S.P. 334 ed attraversamento con elettrodotto 15 KV in cavo interrato entrostante tubazione in pvc da 160 mm sul sedime della tombinatura del Rio Beccalla.  
Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE****omissis****DECRETA**

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Enel Distribuzione S.p.A. all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse , subordinatamente all'osservanza di tutte le

norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12208 di repertorio in data 19/09/2008.

2. di concedere, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, ai sensi della L.R. 21/06/1999, n. 18 e s.m.i., alla Società Enel Distribuzione S.p.A. l'utilizzo dell'area demaniale per la realizzazione di un attraversamento del Torrente Riobasco con elettrodotto MT 15 Kv entrostante tubo da 5" stufato al ponte della S.R n° 334 ed un attraversamento con elettrodotto 15 Kv in cavo interrato entrostante tubazione in PVC da 160mm. sul sedime della tombinatura del Rio Beccalla in Località Nicosin - Comune di STELLA.

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA  
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

**29.09.2008**

**N. 6850**

**Rio Quattro Stagioni - Comune di Savona - Concessione in sanatoria per la realizzazione di n 5 bocche di scarico acque bianche.**

**Concessionario: Consorzio Cooperative Costruzioni.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**omissis**

**DECRETA**

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Consorzio Cooperative Costruzioni al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare - foglio norme n. 12209 di repertorio in data 24/09/2008;
2. di concedere ai sensi della L.R. 21/06/1999, n. 18 e s.m.i, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, subordinatamente all'esistenza dei prescritti elementi di compatibilità con il regime idraulico e limitatamente all'esercizio della competenza della Provincia di Savona in materia di gestione dei beni appartenenti al demanio idrico, alla Società Consorzio Cooperative Costruzioni l'utilizzo dell'area demaniale per le opere realizzate sul corso d'acqua rio Quattro Stagioni, in località Legino - Comune di SAVONA - consistenti in nr. 5 bocche di scarico acque bianche;

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

---

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA  
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****29.09.2008****N. 6852**

Torrente Riobasco in Comune di Albisola Superiore - Autorizzazione temporanea per il mantenimento dell'attraversamento con tubazione staffata al lato valle del ponte di Via Italia. Concessionario: Acquedotto di Savona S.p.A.

**IL DIRIGENTE****omissis****AUTORIZZA**

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la società Acquedotto di Savona S.P.A. al mantenimento delle opere in argomento nonchè all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni tre a decorrere dalla data del presente, provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza,

**omissis**

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA  
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****30.09.2008****N. 6920**

Corso d'acqua Torrente Letimbro - Località Cimavalle in Comune di Savona. Domanda intesa ad ottenere il Rinnovo della Licenza d'Attingimento per derivare una quantità d'acqua di Moduli 0,005 (1/sec. 0,5) ad uso irriguo per n° 9 ore e 30 minuti al giorno (dalle ore 7,00 alle ore 11,00 e dalle ore 16,00 alle ore 21,30)). Richiedente: Sig.ra Berta Pierina.

**IL DIRIGENTE****omissis**

di concedere alla Sig.ra BERTA Pierina, salvi i diritti dei terzi, il Rinnovo della Licenza Annuale di Attingimento per derivare dal corso d'acqua Torrente Letimbro - Località Cimavalle in Comune di Savona, una quantità d'acqua pari a moduli 0,005 (1/sec. 0,5) ad uso irriguo per un anno e per 9 ore e 30 minuti al giorno (dalle ore 7,00 alle ore 11,00 e dalle ore 16,00 alle ore 21,30), per irrigare mq. 4.112 circa di terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio n. 29 - Mappale n° 43, Fg. 31 Mappali 82,83,84 e 133, Fg. 36 Mappali 301,57 e 275 del Comune di Savona.

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****30.09.2008****N. 6921**

Corso d'acqua Rio Giacchetti - Comune di Cengio. Domanda intesa ad ottenere il Rinnovo della Licenza d'Attingimento per derivare una quantità d'acqua di Moduli 0,0066 (1/sec. 0,66) per un ora e 20 minuti al giorno ad uso irriguo. Pratica n. 12/2007 - Id: I0720015 Richiedente: Sig. Massolo Flavio .

**IL DIRIGENTE****omissis****DECRETA**

di concedere al Sig. Massolo Flavio, salvi i diritti dei terzi, il Rinnovo della Licenza Annuale di Attingimento per derivare dal corso d'acqua Rio Giacchetti - Comune di Cengio, una quantità d'acqua pari a moduli 0,0066 (1/sec. 0,66) ad uso irriguo per un anno e per 1 ora e 20 minuti al giorno, per irrigare mq. 748 circa di terreno contraddistinto al N.C.T. al Foglio n. 19 - Mappale n 336-337 del Comune di Cengio con le stesse modalità stabilite dall'originaria licenza di questo Settore n 7274 del 09/10/2007.

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA  
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****02.10.2008****N. 6968**

Corso d'acqua Torrente Osiglietta - Località Borgo - Comune di Osiglia. Domanda intesa ad ottenere il Rinnovo della Licenza d'Attingimento per derivare una quantità d'acqua di Moduli 0,03 (1/sec. 3,00) ad uso irriguo per n 15 minuti al giorno (dalle ore 18,00 alle ore 18,15). Richiedente: Sig. Sevega Dario

**IL DIRIGENTE****omissis****DECRETA**

1. ai sensi del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, al Sig. SEVEGA Dario è accordato il Rinnovo della Licenza annuale di Attingimento concessa con Atto Dirigenziale n° 7554 del 23/10/2007, per derivare dal Torrente Osiglietta in Località Borgo - Comune di Osiglia una quantità d'acqua di moduli 0,03 (1/sec 3,00) ad uso irriguo al fine di irrigare mq. 683 circa di terreno contraddistinto al N.C.T. a Foglio 20 - Mappali 120 e 121 del Comune di Osiglia per complessivi n° 15 minuti al giorno (dalle ore 18,00 alle ore 18,15) e per il periodo di un anno

**omissis**

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA  
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****06.10.2008****N. 7071**

Variante a parziale sanatoria della concessione di pertinenza demaniale nel torrente Menila in località San Bartolomeo del Comune di Andora.

Concessionario: Calcestruzzi Miramare srl.

**IL DIRIGENTE****omissis****DECRETA**

di autorizzare, in parziale sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i. ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la società Calcestruzzi Miramare S.r.l. al mantenimento delle opere in variante di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare aggiuntivo n. 12216 di repertorio in data 01/10/2008.

**omissis**

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

---

**DECERTO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA  
AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA****06.10.2008****N. 7072**

Concessione per derivazione d'acqua ad uso potabile, domestico ed irriguo da una sorgente nel bacino del torrente Teiro in Comune di Varazze. Concessionario: Furini Paola, Damele Maria e Ratto Franca.

**IL DIRIGENTE****omissis****DECRETA**

1. ai sensi del R.D. 11/12/1933 n° 1775 e s.m.i., per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati è concesso alle signore Furini Paola, Damele Maria e Ratto Franca di derivare, da una sorgente nel bacino del torrente Teiro in Località Armuzzi - Frazione Alpicella del Comune di Varazze, una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,0015 (1/sec 0,15) -in ragione di moduli 0,00075 (1/sec.0,075) da ogni presa- ad uso potabile, domestico ed irriguo a servizio di circa mq. 6011 di terreno in Comune di Varazze.



2. La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 10/8/1999, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare n. 12213 di repertorio in data 26/09/2008

**omissis**

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

---

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E  
TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

**24.09.2008**

**N. 6753**

**Richiedente: Comunità Montana "Alta Val Bormida".  
Corso d'acqua Fiume Bormida di Millesimo - Località Cascinasso - Comune di  
Bardinetto - Autorizzazione per manutenzione tratto di fognatura all'interno dell'alveo.**

**IL DIRIGENTE**

**omissis**

**AUTORIZZA**

1. ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Comunità Montana "Alta Val Bormida" all'esecuzione dei lavori in argomento, su terreno di proprietà demaniale ed alle seguenti condizioni:

**omissis**

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

---

**PROVINCIA DI SAVONA  
SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE  
SERVIZIO GESTIONE E TUTELA RISORE TERRITORIALI**

**AVVISO**

Con domanda pervenuta in data 02/01/2007 - Prot. N° 105 - il Sig. ROSSELLO Giovanni con sede in ALBISOLA SUPERIORE, Frazione Ellera, , Piazza Cairoli, 1, ha chiesto il rinnovo della concessione già assentita con Decreto della Regione Liguria - Servizio del Genio Civile di Savona - n° 105 del 8 Luglio 1988 al Sig. ROSSELLO Giovanni per derivare dal torrente Sansobbia (iscritto nell'elenco delle acque

pubbliche della Provincia di Savona con il n° 148 ) nel Bacino del Torrente Sansobbia in Frazione Ellera - Comune di ALBISOLA SUPERIORE - una quantità d'acqua di moduli 0,60 (1/sec. 60,00) ad uso produzione di forza motrice, e con restituzione di moduli 0,60 (1/sec. 60,00 ) al corso d'acqua Torrente Sansobbia in Frazione Ellera del Comune di ALBISOLA SUPERIORE. .

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Ing. Silvia La Barbera

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

---

**PROVINCIA DI SAVONA  
SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE  
SERVIZIO GESTIONE E TUTELA RISORE TERRITORIALI**

**AVVISO**

Con domanda pervenuta in data 07/11/2007 la Sig.ra Vigo Carla con sede in Albenga , Piazza Europa 24/3, ha chiesto la concessione ai sensi dell'art. 4 R.D. 1775/1933 e s.m.i. per derivare da un pozzo nel Bacino del Fiume Centa in Località Bagnoli - Comune di Albenga - una quantità d'acqua di moduli 0,04 (1/sec 4) ad uso irriguo .

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Ing. Silvia La Barbera

Il Dirigente del Settore  
Difesa del Suolo e Tutela Ambientale  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

**06.10.2008**

**N. 458**

Pratica N°5747. Corso d'acqua: Canale dei Boschi o Rio Monte della Chiesa Nulla Osta Idraulico N. 11761 Autorizzazione ai tini idraulici e demaniali in sede di Conferenza dei Servizi per la realizzazione di n° 2 attraversamenti del Canale dei Boschi o Rio Monte della Chiesa con condotta fognaria a gravità in PVC DE 200 e condotta fognaria in pressione PEAD DE 110 con posa in opera di uno scarico di emergenza in PVC DE 200 nell'ambito del progetto per la realizzazione della rete fognaria in Via Camaiora nel Comune di S. Stefano Magra. Ditta: ACAM Acque S.p.A.

**IL DIRIGENTE****omissis****DISPONE**

- 1) il rilascio alla ditta: ACAM Acque S.pA., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali per la realizzazione di n° 2 attraversamenti del Canale dei Boschi o Rio Monte della Chiesa con condotta fognaria a gravità in PVC DE 200 e condotta fognaria in pressione PEAD DE 110 con posa in opera di uno scarico di emergenza in PVC DE 200 nell'ambito del progetto per la realizzazione della rete fognaria in Via Camaiora nel Comune di S. Stefano Magra, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

**omissis****IL DIRIGENTE**

Dott. Ing. Giotto Mancini

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE -  
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE  
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA****29.09.2008****N. 447**

Pratica N°5330 Corso d' acqua: Rio Ribarberi Nulla Osta Idraulico N°11317  
Autorizzazione ai fini idraulici e Demaniali relativa alla demolizione e ricostruzione  
del ponte "Rio Ribarberi" in Via Castiglioni, nel Comune di Santo Stefano Magra.  
Ditta: Comune Di Santo Stefano Magra

**IL DIRIGENTE****omissis****DISPONE**

- l. il rilascio al Comune di Santo Stefano Magra, nella persona del sindaco pro - tempore Juri Mazzanti, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa , alla demolizione e ricostruzione del ponte di 2^ categoria sul "Rio Ribarberi" in Via Castiglioni, nel Comune di Santo Stefano Magra;

**omissis****IL DIRIGENTE**

Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE -  
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE  
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

**02.10.2008****N. 455**

Pratica N°4333. Nulla osta ideaulico N.11736

Corso d' acqua: torrente Durasca variante all'autorizzaione ai fini idraulici e demaniali rilasciata con determinazione dirigenziale N°253 del 05.06.2007, con contestuale annullamento della stessa, relativa allo spostamento di cavi telefonici in fibra ottica in attraversamento del torrente Durasca contenuti in una canaletta in vetroresina di sezione rettangolare pari a cm 17,50 X 7,00 staffati alla soletta del ponte della strada provinciale in località San Martino di Dirasca nel comune di Follo. Ditta: Telecom Italia S.p.a

**IL DIRIGENTE**

**omissis**

**DISPONE**

- 1) L'annullamento della Determinazione Dirigenziale n° 253 del 06.06.2007 Prot. N. 31458 in quanto le opere risultno variate rispetto a quelle ivi autorizzate
- 2) il rilascio alla Ditta Telecom Italia S.p.a dell'autorizzazione a mantenere un attraversamento del torrente Durasca con cavi telefonici in fibra ottica contenuti in una canaletta in vetroresina di sezione rettangolare pari a cm 17,50 X 7,00 staffati alla soletta del ponte della strada provinciale in località San Martino di Udurasca nel Comune di Follo, come previsto dal progetto di variante sopraindicato;

**omissis**

Il Dirigente  
Ing. Giotto Mancini

---

---



## AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA



### Elenco Delibere Comitato Istituzionale del 09.10.2008

209	09.10.08	Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI DCI 180/06) - Migliore specificazione e adeguamento di riferimento normativo dell'art. 5 "Definizioni", comma 21 "Reticolo idrografico significativo ai fini del corretto assetto idraulico" delle Norme di Attuazione (NdA), ai sensi art. 43, comma 3, lettera b, delle stesse NdA.
210	09.10.08	Adozione di modifiche alle Tav. 2, 4, 5 e 7b di cui all'art. 4 delle NdA del PAI (DCI n.180/06), ai sensi dell'art. 43, comma 3, lettere a) e c) delle NdA stesse, a seguito di approvazione, da parte del Comitato Tecnico, dello "Studio per la valutazione della pericolosità idraulica allo stato attuale nel bacino delle Acque Medie" e del progetto preliminare "Interventi di messa in sicurezza del canale delle Acque Medie da via Braccioli alla foce" nei Comuni di Ameglia, Castelnuovo Magra, Ortonovo e Sarzana. Indizione delle opportune forme di pubblicità.
211	09.10.08	Ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da OTO MELARA S.p.A. avverso la DCI 180/06, la DCRT 69/06 DCRL 24/06 relative rispettivamente all'adozione ed all'approvazione del Piano Assetto Idrogeologico. Costituzione in giudizio e nomina dei difensori Impegno per l'anno 2008 Euro 2.889,24



## AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA



ELENCO DECRETI dal 10.07.08 al 09.10.08

Comitato Istituzionale 09.10.08

29	12.07.08	Affidamento per la fornitura di due personal computer e di materiale di consumo informatico alla Ditta For Office di Giorgio Loni di La Spezia. Impegno e liquidazione. Importo € 3.129,60 IVA compresa.
30	04.09.08	Adeguamento impianto elettrico degli uffici di questa Autorità di Bacino sede di via Paci 2. Affidamento dei lavori alla Ditta EGOS Elettricità Forniture e Servizi con sede a Sarzana (SP) Importo € 1.914,00 IVA compresa
31	16.09.08	Rinnovo dominio www.adbmagra.it ed E-mail dalla società ARUBA SPA per la durata di anni due. Impegno e liquidazione Importo € 149,95 IVA compresa
32	17.09.08	Modifica cartografica degli ambiti normativi delle aree inondabili (TAV. 5 elemento 6/7) di cui alla art. 4, comma 1, lettera c) delle Norme di Attuazione del PAI (D. C.I n. 180/2006), conseguente all' approfondimento del quadro conoscitivo a seguito di indagini di maggior dettaglio di un'area compresa tra la sponda destra del T. san Michele e il Viale XXV Aprile nel comune di Sarzana, ai sensi dell' art. 43, comma 3 lettera a), punto 1 delle NdA del PAI.
33	18.09.08	Modifica cartografica della perimetrazione degli ambiti normativi delle aree inondabili (TAV. 5 – elemento 7) di cui all' art. 4, comma 1, lettera C) delle Norme di Attuazione del PAI (D. C.I. n. 180/2006), conseguente ad intervento di trasformazione morfologica in località Marinella del comune di Sarzana, ai sensi dell' art. 43, comma 3 lettera a), punto 1 delle NdA del PAI
34	22.09.08	Modifica cartografica della perimetrazione delle are inondabili (TAV. 4 – elemento 6) di cui all' art. 4, comma 1, lettera c) delle Norme di Attuazione del PAI (D. C.I n. 180/2006), conseguente all' approvazione dello "Studio Idraulico di un tratto del canale Redarca e del canale del Guercio (Rio Maggio)" in comune di Lericci, ai sensi dell' art. 43, comma 3 lettera a), punto 1 delle NdA del PAI.
35	22.09.08	Affidamento per la fornitura di timbri e materiale vario per ufficio alla Ditta Eurocart di Maggi Consuelo & c. snc. Impegno e liquidazione. Importo € 942,15 IVA compresa.

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE DELL' AUTORITÀ DI  
BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA****09.10.2008****N. 209**

Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI DCI 180/06) - Migliore specificazione e adeguamento di riferimento normativo dell'art. 5 "Definizioni", comma 21 "Reticolo idrografico significativo ai fini del corretto assetto idraulico" delle Norme di Attuazione (NdA), ai sensi art. 43, comma 3, lettera b, delle stesse NdA.

**IL COMITATO ISTITUZIONALE**

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (GU 14.04.06) recante "Norme in materia ambientale", la cui Parte III "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" è entrata in vigore il 29.04.06;

Visto in particolare, l'art 63 del suddetto Decreto Legislativo, che prevede la soppressione delle Autorità di Bacino ex L. 183/89 e l'istituzione delle Autorità di bacino distrettuali, nonché l'emaneazione di apposito D.P.C.M. volto a disciplinare il trasferimento di funzioni e il periodo transitorio;

Considerato che in data 29 aprile 2008 è scaduto il termine per l'adozione, a livello statale, del decreto correttivo di cui all'art. 1, comma 6 della L. n. 308/2004, nelle more del quale era stata disposta la proroga delle Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D. Lgs. n. 284/2006;

Considerato che il DPCM di cui sopra non risulta a tutt'oggi emanato e non sono state quindi costituite le Autorità di Bacino distrettuale;

Vista la Legge Regionale della Liguria 28.04.08, n. 10 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per l'anno 2008" ed in particolare l'art. 44, che dispone di assicurare, d'intesa con la Regione Toscana, la continuità dell'esercizio delle funzioni dell'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Magra;

Vista la DGR Toscana n. 355/06 relativa a "Fase transitoria di continuità amministrativa dei bacini regionali e delle Autorità di bacino interregionali", con la quale si dà mandato al competente Assessore di attivare tutte le azioni necessarie ad assicurare detta continuità amministrativa, ivi comprese eventuali intese con le Regioni interessate;

Vista l'intesa "Continuità delle funzioni dell'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Magra" sottoscritta ai sensi della LRL n.10/08 e della DGRT. n. 355/06 dalle Regioni Toscana e Liguria in data 04/06/2008, con la quale le due Regioni, richiamato il Protocollo d'Intesa approvato con DCRT 371/96 e DCRL 10/97 per la costituzione dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra e per disciplinare lo svolgimento delle funzioni amministrative relative al bacino stesso, concordano e convengono circa la necessità di continuare ad assicurare la continuità degli organi ed il proseguimento nell'esercizio delle funzioni di questa Autorità di Bacino;

Vista la nomina del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra effettuata dal Comitato Istituzionale, ai sensi degli Art. 5 e 8 del Protocollo d'Intesa citato, con Delibera n. 204 del 24.04.08;

Vista la Delibera del Comitato Istituzionale n. 166 del 22.02.06 con la quale vengono nominati i membri del Comitato Tecnico ai sensi dell'Art. 6 del protocollo d'Intesa;

Vista la Delibera del Comitato Istituzionale n.21 del 15.12.97 con la quale viene approvato il Regolamento del Comitato Tecnico;

Vista la Delibera del Comitato Istituzionale n. 180 del 27.04.06 "Adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del F. Magra e del Torrente Parmignola e delle relative misure di salvaguardia in attesa dell'approvazione del Piano (art. 17, commi 6 bis e 6 ter Legge 18.05.89, n. 183; art. 1 comma 1 DL. 11.06.98, n. 180)";

Viste le Delibere di Consiglio Regionale n.69 del 05/07/06 della Regione Toscana e n.24 del 18/07/06 della Regione Liguria, pubblicate nel BURT n.32 del 09/08/06 e nel BURL n.34 del 23/08/06, con le quali le due Regioni hanno approvato il Piano di cui sopra, ognuna per la parte di rispettiva competenza territoriale;

Preso atto che il Comitato Tecnico, con atto n. 516 del 30/06/2008, ai sensi deH'art.43, comma 3 lettera b) delle Nda del PAI, ha proposto a questo Comitato Istituzionale l'adozione di modifiche non sostanziali al testo dell'art.5, comma 21 delle Nda del PAI;

Rilevato che il CT ha motivato la proposta in oggetto con la necessità, emersa a seguito dell'esame di progetti relativi ad interventi di messa in sicurezza idraulica supportati da indagini e studi di maggior dettaglio, di meglio chiarire e specificare il criterio contenuto all'art. 5 "Definizioni; comma 21 "Reticolo idrografico significativo ai fini del corretto assetto idraulico", relativo ai corsi d'acqua o tratti di corsi d'acqua da ricomprendere nel reticolo idrografico significativo, per i quali, nel rispetto della ratio delle definizioni in vigore, è necessario garantire il livello di conoscenza e tutela previsto dalle norme del PAI vigente;

Preso atto che il sopra citato atto del CT evidenzia come tale esigenza riguardi i corsi d'acqua o tratti di corsi d'acqua appartenenti al reticolo minuto, come definito all'art. 5, comma 20, che assumono analoga significatività ed interesse ai fini del corretto assetto idraulico perseguito dal PAI rispetto a quelli inseriti negli elenchi delle Acque Pubbliche della Provincia della Spezia (DPR 17.03.88) o dell'allegato 4 della D.C.R. della Toscana n. 12/00, e ricompresi nel reticolo idrografico significativo;

Rilevato altresì che il CT, nello stesso ambito, ha evidenziato la necessità di modificare la definizione di cui all'art. 5 comma 21 delle Nda del PAI, anche ai fini dell'aggiornamento di un riferimento normativo non più attuale, nel senso di far riferimento all'elenco di cui all'allegato al testo n. 4 dell'elaborato 3 della DCRT 72/07 anziché all'allegato 4 della DCRT 12/00, allegati che peraltro riportano i medesimi corsi d'acqua, senza necessità di modificare la cartografia (Tav. 2 - "Carta del reticolo idrografico ai fini dell'applicazione delle Nda") di cui all'art. 4 delle Nda del PAI;

Considerato che l'art. 43, comma 3, lettera b) delle Nda del PAI, di cui alla succitata D. CI. n. 180/2006, stabilisce che le modifiche non sostanziali alle stesse Nda, quali una miglior specificazione della disciplina prevista, sono adottate con Delibera del Comitato Istituzionale, su proposta del Comitato Tecnico e sentiti gli Enti interessati;

Preso atto che il Comitato Tecnico, nell'ambito del sopra citato atto n. 516/2008 ha proposto, ai sensi dell'art.43, comma 3 lettera b) delle Nda del PAI, a questo Comitato Istituzionale l'adozione delle opportune modifiche al testo del citato art. 5, comma 21 come di seguito indicato:

le parole

*«o inclusi nell'elenco di cui all'allegato 4 alla Delibera di Consiglio regionale della Toscana 25.01.00, n. 12 (pubblicata sul BURT 08.03.00, Parte II n. 10, s.s. n.32)»*

sono così sostituite ed integrate:

*«o inclusi nell'elenco "Corsi d'acqua principali ai fini del corretto assetto idraulico" di cui all'allegato al testo n. 4- Elaborato 3 Delibera di Consiglio Regionale della Toscana 24 luglio 2007, n. 72 recante*



*"Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, (Norme per il governo del territorio). Approvazione del piano di indirizzo territoriale (PIT)". (pubblicata sul BURT parte II n. 42 del 17.10.07), o comunque da quelli di analoga significatività idraulica e interesse pubblico ai fini delle presenti norme»;*

Visto l'art. 43, comma 3, lett. b) delle Nda del PAI, che dispone che le modifiche non sostanziali alle Nda del PAI siano adottate con delibera di Comitato Istituzionale, su proposta del Comitato Tecnico e sentiti gli Enti interessati, che le deliberazioni assunte dal Comitato istituzionale siano trasmesse a cura dell'Autorità di Bacino a tutti i soggetti interessati e pubblicate sui Bollettini Ufficiali delle Regioni territorialmente interessate ed entrino in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione;

Vista la nota n.923 del 01/07/2008, con la quale, ai sensi del succitato art. 43, comma 3, lett. b) delle Nda del PAI, è stata comunicata a tutti gli Enti territorialmente interessati l'approvazione da parte del CT, con atto n. 516/2008, della migliore specificazione ed adeguamento di riferimento normativo di cui all'oggetto e la sua iscrizione all'ordine del giorno della seduta del CI del 10/07/2008 ai fini della sua adozione;

Ritenuto pertanto di approvare la proposta del Comitato Tecnico sopra citata, e quindi di sostituire, nella definizione al comma 21 dell'art. 5,

le parole

*«o inclusi nell'elenco di cui all'allegato 4 alla Delibera di Consiglio regionale della Toscana 25.01.00, n. 12 (pubblicata sul BURT 08.03.00, Parte II n. 10, s.s. n.32)»*

con le parole

*«o inclusi nell'elenco "Corsi d'acqua principali ai fini del corretto assetto idraulico" di cui all'allegato al testo n. 4- Elaborato 3 Delibera di Consiglio Regionale della Toscana 24 luglio 2007, n. 72 recante "Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, (Norme per il governo del territorio). Approvazione del piano di indirizzo territoriale (PIT)". (pubblicata sul BURT parte II n. 42 del 17.10.07), o comunque da quelli di analoga significatività idraulica e interesse pubblico ai fini delle presenti norme», ai sensi del succitato art.43, comma 3 lettera b) delle Nda del PAI;*

Ritenuto, oltre alla pubblicazione su BURT e BURL, di inserire il presente atto nel sito internet dell'Autorità di Bacino, al fine di assicurarne la massima pubblicità, trattandosi di una correzione che riveste valenza generale;

Ritenuto di dare mandato al Segretario Generale di provvedere all'attuazione di quanto sopra;

### **DELIBERA**

Art. 1 In accoglimento della proposta formulata dal Comitato Tecnico con atto n. 516 del 30/06/2008, ai fini della migliore specificazione e dell'adeguamento di riferimento normativo e nel rispetto della ratio della definizione di "Reticolo idrografico significativo ai fini del corretto assetto idraulico", di cui all'art. 5, comma 21 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio "Assetto idrogeologico del bacino del F. Magra e del T. Parmignola", di cui alla DCI 180/06, di sostituire le parole

*«o inclusi nell'elenco di cui all'allegato 4 alla Delibera di Consiglio regionale della Toscana 25.01.00, n. 12 (pubblicata sul BURT 08.03.00, Parte II n. 10, s.s. n.32)»*

con le parole

*«o inclusi nell'elenco "Corsi d'acqua principali ai fini del corretto assetto idraulico" di cui all'allegato al testo n. 4- Elaborato 3 Delibera di Consiglio Regionale della Toscana 24 luglio 2007, n. 72 recante "Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, (Norme per il governo del territorio). Approvazione del piano di indirizzo territoriale (PIT)". (pubblicata sul BURT parte II n. 42 del 17.10.07), o comunque da quelli di analoga significatività idraulica e interesse pubblico ai fini*

*delle presenti norme».*

Art. 2 Il presente atto è pubblicato per intero sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Liguria e Toscana ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Art. 3 Il presente atto è inserito nel sito internet dell'Autorità di Bacino.

Art. 4 Il Segretario Generale è incaricato dell'attuazione di quanto sopra.

Il Segretario Dott.ssa  
Francesca Pittaluga

Il Presidente  
Ass. Marco Betti

---

---



